



COMUNE DI LEVERANO

**D.U.P.
2026 / 2028**



Premessa

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, integrando le caratteristiche proprie del nuovo ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo di programmazione, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza tra i vari strumenti della programmazione.

Il DUP costituisce anche il documento cardine del Ciclo di programmazione del Comune di Leverano, che, partendo dalle linee di Mandato, declina le strategie dell'ente in una programmazione a più livelli di obiettivi (strategico, operativo ed esecutivo/gestionale) coinvolgendo in una articolazione "ad albero" tutta la struttura organizzativa:

- **Obiettivi Strategici** (di valenza pari alla durata del Mandato) - contenuti nel Dup - Sezione strategica;
- **Obiettivi Operativi** (di valenza triennale, pari a quella del Bilancio di previsione) - contenuti nel Dup - Sezione operativa;
- **Obiettivi esecutivi di gestione contenuti nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao)** - che rappresentano la declinazione e dettaglio degli obiettivi operativi contenuti nel Dup e costituiscono la base per la declinazione degli obiettivi di performance assegnati ai dirigenti e da questi ulteriormente articolati in obiettivi assegnati a tutti i dipendenti in coerenza con il sistema di valutazione dell'Ente.

IL COMUNE DI LEVERANO. Analisi storica, geografica, territoriale

Il Comune di Leverano (Liburos, luogo umido), con **13.560 abitanti** e una superficie di **circa 49,5 km**, è il **quattordicesimo per popolazione dei 97 comuni della provincia di Lecce**, posto nella porzione nord orientale, a circa 20 km di distanza dal capoluogo e a circa 10 km dalla costa ionica, lungo la direttrice che collega Lecce a Porto Cesareo, una delle principali destinazioni del turismo balneare della penisola salentina. Leverano appartiene alla Terra d'Arneo, ossia all'area che dal limite inferiore della Valle della Cupa arriva fino al mare e si colloca nell'ambito Tavoliere Salentino del PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), contraddistinto da un vasto bassopiano piano-collinare, segnato da una rete di piccoli e medi centri: Guagnano, Salice Salentino, Veglie, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Leverano e Copertino. Una zona storicamente caratterizzata, lungo la costa, da paludi che la rendevano terra di malaria, e nell'entroterra dalla macchia mediterranea, frequentata dalle greggi dei pastori e dai briganti.

Edificata sul fondo di un bacino idrografico, e attraversata da un **sistema di inghiottitoi (vore)**, Leverano ha da sempre coltivato un rapporto molto intenso con l'acqua, che ha favorito il soprannome di "**ranucchiulari**" ai suoi concittadini, per via della presenza ricorrente di anfibi nell'abitato. La forte relazione con la campagna ne ha caratterizzato l'identità e l'economia, con particolare riferimento al comparto del vino, della floricoltura, della olivicoltura e delle colture in serra. L'assetto spiccatamente agricolo del territorio leveranese si riflette nell'organizzazione dell'habitat rurale che ne rimarca l'antica organizzazione latifondiarie, in un alternarsi di superfici coltivate ed edifici rurali, che ne puntellando il paesaggio, quali masserie storiche e costruzioni agricole più recenti.

Leverano si inserisce nella densa **rete dei comuni del Nord Salento**, circondata da centri urbani di minor dimensione (Porto Cesareo, Veglie, Carmiano, Monteroni di Lecce) e di maggior dimensione (Copertino e Nardò), ad essi connessa da importanti arterie di comunicazione coincidenti con strade provinciali. Tra i comuni limitrofi, quello che esercita una maggiore influenza, per via della sua rilevanza infrastrutturale è Copertino (distante soli 6 km), città servita dalla rete ferroviaria a valenza paesaggistica lungo la linea Novoli-Gagliano del Capo ed individuata dal PPTR come nodo intermodale.

Leverano è inserita nei circuiti di mobilità dolce di area vasta individuati dal Piano Regionale dei Trasporti in quanto inclusa nella **rete Cyronmed**, ed in particolare nella **Ciclovia dei Tre Mari**, itinerario di **Bicitalia** che

collega i Mari Adriatico, Ionio e Tirreno, dalle coste salentine fino a Sapri, in Campania e che lega Leverano a Copertino e a Torre Lapillo.

Come la grande maggioranza dei centri pugliesi, Leverano impernia il suo sviluppo urbano attorno al **nucleo storico**. Questo, di forma quasi circolare, risulta compatto e denso, innervato da una rete di stretti vicoli lungo cui si snodano spazi aperti, corti e claustrici di piccole e medie dimensioni, ed edifici monumentali di importanza storica. Dall'esterno, il centro storico appare racchiuso in una cortina circolare di edifici di uno-due piani, appena permeabile in corrispondenza dei vicoli e delle strette vie di accesso. Rappresenta un'eccezione il sistema di spazi pubblici concatenati tra Piazza Roma e Piazza Fontana che costituisce il principale gate di accesso al nucleo storico e ai suoi più noti landmarks, la Torre Federiciana e la Torre dell'Orologio.

La prima espansione urbanistica di Leverano ha circondato il nucleo storico lungo tutti i suoi fronti, attestandosi in particolar modo lungo le direttrici di connessione nord-sud (Veglie-Nardò) ed est-ovest (Copertino-Porto Cesareo). Come emerge dall'analisi dell'evoluzione dell'insediamento, riportata nel DPP di Leverano, fino alla metà dello scorso secolo, l'assetto della città risultava sbilanciato verso le aree ad est del nucleo storico, corrispondenti con il **quartiere Consolazione e Chianca**. Nel secondo dopoguerra l'espansione urbanistica della città ha subito la maggiore accelerazione ed ha visto la creazione dei quartieri **Pozzolungo, Quartararo, Diana** nelle forme che in larga parte permangono ancora oggi.

Il modello di città generato in quegli anni ha dato maggior peso alle componenti residenziali dei quartieri, costituite da isolati a corte molto profondi piuttosto che agli spazi aperti destinati alla socialità. La rapida espansione degli anni '60 e '70, dovuta anche al fenomeno del rientro degli emigrati all'estero, ha dato origine a quartieri residenziali relativamente densi, con una proporzione tra spazi vuoti e costruiti decisamente a vantaggio di quest'ultimi, costituiti principalmente da strade con sezioni stradali molto ridotte. Se già all'epoca della sua creazione questo modello urbano mostrava i suoi limiti, oggi risulta ancor più problematico, posta l'ingombrante presenza di automobili che lascia poco spazio e pochi comfort agli utenti deboli della strada, per i quali in molti casi non esistono percorsi dedicati sicuri.

Negli anni '80 e '90 l'espansione urbanistica di Leverano ha sostanzialmente seguito il trend dei decenni precedenti, proseguendo il processo di urbanizzazione delle aree rurali periurbane, prossime alla città, con tipologie abitative mono o bifamiliari di uno o due piani. Il maggior sviluppo urbanistico in quest'epoca si è attestato soprattutto lungo il versante est della città, con il parziale completamento della cesura compresa tra il centro storico e Pozzolungo e con la nascita del **quartiere Mennula**, una zona periferica rispetto ai flussi culturali e socio-economici di Leverano, costituita da blocchi di edilizia popolare, separati da ampi spazi vuoti, che costituisce un margine frastagliato tra città e campagna.

Proprio la **relazione tra costruito ed intorno rurale** è uno dei temi fondamentali dell'assetto urbanistico di Leverano, sia per i tangibili caratteri di ruralità presenti all'interno del tessuto urbano, e a testimonianza dello storico legame della città col paesaggio agrario che la circonda, sia in chiave di potenzialità e prospettive di riqualificazione che dalle sinergie tra i due ambiti possono emergere, in sintonia da quanto previsto dal PPTR della Regione Puglia.

Il piccolo **Parco del Sole**, ubicato al confine tra il quartiere Mennula e il circostante paesaggio rurale, si propone a tal proposito, come intervento emblematico di rigenerazione urbana e di transizione tra lo spazio costruito e la campagna. Se da un lato il centro simbolico della città rimane il nucleo storico, il **nuovo baricentro di Leverano** si attesta tra l'ampia zona verde della **villa comunale**, principale spazio pubblico della città, e gli edifici di rilievo civico e culturale che si affacciano lungo Via Menotti, ovvero la **sede del comune**, il **Teatro Comunale**, la **Biblioteca di Comunità**, il **Laboratorio urbano giovanile**, lo **spazio per gli anziani**, il **nuovo spazio sportivo**, la **Scuola primaria** e il recentissimo **Laboratorio Sociale** di Via Turati. A questo sistema di spazi civici, inoltre, si aggancia l'**area mercatale**, costituita da una vasta superficie asfaltata dall'elevato potenziale per dimensioni ed ubicazione, ma attualmente in uso saltuariamente e settimanalmente. Un progetto di riorganizzazione funzionale di quest'area, che a breve sarà realizzato, si pone l'obiettivo di renderla maggiormente fruibile, potenziandone le condizioni di permeabilità e naturalizzazione.

Lo sviluppo urbanistico di Leverano è inoltre strettamente connesso alla **natura palustre del territorio** e all'elevato **rischio idraulico** che interessa buona parte dei suoli lungo la dorsale nord-sud che attraversa la città ad ovest del centro storico. Tale aspetto è all'origine della presenza dei significativi **vuoti urbani** che contraddistinguono l'assetto urbanistico della città. E se da un lato la loro presenza ha costituito una cesura nello sviluppo insediativo recente della città, anche tra aree residenziali consolidate, dall'altro oggi rappresentano delle significative **capsule di naturalità e biodiversità** che contribuiscono a migliorare la qualità ambientale di Leverano, riducendo sensibilmente l'incidenza di fenomeni quali l'isola di calore. Come dimostrato, infatti, dal caso di **Patula Cupa**, la grande area umida compresa tra Quartararo e Consolazione, recentemente trasformata in parco pubblico urbano, le aree vuote ad alta pericolosità idraulica costituiscono degli spazi di grande opportunità, in quanto **potenziali parchi urbani inondabili**, in cui la fruizione collettiva dell'area verde e l'implementazione di pratiche agricole di comunità, si coniuga con i ritmi delle stagioni e della natura.

Il territorio di Leverano è molto ricco dal punto di vista dei **beni storico testimoniali**, che includono chiese, palazzi, torri, masserie e case rurali, ma anche testimonianze dell'archeologia industriale legate alla trasformazione dei prodotti agricoli (ex manifattura dei tabacchi), con un forte valore identitario correlato alla storia locale e al passato recente della comunità.

Il centro storico, depositario di chiese e palazzi, accoglie una **Torre Federiciana** del 1200 (Monumento Nazionale) e che rappresenta un esempio distintivo di architettura sveva, oltre alla **Torre dell'Orologio** che eredita l'originale meccanismo del 1800, con pezzi e ingranaggi in ferro, interamente forgiati a mano e a carica giornaliera, ancora in funzione. Tra gli edifici di culto di riguardo del centro storico, rientrano inoltre la **Chiesa Matrice - Santissima Annunziata**, edificata alla fine del 1500, dalla facciata tardo rinascimentale con un portale barocco, la **Chiesa di Santa Maria delle Grazie** del '500 con l'annesso **Convento**, la **Chiesa della Madonna della Consolazione**, totalmente rimodernata su un impianto preesistente del XVII secolo, eretta sul ritrovamento di un'immagine della Vergine Odigitria di epoca bizantina, la Chiesa di **Santa Maria della Greca**, dotata di un pregevole altare in pietra leccese del periodo barocco, la **Chiesa di San Benedetto**, costruita nel 1625 sulle preesistenze di un edificio quattrocentesco.

Il suo paesaggio rurale è puntellato di architetture fortificate e presidi a vocazione produttiva e comunitaria, talvolta di rilievo archeologico, come la Masseria Albaro con la chiesetta di Santa Maria di Albaro del XVI-XVII secolo, la Masseria Arche del XVII secolo, la Masseria fortificata Capuzzi del XVI secolo.

L'area propone un mosaico di evidenze culturali ed architettoniche (ruderi della Cappella Santa Maria di Costantinopoli, Masseria Donna Porzia, Masseria Cappella, ruderi di Masseria Palombara,) che dialogano con colture di seminativi, vigneti, agrumeti e frutteti, muri a secco e strade interpoderali, a testimonianza della stratificazione storica insediativa.

Significativa, a questo proposito, è l'istituzione partecipativa, nel 2018, dell'**Ecomuseo Terra d'Arneo**, la cui estensione coincide con l'area dell'Arneo - delimitata dal PPTR tra le province di Brindisi e di Lecce - che mira a valorizzare la biodiversità paesaggistica e culturale, di un territorio denso di giacimenti storici, naturali, immateriali e paesaggistici. Tra questi, rientrano il prossimo **Museo del Lavoro**, insediato presso l'ex Tabacchificio, il **Parco di Patula Cupa**, i diversi **interventi d'arte pubblica** condotti presso alcuni edifici centrali e periferici di Leverano, così come, sul fronte immateriale, la tradizionale **festa patronale di San Rocco**, del **Novello in festa**, di **Leverano in Fiore**, che celebrano annualmente il rapporto storico tra la città e la sua origine contadina, rinnovando il legame di reciproca contaminazione tra le filiere produttive e la comunità leveranese. **Birra and Sound**, su iniziativa privata, rappresenta l'evoluzione di un sistema produttivo agricolo - artigiano. Il territorio comunale, infine, condivide con il Comune di Nardò il SIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Masseria Zanzara", habitat prioritario che comprende formazioni residue di macchia mediterranea, vegetazione substeppica e orchidee spontanee, oltre che cavità, inghiottitoi e geositi di importanza paesaggistica, quali campi carreggiati e solcati.

Leverano ha una bassa **densità abitativa** di 278,65 ab/km² ed un'estensione territoriale di 49,50 km². Il dato demografico rivela una progressiva contrazione nell'ultimo quinquennio ed un saldo naturale negativo dello 0,5%, inversamente proporzionale al nucleo di famiglie in lieve aumento, che restringono annualmente il proprio numero medio di componenti (2,53). La piramide dell'età segmenta i residenti tra il 3,6%, in fascia

prescolare, il 9,8% in età scolare, il 5,6% adolescenziale, il 10,9% di giovani adulti, il 39,2% di adulti in età lavorativa e il 30% over 60, di cui il 25% già in età pensionabile, (over 65), e in costante aumento. Di contro, la **presenza straniera** è in crescita (4,7%) e vanta una composizione demografica under 40 del 65%, che parzialmente bilancia il dato di natalità in diminuzione (6 per 1000) e gli indici di ricambio di popolazione attiva (111), e di dipendenza strutturale (61), in aumento. La comunità straniera più numerosa proviene dall'Albania (il 24,0% degli stranieri presenti sul territorio), seguita dalla Romania (21,8%) e dal Senegal (12,6%), cittadinanze attratte prevalentemente dal lavoro agricolo e artigianale nel segmento rurale.

La gran parte di popolazione di Leverano si concentra nei quartieri più recenti della città, ad ovest e a sud del centro (Pozzolungo, Mennula e Diana). La maggiore attrattività delle aree periferiche per i nuclei familiari più giovani, si giustifica nei valori immobiliari ridotti ed una maggiore accessibilità complessiva delle aree di nuova espansione. Sul fronte del capitale umano, Leverano soffre un **gap di istruzione rispetto all'ambito provinciale** (28% di istruzione secondaria contro il 31% della provincia e il 7% di laureati contro il 10% della provincia), che coinvolge anche le fasce giovanile e una concentrazione delle fragilità occupazionali soprattutto nelle aree di Pozzolungo e della zona 167. L'Istituto scolastico comprensivo, nel Comune, soddisfa il primo e secondo ciclo di istruzione con una vicinanza al polo universitario di Monteroni e Lecce. Di contro, sul fronte del lavoro, Leverano vanta un'**occupazione più alta della media provinciale** e regionale, specie per il lavoro giovanile e femminile, evidentemente trainato dal settore agricolo. Le principali **fragilità sociali** si registrano nel segmento della casa, degli anziani, dell'integrazione dei migranti e dell'empowerment giovanile.

L'economia di Leverano è originariamente e prevalentemente agricola, con particolare riferimento al comparto del vino, della floricoltura, della viticoltura e delle colture in serra, che colonizzano gran parte del suo paesaggio agricolo produttivo. Dagli anni '60, la città, con il suo **mercato dei fiori**, rappresenta uno dei principali presidi italiani della coltura florovivaistica, che negli ultimi due decenni ha vissuto una profonda contrazione della domanda, favorendo una lenta riconversione produttiva orientata alle produzioni vitivinicole e orticole. Principale player del settore ortofrutticolo è la Cooperativa San Rocco, fondata a Leverano nel 1973 e composta da 229 soci, gestisce oltre 300 ettari e commercializza, attraverso la grande distribuzione, prodotti tipici della filiera corta come la Meloncella, il Fagiolino Pinto, il Pomodoro Giallo d'Inverno. Sul piano vitivinicolo, la zona è disciplinata dalla omonima DOC "Leverano" i cui vitigni più diffusi sono il Negroamaro e la Malvasia e tra i vini principali, ricompresi nel disciplinare, figurano il Leverano Bianco, il Leverano Negroamaro Rosso (Riserva e Superiore), il Leverano Negroamaro Rosato, il Leverano Bianco Passito e il Leverano Malvasia Bianca, il cui nome è identificato a scala nazionale con la Cantina sociale Vecchia Torre e la Cantina Conti Zecca. L'intensità imprenditiva di Leverano, oltre che nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura, si distribuisce nei settori del commercio, delle costruzioni, del manifatturiero, dell'ospitalità e ristorazione. Trattandosi di un territorio prettamente agricolo, le principali attività artigianali a scala urbana, si ricollegano con la sua natura produttiva, caratterizzandosi come lavorazioni secondarie dei prodotti della terra, quali conserve di ortaggi, salse di pomodoro, legumi e prodotti da forno. Il terziario non ha dimensioni rilevanti e la rete dei servizi garantisce il soddisfacimento delle esigenze prioritarie della comunità.

La presenza di lavoratori stranieri acquisisce un peso man mano più rilevante. Le comunità extra UE più attive sono quella albanese, senegalese, marocchina e in numero inferiore minore quella guineana, cinese, avoriana e del Bangladesh.

A Leverano è molto presente il commercio, con 134 esercizi, di cui, 109 non specificati, 18 riguardanti il settore dell'abbigliamento-calzature, pelletteria e 7 del settore alimentare. Dal 1996, ospita un mercato floricolo comunale, disposto su una superficie coperta di 2.200mq che promuove l'incontro diretto tra produttori e commercianti, attualmente interessato da un progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico, che mira a trasformarlo in un hub strategico della floricoltura.

Negli ultimi anni la città ha avviato un suo corso di **attrattività turistica**, incoraggiato anche dai trend positivi del Salento e dalla prossimità alla località costiera di Porto Cesareo. Questo ha alimentato una significativa espansione di investimenti nel settore dell'ospitalità, tra campeggi, agriturismi, alloggi in affitto ed esercizi extra-alberghieri. Nell'anno 2023 le attività ricettive presenti sul territorio risultano 133,

suddivise tra alberghi (1), B&B (15), affittacamere (10), case vacanze (2), campeggi (1) e agriturismi (6), alcune delle quali diffuse nel centro storico, in cui spicca la proliferazione informale, specie nei mesi estivi, di alloggi ad uso temporaneo (98) promossi attraverso le piattaforme digitali (Airbnb, Booking). Se nel 2022, Leverano ha registrato 3.360 arrivi e 15.983 presenze, di cui l'80% dall'Italia e il 20% dall'estero (0,35% dell'intera Provincia), nel 2024 abbiamo avuto 4.880 arrivi con 22.874 presenze. I dati che oggi abbiamo, sino al mese di agosto 2025, confermano un trend di crescita importante, con 5.275 arrivi per 23.163 presenze.

La città è sede di una omonima **Banca di Credito Cooperativo** che rappresenta da decenni un punto di riferimento ed un volano per l'economia locale.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi e proposte operative

Negli ultimi anni molte cose sono cambiate, sia nella nostra città che nel mondo intorno a noi. La nostra Comunità, pur attraverso le enormi difficoltà che ha vissuto ed ancora vive, ha continuato caparbiamente ad andare avanti ed a credere nel suo futuro. All'interno di questo processo di rinnovamento emergono le attività promosse dalle Amministrazioni Comunali, che hanno prodotto notevoli ed evidenti risultati. Un percorso, questo, che ci sta portando, oggi, ad elaborare il nuovo **PIANO URBANISTICO** per Leverano, che servirà a definire le regole d'uso del nostro territorio, a tutela degli interessi di tutti.

Ma il nostro impegno ci spinge a muoverci verso obiettivi ancora più ambiziosi, per costruire insieme una visione strategica del nostro futuro. La redazione del **Piano Strategico Comunale** costituisce una guida per tutti i cambiamenti che vogliamo realizzare, uno strumento capace di guardare lontano, per guidare il progresso economico, sociale, culturale dei prossimi dieci anni. Un quadro generale che, nella sua chiarezza, permetta soprattutto di raccogliere ulteriori contributi da parte dei cittadini, dal tessuto produttivo, dalle associazioni, riuscendo così a valorizzare pienamente il ruolo propositivo della comunità nella definizione dei cambiamenti da intraprendere. Il PIANO STRATEGICO diventa così strumento permanente di supporto alla costruzione di una visione comune, capace poi di divenire progetto, attraverso specifici piani d'azione, elaborati per ogni ambito. Questa prima parte di percorso, realizzato insieme ai cittadini, dovrà continuare a consolidarsi ed evolversi, affinché il cambiamento possa realizzarsi.

Il Consiglio Comunale, nel dicembre 2022, ha approvato all'unanimità la proposta di redigere il Piano Strategico di Leverano; sono seguiti una serie di incontri pubblici che hanno elaborato una bozza di proposta che descriveva, nelle sue linee generali, la Leverano che vogliamo vivere nel nostro futuro. A conclusione dell'iter di costruzione il documento è stato approvato definitivamente dal Consiglio Comunale. Resta davanti a noi un tempo carico di incertezze che ha offuscato le opportunità che sino a qualche anno fa si intravedevano al nostro orizzonte. Le tensioni internazionali, la crisi economica globale, hanno stravolto completamente il quadro che gli interventi europei avevano delineato per il post pandemia, che per la prima volta, da quando l'Unione Europea ha ridefinito il suo perimetro inglobando una parte degli stati dell'Est, aveva deciso di adottare una politica economica di ampio respiro capace di contribuire realmente alla costruzione di opportunità per le nuove generazioni.

Abbiamo noi, in questi anni, la responsabilità di riorganizzare e far rinascere un sistema ambientale capace di trovare il giusto equilibrio tra le necessità economiche, la bellezza del paesaggio e il risparmio delle risorse idriche. Questa sfida dovrà affrontare con un approccio ecologico la gestione del territorio agricolo adottando una incisiva riconversione e riduzione dell'uso dei prodotti chimici.

In questi anni sono stati approvati numerosi piani esecutivi attuando le indicazioni del vecchio Piano Regolatore Generale. I nuovi insediamenti edilizi dovranno essere classificati con nZEB (nearly Zero Energy Building – quasi consumo zero di energia), nel rispetto delle direttive europee e delle norme nazionali sulla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂. Tutti gli edifici comunali dovranno adeguarsi alle

norme, non solo antisismiche e antincendio, (questioni che sono state affrontate in questi anni), ma anche per renderli complessi edilizi a consumo zero di energia.

La massima attenzione dovrà continuare ad essere posta nei confronti dell'edilizia scolastica, cogliendo le occasioni che saranno offerte dai finanziamenti pubblici per la riqualificazione o costruzione di nuovi spazi per l'istruzione e la formazione secondo criteri moderni ed innovativi. Esempi tra tutti sono la costruzione di una nuova scuola per l'infanzia e la riconversione di un edificio esistente in un secondo asilo nido comunale.

Il processo di trasformazione della nostra comunità dovrà coinvolgere, oltre al sistema produttivo, il settore edilizio, la produzione agricola, il ciclo di gestione dei rifiuti. Non è più sostenibile un sistema che, da un lato chiede ai cittadini di differenziare alla fonte i rifiuti prodotti, ma non è poi in grado di gestirli e trasformarli senza uno spreco di energie e risorse economiche. Un meccanismo questo attuale, che non potrà mai portare alla riduzione dei costi pagati dai cittadini, adottando per esempio una tariffazione puntuale.

Uno strumento indispensabile per organizzare questi processi sarà, come già anticipato, il nuovo PIANO URBANISTICO GENERALE, che dovrà indicare la strada della tutela del patrimonio ambientale, storico e architettonico e le linee di trasformazione sostenibile del nostro territorio.

La crisi generale dovrà rappresentare il momento della ripartenza, della rinascita, della riorganizzazione intelligente delle nostre comunità. Il nostro territorio possiede tutte le potenzialità, le energie, le risorse e le capacità per crescere, per competere come località turistica, come polo di eccellenza nella ristorazione, nel settore agroalimentare e in quello florovivaistico, per continuare a costruire opportunità e benessere per la comunità.

La **qualità del lavoro amministrativo** sarà misurata soprattutto dalla capacità di gestire questo momento di trasformazione in continuità con il lavoro che in questi anni è stato espresso, anni caratterizzati da una visione generale, da un progetto coerente finalizzato alla costruzione di un paese virtuoso, dinamico e solidale, capace di ascoltare e dare risposte ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, di tutelare la loro salute; rispettoso dei beni comuni, che ha sostenuto e dialogato con il mondo imprenditoriale, prezioso volano della riconversione del lavoro agricolo tradizionale in un sistema moderno, promotore di benessere, di sviluppo economico e di crescita sociale e culturale.

Le **linee programmatiche** di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2022-2027, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 29/06/2022, hanno rappresentato il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Questi indirizzi sono stati negli anni implementati e integrati secondo i principi precedentemente esposti ed alle opportunità che si sono presentate.

Un'Amministrazione pubblica ha il compito di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico, condizione indispensabile per governare le trasformazioni. Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutto il paese, in un confronto aperto nel rispetto delle diversità e delle sensibilità; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Per costruire la Leverano dei prossimi anni stiamo delineando una serie di azioni. La più importante riguarda il nuovo **PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)**, inteso come patto tra comunità e territorio, capace di tutelare quello che di buono e bello già esiste e immaginando in simultanea, per tutte le aree del paese (sia per l'abitato, sia per la campagna), le future forme di sviluppo portatrici di benessere per tutti, ponendo particolare attenzione a quegli ambiti, quali il centro storico, le periferie e la campagna agricola di stretta prossimità con l'urbanizzato. Si è svolta, il 5 ottobre 2022, presso la Regione Puglia, la prima conferenza di co-pianificazione per il PUG, dove sono stati presentati i contenuti del Documento Programmatico Preliminare (DPP). Entro il 2025, al massimo i primi mesi del 2026, saremo pronti per chiedere la convocazione della seconda conferenza di co-pianificazione.

Patula Cupa, il Parco del Sole, il percorso urbano-turistico delle Vore, il laboratorio sociale di via Turati, Palazzo Gorgoni, l'edificio degli ex-combattenti di Piazza Roma, il complesso socio-culturale dell'ex mercato coperto con il Teatro comunale e la Biblioteca di Comunità, il Museo del Lavoro, sono risultati

concreti di un impegno condiviso, cui si aggiungono molteplici altre azioni “ordinarie” - ma non per questo meno importanti - anzi essenziali: gli interventi sulle reti idriche e fognarie, la sistemazione delle strade, le numerose aree verdi che adesso vedono centinaia di alberi crescere. Queste alcune delle nostre prospettive per un futuro di più ampio respiro.

Il lavoro di co-progettazione fatto insieme alla comunità sarà fondamentale per ulteriori bandi di rigenerazione cui stiamo già partecipando, per opere che avranno cura non solo degli ambiti già interessati in passato, come la Mennula, ma che interverranno anche su altri luoghi, come l'area mercatale, il giro del muro, il quartiere Diana.

Insieme al nuovo **PIANO URBANISTICO**, sono in elaborazione diverse attività che con questo si relazionano: il **PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**, il **PIANO DEI PERCORSI CICLOPEDONALI**, il **PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**.

Ambiente, paesaggio e cultura sono tre temi tra loro interconnessi sui quali abbiamo lavorato costantemente negli scorsi anni per dare solide basi su cui fondare il progresso ed il benessere di tutta la comunità, valorizzando le tante risorse umane e associative di cui Leverano è ricca.

In campo ambientale non potevamo dimenticare il lavoro di ricucitura delle ferite lasciate dal passato, dalla bonifica dell'amianto, con finanziamenti rivolti ai privati, alla grande **bonifica della discarica Pampi**.

La riduzione del rischio idrogeologico è stata attuata attraverso una serie di interventi sulla rete pluviale, con il potenziamento e la messa a norma della vora della Signora Porzia, con la realizzazione, tutt'ora in corso, del canale di convogliamento delle acque meteoriche posto nella zona nord del paese.

Si punta a un'economia circolare, ad un modello di vita indirizzato verso sistemi ad ecologia profonda. Uno degli interventi posti in essere negli ultimi cinque anni è stato il potenziamento del patrimonio arboreo di Leverano. Da qui l'impegno perché ogni singolo albero venga concepito come una vera e propria “**infrastruttura di salute pubblica**”, necessario non solo a restituire ossigeno ma anche, e soprattutto, a riformulare lo stesso concetto di territorio.

In ambito di sostenibilità ambientale stiamo lavorando da tempo sulla costruzione del **PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA** (PAESC) e ci proponiamo, inoltre, di utilizzare, per la produzione fotovoltaica, tutti i tetti degli edifici pubblici, in modo da permettere significativi risparmi nei consumi elettrici comunali (già ridotti con la parziale sostituzione delle lampade per l'illuminazione stradale con quelle a LED), oltre che abbattere la produzione di anidride carbonica ed il conseguente effetto sul riscaldamento globale.

La **collaborazione con le associazioni** è stata, in questi anni, il fulcro di una forte crescita culturale della comunità leveranese ed elemento chiave di un aumento di visibilità e reputazione del nostro territorio. Contemporaneamente, abbiamo istituito, negli anni scorsi, l'**ECOMUSEO TERRA D'ARNEO**, prontamente riconosciuto come **Ecomuseo di Importanza Regionale**, che presto vedrà la realizzazione di un suo centro di documentazione ed esposizione permanente presso Palazzo Gorgoni, per portare ad un livello più alto il coinvolgimento dei cittadini nella gestione dell'identità culturale, paesaggistica e territoriale dell'intero Arneo.

Proprio dalla collaborazione con l'Ecomuseo sono nati progetti diffusi sul territorio, l'ultimo, in senso cronologico, corrisponde alla creazione del **MUSEO MULTIMEDIALE DEL LAVORO** nell'ex-tabacchificio del Quartararo, bene salvato dalla demolizione, grazie all'impegno sinergico di Amministrazione, Ecomuseo, proprietari privati, e così restituito a tutta la comunità.

Grazie alla partecipazione ai bandi regionali ed alla collaborazione con le associazioni abbiamo avviato poi progetti, già dagli anni scorsi, per la gestione temporanea del Teatro Comunale, del palazzo ex-combattenti, del nuovo Laboratorio Urbano Giovanile (LUG), del Laboratorio Sociale.

Il progetto del **Laboratorio Urbano Giovanile** (LUG), completamente rifunzionalizzato, rappresenta la manifestazione materiale di un nostro grande sogno possibile: coinvolgere tutte le fasce della popolazione nel governo della città. Il LUG è diventato, non solo uno spazio destinato alle nuove generazioni, ma soprattutto il luogo in cui far emergere e sostenere le nuove idee e progetti.

Nella visione di Leverano che stiamo costruendo, uno degli elementi prioritari di indirizzo è quello di mobilitare risorse per sostenere i giovani nel loro processo di crescita personale, nella scoperta di passioni e interessi, nella scelta del percorso studentesco, universitario o lavorativo; ciò è possibile tramite la partecipazione attiva alla vita civica e politica anche attraverso la creazione di reti giovanili tramite il mondo dello sport, del volontariato e dell'associazionismo. Per questo, la nascita di una **CONSULTA DEI GIOVANI**, potrebbe offrire l'opportunità per incontrarsi ed elaborare direttamente nuove proposte, capaci di incidere profondamente sulle scelte amministrative.

Un'esperienza di legame tra Amministrazione e nuove generazioni ha già portato a vincere, negli anni scorsi, con **Ingranaggi di Comunità**, un importante bando nazionale per la gestione e valorizzazione della Torre dell'Orologio con la progettazione di nuovi itinerari turistici multimediali che hanno visto coinvolti abitanti, imprese, associazioni (così come lo stesso Ecomuseo) in un processo di fruttuoso dialogo tra tutte le forze del territorio. Il progetto di Ingranaggi di Comunità si è perfettamente integrato con l'idea di turismo culturale e sostenibile che stiamo portando avanti: un turismo che procura reddito distribuito, coinvolgendo i giovani, valorizzando l'intero territorio ed aumentando la sua forza, a tutto vantaggio della promozione dei prodotti che la nostra comunità offre al mondo. Un turismo esperienziale e diffuso, caratterizzato da proposte innovative che fanno leva sull'autenticità dei luoghi.

In questo contesto si inserisce la proposta di istituire la **CONSULTA DEL TURISMO**, per promuovere la trasformazione graduale del territorio, così come stiamo facendo attraverso la rigenerazione territoriale, con l'arte urbana diffusa e con la creazione di nuovi attrattori - parchi culturali, musei, centri di documentazione e la valorizzazione ed il recupero dei monumenti, dei centri storici e del paesaggio, curandone in modo particolare l'accessibilità.

Si intende implementare, nel nuovo Parco di Patula Cupa, il percorso didattico già attivato ed un Parco d'Arte Pubblica, da inserire negli itinerari dei Parchi d'artista. Su questa linea, in collaborazione con le associazioni, negli anni scorsi abbiamo realizzato il progetto "**Leverano accoglie e si racconta**" grazie al quale sono stati installati dei pannelli multisensoriali capaci di rendere maggiormente inclusivo ed attraente il cuore storico del nostro borgo.

In questi anni, grazie all'impegno tenace di tanti floricoltori, abbiamo recuperato il valore imprescindibile dell'appuntamento con "**Leverano in fiore**", un momento in cui produttori, fioristi e visitatori diventano i veri protagonisti nella costruzione di un'immagine della città fatta di arte e di bellezza. Una manifestazione che ha saputo ampliare la sua prospettiva a livello nazionale e internazionale.

Arte e qualità urbana possono abbracciarsi ai concetti di accessibilità e sensibilizzazione. A tale scopo vorremmo coinvolgere gli artisti del luogo per trasformare le rampe d'accesso ai locali del centro storico in opere d'arte orizzontali di modo che, la libertà di movimento per chiunque possa richiamare a sé il decoro urbano e la gradevolezza.

Il Museo Multimediale del Lavoro nell'ex-tabacchificio del Quartararo, il Centro di Documentazione a Patula Cupa, l'archivio storico di Palazzo Gorgoni, l'Itinerario delle Vore ed il recupero dei beni diffusi sono tasselli di un progetto complessivo che punta al rafforzamento della conoscenza, della specificità dell'identità culturale.

Per il sostegno all'economia leveranese, la comunicazione di un'immagine coerente rappresenta una priorità. Per questo negli anni passati è stato manifestato un forte impegno nella partecipazione ai grandi eventi fieristici nazionali ed internazionali nel campo florovivaistico. Sono stati organizzati eventi di conoscenza della realtà leveranese per giornalisti ed opinion-leader ed il nostro paese è stato premiato, in sede nazionale, più volte, con l'inserimento di Leverano nelle iniziative di 100 Mete d'Italia e 100 Ambasciatori Nazionali, riconoscimenti che hanno promosso la nostra città come realtà produttiva e turistica d'eccellenza.

La costituzione della **CONSULTA DELL'AGRICOLTURA**, oltre a porre attenzione le problematiche che un settore così importante per la nostra economia deve affrontare, ha la funzione di promuovere iniziative finalizzate a far crescere l'intera economia leveranese.

Vanno in questa direzione anche alcune iniziative formative, come l'avviamento del DUC - **Distretto Urbano del Commercio** - che ha consentito ad alcuni operatori economici del territorio di implementare le proprie

competenze al fine di svolgere al meglio il proprio lavoro (ad esempio corsi di lingua inglese per operatori turistici).

Un elemento importante, che si riallaccia con le proposte precedenti, è costituito dal rilancio della **Consulta delle Associazioni**, nella sede di Palazzo Gorgoni.

Sempre in questo ambito, intendiamo promuovere un sistema condiviso di formazione e consulenza, diretto specificatamente alle associazioni, su temi fiscali, organizzativi, di business management, di comunicazione e di funding, allo scopo di portare le attività culturali ed associative ad un livello qualitativo e di ritorno sulla comunità più elevato.

Attraverso la creazione di questi “ambienti aperti”, l’azione associativa e volontaria potrà così legarsi all’acquisizione di nuove competenze lavorative, coniugate al piacere di stare insieme e di conoscersi, nella consapevolezza della propria unicità.

In questo ambito si inserisce la volontà di definire un nuovo Regolamento per la gestione dei beni comuni, aderendo alla proposta LABSUS (Laboratorio per la sussidiarietà) che rappresenta il frutto di decenni di lavoro quotidiano, svolto insieme con le amministrazioni più attive in tutta Italia, in modo da valorizzare al massimo ogni bene, mettendolo al centro di una pluralità di usi rivolti a tutta la comunità. La condivisione di conoscenze e competenze rimane, infatti, una leva fondamentale nell’agire sociale. Intendiamo incoraggiare la nascita di un centro per lo scambio, il riuso e l’eventuale riparazione dei beni, in cui i cittadini potranno portare quanto non più utilizzato affinché trovi nuova vita presso altre famiglie e persone, un’attività che combina solidarietà e amore per l’ambiente.

Dalla pianificazione triennale del DUP alla visione più ampia del PIANO STRATEGICO COMUNALE

PREMESSA

Il Consiglio Comunale, con il suo voto, ha dato avvio a quello che si può definire il processo di costruzione di una visione condivisa del nostro futuro, da realizzare coinvolgendo soggetti diversi, creando progetti e obiettivi in reciproca relazione, delineando un quadro generale di lungo periodo. Un Piano che mira a produrre progetti e risultati immediatamente verificabili, da cui far nascere nuovi spazi pubblici, nuovi modi di gestire il territorio, nuovi modi di muoversi, nuovi modi di guardare all’energia e alle produzioni locali. Un Piano capace di catalizzare le energie positive e rendere effettiva la rigenerazione del nostro comune in ambito sociale, culturale, paesaggistico ed economico, accorpando i principi di flessibilità, interazione e coerenza, uno strumento aperto, in continuo divenire, nel quale, una volta fissate le coordinate inequivocabili dell’azione politica, sia possibile intervenire anno dopo anno, attraverso il monitoraggio di quanto realizzato e l’inserimento di nuovi processi e variabili che si dovessero nel frattempo essere palesati. Da qui la necessità di dotarsi di questa piattaforma di condivisione, che non solo permette di verificare l’avanzamento ed i risultati degli incontri pubblici, ma consente, inoltre, di presentare direttamente proposte ed osservazioni, sottolineando la sua natura di progetto collettivo, capace di restituire alla città una potente visione del suo futuro, in cui il respiro della città possa sentirsi vivo e capace di rispondere efficacemente alle necessità delle nuove generazioni.

Il **Piano Strategico** è lo strumento di governo territoriale che aiuta a costruire dal basso una visione condivisa di città, una rappresentazione di lungo periodo di un’area territoriale, partendo da un’analisi delle sue vocazioni e del contesto più ampio in cui si inserisce, per negoziarne collettivamente le aspirazioni. Si tratta di uno strumento di governance che agisce su base volontaria e non normativa e che prende avvio su precisa istanza politica, coinvolgendo gli attori socioeconomici e i cittadini, in uno sforzo di immaginazione, di co-responsabilità e di co-decisione. Un vero e proprio laboratorio di autogoverno e di partecipazione, che stimola il partenariato pubblico privato locale a riflettere criticamente sulle capacità di un territorio, per orientarle costruttivamente nel lungo periodo, attraverso strategie precise di realizzazione, ispirate ai principi di coerenza programmatica dell’azione pubblica e di sostenibilità, a beneficio delle nuove generazioni.

Il Piano rappresenta, di fatto, **un atto di cessione democratica del potere di scelta alla comunità**, chiamata a condividere le sorti future del proprio territorio, non soltanto esprimendo il proprio sguardo sulle scelte politiche, ma garantendo un solido attivismo civico.

Il PIANO STRATEGICO DI LEVERANO si articola in **quattro ambiti tematici**, ciascuno dei quali declinato attraverso obiettivi generali, orientamenti programmatici e azioni, privilegiando un approccio intersettoriale, che promuove il dialogo tra i diversi ambiti, secondo principi di convergenza. Gli obiettivi generali forniscono un elemento di indirizzo delle aree di ambito, caratterizzandone le aspirazioni e i risultati a tendere.

Gli orientamenti programmatici, più operativamente, indicano i percorsi da intraprendere, nel medio-lungo periodo, per il conseguimento degli obiettivi generali, sulla base delle caratteristiche territoriali, degli elementi di confronto emersi, delle priorità contenute nei principali documenti di programmazione locale (**DPP, DPRU, PAESC, PUMS, Piano Sociale di Zona, Statuto Territoriale, Atlante di Comunità**).

Leverano giace in un contesto ad alta valenza agricola e paesaggistica che ha condizionato la forma dell'abitato e forgiato il carattere della comunità. Operosità, ingegno e coesione sono le cifre di un paese che nel tempo si è progressivamente emancipato dalla sua struttura latifondaria, per affermare un'idea di città pubblica, democratica e accogliente. Un sistema urbano in formazione che presenta ancora vistose slabbrature e significativi vuoti e incompiuti, che sollecitano oggi uno straordinario lavoro di rammendo in termini di infrastrutturazione verde, diversificazione degli spazi pubblici, consolidamento delle aree di espansione, ridisegno dei margini, riqualificazione del nucleo storico e valorizzazione degli elementi culturali e paesaggistici.

L'ANALISI E LE PROPOSTE

Leverano vive una stagione di "adolescenza urbana", esposta da una parte ai rischi di turisticizzazione di influenza costiera e dall'altra alle pressioni ecologiche del tessuto produttivo agricolo, in cerca di una sua cifra identitaria che possa garantirne sostenibilità e resilienza.

Il progetto per Leverano, dunque, può essere quello di una "**città giardino**", che si nutre dell'elemento idrico sottostante e lo trasforma in risorsa vitale, adattandosi ai cambiamenti climatici, attraverso un sistema di infrastrutture verdi e blu, attribuendo ordine e nuova qualità ai suoi spazi pubblici.

Si propone un modello di fruizione lenta del patrimonio culturale e paesaggistico, fondato sull'integrazione delle risorse tangibili e immateriali del territorio e su principi di accoglienza diffusa e di qualità dell'abitare. Per questo, operare sul centro storico, preservandone la mixité (residenziale, artigianale, commerciale, associativa, turistica) e la comunità dei residenti, sarà determinante per il nuovo corso di Leverano, per evitarne lo spopolamento e la foodification.

Al contempo sarà necessario promuovere la costituzione di un contesto agricolo di qualità ambientale, contrastando il consumo di suolo rurale, e rafforzandone la biodiversità culturale e la multifunzionalità, in costante integrazione con lo sviluppo culturale ed economico di Leverano, e in armonia con le sue aree periurbane che ne definiscono il margine città-campagna. In questo quadro di densificazione della città e di rinnovata qualità eco-sistemica, il ridisegno della mobilità interna, l'intensificazione di connessioni pedonali e ciclabili, la riorganizzazione della sosta e il potenziamento dell'accessibilità per le utenze deboli, assumeranno un ruolo di mitigazione dell'attuale impronta ambientale, determinata da un sovrabbondante utilizzo del mezzo privato e di incremento del comfort, della sicurezza e della salute dei Leveranesi, con particolare attenzione alle fasce deboli.

È necessario, su questo fronte, operare una transizione verso il trasporto pubblico ed elettrico, incentivando nuovi comportamenti negli spostamenti brevi che privilegino maggiormente la pedonalità, la ciclabilità e l'uso dei dispositivi di micromobilità.

Sotto il profilo sociale, educativo e culturale, infine, sarà necessario rafforzare i servizi per le famiglie e per i bambini e intervenire sul gap di capitale umano della città, promuovendo maggiori opportunità nell'ambito dell'istruzione, della formazione e dell'economia collaborativa, specie per le nuove generazioni e le componenti giovanili straniere.

I presidi giovanili riattivati nell'ambito del processo di Luoghi Comuni – Laboratorio Urbano, Palazzo Gorgoni ecc. – gli spazi civici di quartiere (es. Mennula), il nascente Museo nell'ex tabacchificio, o le occasioni di

microeconomia come il Parco del Sole o il Parco di Patula Cupa, possono trasformarsi in vere e proprie esperienze di terziarizzazione dell'imprenditorialità leveranese, a traino giovanile.

Serve però investire maggiormente nella formazione per costruire nuove competenze e rafforzare le capacità organizzative delle reti locali, garantendo la disponibilità di spazi comuni di contaminazione e di networking, che producano aggregazione tra le risorse locali e costituiscano motivo di attrazione per studenti, ricercatori, nomadi digitali.

La prossimità di Leverano all'Università del Salento e al CREA di Monteroni, da questo punto di vista, rappresenta un'autentica opportunità inesplorata in termini di cooperazione interistituzionale, così come la rete dei presidi socio-culturali esistenti, consente di sperimentare a Leverano l'insediamento di coworking, aule formative e laboratoriali per ospitare workshop, seminari o residenze nel campo dell'architettura del paesaggio, del design e dell'innovazione sociale, dell'artigianato, dell'enogastronomia, della cultura e del turismo.

Affianco alla Cooperativa di Comunità e alle sigle storiche associative leveranesi (es. Legambiente, Proloco, ecc.) è bene che proliferino ulteriori soggetti ed esperienze profit e no profit di imprenditorialità locale, per favorire la creazione di un mix creativo vocato maggiormente all'innovazione.

DAGLI INDIRIZZI GENERALI ALLE MISURE LOCALI

L'attenzione verso le questioni ambientali ed ecologiche, da vari anni, è una priorità delle agende globali, nazionali e locali, essendo quella ambientale una delle tre dimensioni chiave dello sviluppo sostenibile. Tra i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile definiti dall'ONU, ben 5 riguardano temi relazionati con questioni ambientali ed ecologiche, inerenti temi che spaziano dalla lotta al cambiamento climatico, alla conservazione degli ecosistemi, dal potenziamento del patrimonio naturale del pianeta, all'uso consapevole delle risorse e ad un sistema energetico più pulito, per citarne alcune.

A livello europeo, l'attuale bilancio settennale dell'Unione Europea e il programma NextGenerationEU finanziano l'European Green Deal, un pacchetto di iniziative strategiche che stabilisce un obiettivo chiaro per l'Europa: essere il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Per raggiungere tale obiettivo, le iniziative interessano diversi ambiti, tra cui economia, trasporti, edilizia, energia, biodiversità, sistema alimentare, ecc. a dimostrazione della priorità attribuita al tema ambientale e della trasversalità delle azioni necessarie. In questo contesto si inserisce anche il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che dedica al tema della rivoluzione verde e transizione ecologica una delle sei missioni tematiche che lo compongono, entro cui rientrano azioni legate all'agricoltura sostenibile, economia circolare, energia rinnovabile, mobilità sostenibile, efficienza energetica, riqualificazione degli edifici, tutela del territorio e della risorsa idrica. A livello regionale si conferma la necessità di attribuire grande rilievo ai temi ambientali, presenti nella Programmazione Regionale 2021-2027.

In particolare, l'Asse Prioritario II "Economia verde", riferito ai finanziamenti del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), prevede 7 obiettivi specifici orientati a ridurre le emissioni di CO₂, contrastare le conseguenze negative dei cambiamenti climatici già in essere e valorizzare le opportunità che derivano dallo sviluppo dell'economia circolare. Un riferimento specifico è opportuno sul tema del paesaggio, elemento fondamentale del patrimonio culturale e naturale d'Europa, così come sancito dalla Convenzione europea del paesaggio (Firenze, 2000), esteso all'intero territorio, pertanto applicabile 44 a spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Il paesaggio è riconosciuto quale elemento fondamentale per la qualità della vita delle popolazioni e, pertanto la Convenzione sancisce che è necessario provvedere alla sua tutela, gestione e pianificazione in ottica di sostenibilità.

La Regione Puglia si è dotata di un Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) dal 2015 che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia. Tra i progetti strategici definiti dal PPTR, il Patto Città-Campagna, che si prefigge, tra le altre cose, di sostenere la multifunzionalità agricola, valorizzare il paesaggio rurale, e riqualificare le periferie e gli spazi periurbani, risulta essere particolarmente rilevante per il contesto di Leverano che spicca per la ricchezza delle sue risorse naturali, in primis il suo suolo fertile e l'elevata presenza di acqua, elementi che hanno propiziato la

fiorente attività agricola (vitigni, uliveti, ortaggi, ma anche produzioni florovivaistiche) che storicamente lega la città al suo territorio.

Sebbene il legame con il contesto rurale costituisca un aspetto fondamentale dell'identità leveranese, nell'attualità emergono delle criticità nella relazione tra città e campagna dovute, da un lato, all'impatto che alcune pratiche agricole intensive hanno sull'ambiente (uso di pesticidi e fertilizzanti) e sul paesaggio (dominanza di serre), dall'altro imputabili all'espansione urbana nel periurbano, a cui si deve il crescente consumo di suolo e la generazione di contesti urbani periferici di scarsa qualità urbana ed ambientale.

L'obiettivo di una maggiore sostenibilità ambientale di Leverano sarà raggiungibile migliorando in maniera integrata tutti gli aspetti connessi con la produzione, l'uso ed il consumo di risorse, nonché con la riduzione di impatti e rifiuti, intendendo tutte le attività praticate sul territorio quali azioni che concorrono sinergicamente al suo metabolismo.

Si propone di rafforzare il percorso di valorizzazione degli elementi caratterizzanti il sistema idrogeomorfologico, della naturalità e del paesaggio di Leverano, così come già intrapreso (sistema delle vore, Parco nell'area umida di Patula Cupa, frutteto storico del Giardino delle Fate), includendo i vuoti urbani e le aree a rischio idraulico presenti in contesto urbano e periurbano, attraverso azioni di rinaturalizzazione e forestazione urbana.

Si propone di intraprendere iniziative volte a migliorare le performance ambientali degli spazi urbani al fine di generare un impatto diretto sullo spazio fisico, sul benessere psico-fisico dei cittadini, e sulla sfera ricreativa e sociale attraverso azioni quali l'ampliamento del patrimonio arboreo ed arbustivo negli spazi pubblici della città, la creazione di nuove aree naturali e seminaturali, in particolare in aree densamente abitate e periferiche, e l'aumento della biodiversità delle aree verdi esistenti, attraverso l'adozione di pratiche agro-ecologiche e l'impiego di specie autoctone di diverse varietà. Sul piano operativo si propone di far riferimento a quanto riportato nei Green Public Procurement della Commissione Europea in merito alla manutenzione dello spazio pubblico.

Per la mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico si propone di impiegare soluzioni progettuali all'interno del tessuto urbano e peri-urbano di Leverano al fine di limitare l'impatto dei fenomeni climatici estremi. In particolare, per ridurre l'impatto dell'aumento delle temperature si propone di mappare le aree in cui il fenomeno **isola di calore** risulta maggiormente problematico ed intervenire tramite **l'aumento delle superfici piantumate** e l'impiego di cool materials. Per far fronte all'emergenza dovuta alla siccità, si propone di sistematizzare la raccolta di acque meteoriche dai tetti degli edifici, in modo da provvedere al riuso delle stesse per le necessità di irrigazione degli spazi verdi urbani.

Per migliorare la gestione delle risorse idriche si propone di adottare una serie di azioni a supporto del sistema naturale delle vore per assicurare la tutela idrogeologica di Leverano in caso di fenomeni meteorologici estremi e garantire una gestione efficiente delle risorse idriche. Le soluzioni proposte prevedono la **riduzione delle superfici impermeabilizzate nel centro urbano e l'aumento di aree permeabili** tramite interventi di ingegneria naturalistica quali la creazione di rain gardens (giardini di pioggia) e bioswales (canali vegetali di convogliamento delle acque meteoriche). Tali azioni andrebbero a contribuire all'impatto del prossimo intervento di mitigazione del rischio idraulico per il centro abitato di Leverano che prevede la realizzazione di un canale di intercettazione delle acque lungo il versante est della città.

Per migliorare il ciclo dei rifiuti si propone di rinforzare quanto previsto nella **strategia Rifiuti Zero** di Leverano, seguendo i paradigmi dell'economia circolare. Inoltre, si propone di adottare pratiche sperimentali nella gestione degli eventi di richiamo territoriale in modo da minimizzare la produzione di rifiuti, limitando gli impatti ambientali degli stessi sul territorio.

In coerenza con quanto in via di definizione nel **PAESC di Leverano**, si propone di intraprendere una serie di azioni volte a ridurre il consumo di energia nel settore dei trasporti e dell'edilizia, tanto nel settore pubblico che nel privato, nonché di incrementare la percentuale di energia derivante da fonti rinnovabili. In dettaglio, si propone l'ubicazione di impianti di produzione di energia solare sui tetti degli edifici pubblici e privati, in modo da garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili salvaguardando i valori paesaggistici del territorio.

Per la ricostruzione del paesaggio post-xylella si propone di supportare pratiche sperimentali per la **rigenerazione paesaggistica** delle aree olivetate colpite dalla xylella che prevedano azioni quali l'agroforestazione, pratiche agro-ecologiche, agricoltura organica, rigenerativa, comunitaria e sociale che prevedano, da un lato la riqualificazione paesaggistica, dall'altro una nuova attrattività dell'ambito rurale che possa attrarre nuove energie per il presidio e la tutela del territorio.

Al fine di aumentare la **tutela della biodiversità**, ma anche di ridurre i rischi per la salute umana ed animale, si propone di adottare pratiche agro-ecologiche o comunque di prevedere la riduzione dell'uso di fitofarmaci e pesticidi nelle produzioni agricole, vitivinicole e florovivaistiche che circondano il centro abitato di Leverano.

Si propone di proseguire l'attivazione di aree incolte attraverso la creazione di aree coltivate secondo pratiche agro-ecologiche gestite dalla comunità locale, in continuità con quanto realizzato presso il Parco di Patula Cupa.

Si propone la creazione di una **comunità energetica**, unendo gli sforzi di cittadini, imprese locali e istituzioni per promuovere l'efficienza energetica, l'uso di fonti rinnovabili e la condivisione delle risorse. La comunità lavorerà insieme per ridurre l'impatto ambientale e promuovere uno sviluppo sostenibile, migliorando, nel contempo, la resilienza energetica della zona.

SULLA MOBILITA'

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU individua per l'ambito spazio pubblico, qualità urbana e mobilità l'obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili - proponendosi di fornire entro il 2023 l'accesso a sistemi di trasporto sicuri e sostenibili, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e la gestione partecipata degli insediamenti urbani e garantire spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità. Le linee guida europee sul rapporto tra spazio pubblico e abitanti si orientano a un'incidenza del 30% di dotazione di spazio pubblico sulla superficie urbana, con una raccomandazione OMS di almeno 9mq/abitante di verde.

In media, circa il 40% della superficie delle città europee è costituito da infrastrutture verdi urbane, con circa 18,2 m2 di spazio verde accessibile al pubblico per abitante; il 44% della popolazione urbana europea vive entro 300 m da un parco pubblico. La modifica delle strutture demografiche richiede una riprogettazione degli spazi pubblici su principi intergenerazionali e una sensibile attenzione al comfort e alla sicurezza dei luoghi di transito. Nell'ambito del New European Bauhaus, si discute di estetica, inclusione e sostenibilità degli spazi aperti, in un dialogo tra natura, appartenenza, civismo e creatività urbana.

Il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile invita a un rinnovo dei trasporti pubblici locali e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative, in attuazione degli accordi internazionali sulla riduzione delle emissioni, nonché degli orientamenti e della normativa europea. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della "Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica", prevede la componente (M2C2), "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" con risorse pari a 23,78 miliardi di euro. Il PR Puglia 2021-2027 individua l'Asse Prioritario VIII "Sviluppo urbano" (FESR) per consentire lo sviluppo sostenibile sociale, economico e culturale di aree urbane e aree interne, finanziando interventi di rivitalizzazione economica.

Spostarsi maggiormente a piedi o in bicicletta, tra i quartieri di Leverano, rappresenta un obiettivo centrale a tendere in questo frame, così come valorizzare l'elemento policentrico della città, incrementando e qualificandone lo stock di spazio pubblico aperto, esistente e a farsi. A una più efficace politica di redistribuzione delle opportunità spaziali, di qualità urbana e di comfort climatico, si affianca l'esigenza di intensificazione dei presidi del welfare, della cultura, dello sport e dell'educazione, indispensabili per animare la spinta civile e comunitaria verso l'appartenenza e la cura dei luoghi.

SUGLI SPAZI PUBBLICI

In un contesto sotto dotato di spazi pubblici aperti, canonicamente intesi (piazze, parchi, playground, aree coperte, ecc.), è determinante potenziare, differenziare e attrezzare gli spazi pubblici esistenti, creando

nuove polarità, specie nelle aree semiperiferiche e periferiche, in grado di garantire una maggiore **giustizia spaziale**. Il piano propone la realizzazione di uno **spazio pubblico riconoscibile in ciascun quartiere**, attraverso la riqualificazione degli esistenti e la creazione di nuovi interventi di rigenerazione dello spazio aperto. L'attivazione di **spazi pubblici pop-up di urbanistica tattica**. Al fine di favorire la moltiplicazione degli spazi pubblici, nei contesti consolidati e nelle aree periferiche, si propone l'avvio di un programma per la co-creazione e **l'allestimento di spazi pubblici e aree pedonali temporanee**, attraverso la metodologia dell'urbanismo tattico. Il Piano prevede l'insediamento di un tavolo permanente sullo spazio pubblico, nell'**Urban Center cittadino**, per co-progettare con residenti e associazioni, interventi leggeri con dispositivi segnaletici, pitturazione pavimentale e installazione di arredo urbano, come fioriere, panchine o rastrelliere. Iniziative da intraprendere in tempi rapidi e con un assetto a forte flessibilità e reversibilità, utili a raccogliere sollecitazioni e suggerimenti in corso d'uso, per orientare ipotetiche trasformazioni permanenti.

La materialità degli spazi pubblici può aggravare gli effetti del cambiamento climatico contribuendo all'aumento delle temperature estreme in contesto urbano a causa dell'effetto isola di calore, generato da ampie superfici asfaltate o impermeabili. Al fine di limitare l'insorgenza di fenomeni di questo tipo, il piano prevede di intervenire tramite azioni pilota di **de-impermeabilizzazione di ampie superfici asfaltate**, a partire dalle aree in cui la problematica è maggiormente evidente. Lo spazio pubblico individuato come ambito prioritario di intervento è quello dell'area mercatale. Parallelamente alla de-impermeabilizzazione, si incoraggia l'adozione di soluzioni progettuali che contribuiscano **all'abbassamento delle temperature** e migliorino il comfort climatico, quali ombreggiature, vegetazione, ed elementi idrici.

Per valorizzare il ruolo educativo dello spazio pubblico si propone di intervenire sugli **spazi pubblici di relazione tra gli istituti scolastici e la città** e sui **cortili interni delle scuole**, per rendere maggiormente porosi i luoghi educativi e trasformare i cortili scolastici in piazze aperte di incontro e di socialità per le famiglie, le associazioni di genitori, gli studenti, gli insegnanti e il terzo settore. Per "**piazza scolastica**" ci si riferisce allo spazio urbano davanti agli ingressi delle scuole, che custodisce una potenza narrativa e simbolica nel contesto urbano, oltre che il luogo di incontro e scambio tra le diverse comunità e i soggetti che gravitano intorno alla scuola.

Si propone di destinare, nello spazio pubblico esistente e a farsi, specie nei quartieri a maggiore presenza di famiglie e giovani coppie, una quota delle aree disponibili a gioco, sport, avventura, intrattenimento e apprendimento, rivolte ai bambini della fascia 0-6 anni, per favorire la conciliazione e rafforzare il rapporto tra la città e l'infanzia. Aree gioco progettate non solo su presupposti di intrattenimento ma di inclusività, apprendimento e attivazione, privilegiando la naturalità dei materiali e la sensorialità delle esperienze.

La dimensione contenuta del centro urbano di Leverano consente una riflessione organica sullo spostamento intra urbano attraverso mezzi di mobilità sostenibile e di micromobilità.

La **pedonalizzazione di Via Menotti** è un progetto-pilota del "Programma per gli spazi pubblici pop-up di urbanistica tattica" che prevede l'ampliamento e l'intensificazione dello spazio pubblico aperto, eliminare alla villa comunale, attraverso interventi light di allestimento urbano, per formare un grande distretto di socialità e cultura, al cuore di Leverano. Via Menotti è un asse viario strategico che attualmente separa il plesso scolastico dell'Istituto comprensivo Geremia Re dal giardino della sede Municipale e dal polo culturale che riunisce il Teatro, la Biblioteca comunale, il Laboratorio giovanile e il Centro anziani. La restituzione di questo spazio alla fruizione pedonale può favorirne la sicurezza e il ridisegno degli usi, anche in chiave educativa e culturale. L'intervento, già avviato con la chiusura del primo isolato di Via Matteotti - tra il teatro e il plesso scolastico - può corredarsi di elementi di partecipazione ed ingaggio della comunità scolastica e della cittadinanza, tali da generare maggiore sensibilità e cura dello spazio pubblico.

La forte flessibilità, temporalità e reversibilità dell'intervento, caratterizzano un orientamento urbanistico temporaneo, utile a testarne l'incisività e l'efficacia, per riflettere successivamente sulla sua definitiva trasformazione, che contempra la rimozione/ridefinizione del recinto della scuola, per renderne poroso l'uso e incrementarne il dialogo con la villa comunale.

SUL SOCIALE

Sul fronte nazionale, il PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027 individua nella componente di genere e generazionale il cuore delle politiche di sviluppo urbano, dialogando con gli orientamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dei Programmi Garanzia Giovani rivolte ai NEET e Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e la Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026. Il PR Puglia 201-2027 individua nell'Asse prioritario V "Istruzione, Formazione e Lavoro" (FESR, FSE+) le risorse per migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente (RSO 4.2),

Oltre a questi programmi, sul tema, sono focalizzati sul tema anche il Programma FAMI sull'integrazione e la seconda accoglienza dei migranti e il Servizio Civile Universale, gestito dall'Agenzia Nazionale per i Giovani. Infine, particolarmente interessante è l'istituzione della "Capitale Europea della Democrazia", iniziativa nata per potenziare l'approccio partecipativo in ambito europeo.

La città di Leverano presenta una buona dotazione di servizi di istruzione e welfare municipale, uno stock di capitale sociale consistente e una spiccata sensibilità alla coesione e alla spinta socio-comunitaria, che origina nella sua origine mutualistica e contadina ma che si attualizza nelle nuove forme di partecipazione civile e associazionistica. Una tensione cooperativa, corredata di identità e appartenenza, che conferisce alla città una resilienza spiccata e un buon livello di prevenzione e sicurezza sociale. Le conquiste più recenti, in ordine al rafforzamento degli spazi e dei presidi territoriali, dal recupero dei contenitori giovanili all'attivazione di laboratori sociali di partecipazione, oltre alle politiche di rigenerazione urbana, hanno proposto un cambio di paradigma maggiormente teso all'innovazione sociale, alla co-creazione e alla gestione condivisa dei beni comuni. Si tratta ora di assecondare questo corso, proponendo misure maggiormente rivolte all'empowerment della comunità, specie giovanile e straniera, operando sulla qualificazione del capitale umano e sulla co-progettazione nel campo della gestione urbana, favorendo la strutturazione dei network, la mobilitazione e la nascita di nuova impresa sociale. Al contempo, sul fronte dei diritti, appare decisiva la sfida del contrasto alle disuguaglianze, specie in merito all'accesso alla casa e allo studio, per prevenire il progressivo invecchiamento demografico e/o il depauperamento sociale dei quartieri.

Si propone di potenziare i servizi per l'infanzia e per le famiglie e di costruire percorsi di empowerment per le fasce anziane come l'Università della Terza Età.

Si propone di aprire le scuole al territorio e farle dialogare maggiormente con il tessuto associativo individuando nuove esperienze di apprendimento diffuso e di prevenzione e contrasto alla povertà educativa, attraverso l'attivismo ambientale, sfruttando la straordinaria risorsa rurale dal punto di vista delle competenze e dei saperi, anche in campo nutrizionale.

Di istituire a Leverano un centro interculturale per l'integrazione dei migranti che favorisca l'accoglienza e orientamento, la mediazione culturale e linguistica e valorizzi le differenti culture delle nazionalità presenti a Leverano, attraverso momenti di approfondimento culturale, attraverso la musica, l'enogastronomia, il teatro, la fotografia, e la lettura, istituendo anche un fondo librario multiculturale nella Biblioteca.

Si propone di attuare il PEBA del Comune di Leverano, ampliandolo anche alle disabilità cognitive e sensoriali (PEBAS) e focalizzando le priorità sull'accessibilità dei marciapiedi, degli edifici pubblici e scolastici e sul patrimonio storico-architettonico e turistico, coinvolgendo nel piano anche i soggetti privati del commercio, concedendo agevolazioni sulla TARI in ordine all'impegno di abbattimento delle barriere, anche ricorrendo a soluzioni di rampe a gradino agevolato e manufatti artistici in autocostruzione, da produrre entro un laboratorio dedicato. Di rafforzare l'attivazione del protagonismo sociale giovanile, sia in area urbana che rurale, attraverso gli strumenti del servizio civile universale e attraverso forme consultive di governo come il Forum dei Giovani in cui co-progettare interventi pubblici e forme di alternanza scuola-lavoro.

Si propone di implementare la piattaforma www.pianostrategicoleverano.it, favorendone l'utilizzo come strumento di informazione e e-participation, aggregando in un unico contenitore risorse programmatiche, elenchi di operatori disponibili sul territorio, e attivando spazi collaborativi digitali.

Vista la morfologia pianeggiante della città e l'abbondanza di vuoti di prossima rigenerazione, si propone un intervento sullo sport diffuso, attraverso playground (basket, beach volley, calcetto, skate park, tavoli da ping pong, pattinaggio, calistenici) per promuovere la socializzazione e l'integrazione tra famiglie e giovani. L'Urban Center è il laboratorio di studio, osservazione, ricerca e confronto sui temi della pianificazione strategica e del cambiamento urbano. Rappresenta il cuore del processo di pianificazione e ha il compito di informare la cittadinanza sugli scenari di trasformazione e stimolarne la partecipazione, promuovendo approfondimenti, mostre tematiche, talk, iniziative pubbliche e tavoli partenariali. L'Urban Center di Leverano si propone come piattaforma culturale di dibattito sui temi della cura del paesaggio, della rigenerazione urbana, della sostenibilità ambientale, dei beni comuni urbani, del mutamento sociale ed economico della città. L'Urban Center stimola la comunità a prendere consapevolezza dei cambiamenti in atto e favorisce il dialogo permanente tra le istituzioni pubbliche, i rappresentanti del mondo professionale, economico, sociale e culturale, le cittadinanze e la comunità scientifica.

La città di Leverano presenta un patrimonio consistente di beni storico-architettonici e paesaggistici, parzialmente recuperati e riattivati per una corretta fruizione. E negli ultimi anni, ha rafforzato la propria dotazione di presidi culturali di prossimità e luoghi per la produzione, disponibili per la cittadinanza, come la Biblioteca di comunità, il Teatro municipale, il Laboratorio giovanile, il Laboratorio Sociale con spazi espositivi, lo spazio per talk e reading nel Palazzo Gorgoni, l'info point turistico e il Museo del Lavoro, di prossima realizzazione, nell'ex Tabacchificio (Masseria Quartararo). Contestualmente, la città, ospita annualmente importanti Festival identitari, di carattere iconico, come Leverano in Fiore, Novello in festa e la Festa patronale di San Rocco, che costituiscono motivo di ritrovo per la comunità e occasione di apertura e attrattività turistica su scala regionale, nazionale e internazionale.

L'arte pubblica può celebrare un'identità o un immaginario urbano o stimolare le utopie praticabili, evidenziare tensioni, far emergere questioni tacite, favorendo, attraverso un atto poetico, il confronto nella sfera pubblica. Il progetto, attraverso un contest, potrebbe selezionare bozzetti di opere di arte pubblica site specific (es. installazioni, sculture, writing, street art, lighting ecc.) proposti da collettivi di giovani artisti e urban designer under 40, da realizzare presso le aree definite, ideate attraverso processi partecipativi di confronto con le comunità di residenti, partendo da un'opera ispirata al fiore, da porre al centro della Villa Comunale o in Piazza Roma.

SULL'ECONOMIA

Sul fronte economico e dello sviluppo, appare florido il settore agricolo e delle filiere vitivinicole e ortofrutticole, e più incerto quello delle produzioni viticole (a causa della Xylella) e floro-vivaistiche (cui è destinato il recupero in corso del Mercato dei fiori), che ereditano un legame culturale forte con la città. In visibile ascesa, ancora, è il settore turistico e dell'accoglienza, che riscontra gli investimenti di Leverano sotto il profilo dell'attrattività e qualifica la città come nuova destinazione interna, in forte connessione con la più nota località costiera di Porta Cesareo.

Il profilo della città è dunque in transizione, e lo sbilanciamento di Leverano sull'economia degli eventi, da una parte ne consente un incremento di riconoscibilità, dall'altra reca il rischio di una tendenza estrattiva, che produce gratificazione e impatti di breve termine e stagionali, sedimentando relativamente sotto il profilo della produzione culturale e dei servizi. Si tratta, ora, di effettuare per Leverano un salto di qualità, che può partire dalla definizione di un City Brand (Leverano Città dei Fiori) e da un sistema di governance del suo sistema culturale e turistico che possa maggiormente ridistribuire e fertilizzare un distretto di produzione culturale e di servizi. Per prima cosa, garantendo un maggiore impatto delle iniziative nei quartieri periferici attualmente sprovvisti di capitale culturale e sensibilizzando la cittadinanza (lettura, teatro, cinema, musica, sport). In secondo luogo promuovendo le filiere creative e culturali, anche digitali (musica, makerlab, co-working space). In terzo luogo coinvolgendo l'intero sistema produttivo agricolo locale, in un ragionamento sull'ospitalità diffusa orientato al turismo lento, culturale, paesaggistico, enogastronomico e di qualità.

Si propone di realizzare un portale turistico di Leverano, da fare gestire all'info point, valorizzando il portale www.leveranosiracconta.it in cui mettere a valore il sistema dei beni culturali (tangibili e immateriali) e paesaggistici e dell'accoglienza, in 3 lingue, per favorire la fruizione di contenuti e approfondimento ed effettuare tour della città in realtà aumentata.


Definire con gli operatori agricoli privati e le masserie storiche un piano per rendere Leverano destinazione di un turismo lento ed esperienziale, rinforzando non solo l'offerta ricettiva in area rurale ma anche sviluppando un'offerta culturale diffusa nella campagna, attraverso lezioni concerto, presentazioni di libri, performance teatrali, proiezioni cinematografiche di qualità, visite in cantina, aperitivi in vigna.

Si propone di lavorare su un programma di gemellaggi con le città italiane e internazionali dei fiori, promuovendo residenze e mobilità tra floro-vivaisti, ricercatori, artisti e appassionati.

Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		14.069	
Popolazione residente		13.560	
	maschi	6.560	
	femmine	7.000	
Popolazione residente al 1/1/2024		13.560	
Nati nell'anno		86	
Deceduti nell'anno		156	
Saldo naturale		-70	
Immigrati nell'anno		221	
Emigrati nell'anno		235	
Saldo migratorio		-14	
Popolazione residente al 31/12/2024		13.476	
	in età prescolare (0/6 anni)	565	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.178	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	2.258	
	in età adulta (30/65 anni)	6.123	
	in età senile (oltre 65 anni)	3.352	
Nuclei familiari		5.432	
Comunità/convivenze		3	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso (per mille)	Anno	Tasso (per mille)
2024	6,36	2024	11,54
2023	7,86	2023	8,42
2022	9,82	2022	9,12
2021	10,14	2021	7,68
2020	8,73	2020	8,87



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	30.000
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
	

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)			4.877	
Risorse idriche				
	Laghi (n)		0	
	Fiumi e torrenti (n)		0	
Strade				
	Statali (km)		0	
	Regionali (km)		0	
	Provinciali (km)		30	
	Comunali (km)		130	
	Vicinali (km)		55	
	Autostrade (km)		0	
Di cui:				
	Interne al centro abitato (km)		0	
	Esterne al centro abitato (km)		0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	07/07/2005	Estremi di approvazione 24
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	09/09/1977	Estremi di approvazione 1045
Piani insediamenti produttivi:				
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
	Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	17/03/1973 Estremi di approvazione 4415
	Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	05/05/1985 Estremi di approvazione 4415
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO			
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO			
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO			

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria (IMU) – Tasi

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC — ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti — ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (Co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IM I (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei pregressi prelievi immobiliari.

Il gettito è stato determinato sulla base degli accertamenti IMU e TASI effettuati nell'esercizio precedente che ammontano complessivamente ad € 1.740.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 360.000,00 per l'anno 2026, euro 325.000,00 per l'anno 2027, euro 280.000,00 per l'anno 2028.

TASI

Come sopra evidenziato, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'unificazione IMU-Tasi. Pertanto il capitolo relativo alla TASI è stato azzerato ed il gettito è confluito nello stanziamento dell'IMU.

Addizionale comunale Irpef

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28/11/2013 l'ente ha approvato il regolamento per l'addizionale comunale irpef dove era prevista una soglia di esenzione per i redditi fino a € 7.500,00.

Nell'esercizio 2020 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 27/05/2020 l'Amministrazione Comunale ha deciso di aumentare la soglia di esenzione dell'addizionale comunale irpef per i redditi fino ad € 10.000,00.

Nell'esercizio 2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 6/03/2024 l'Amministrazione Comunale ha confermato la soglia di esenzione dell'addizionale comunale irpef per i redditi fino ad € 10.000,00 e ha adeguato le aliquote ai nuovi scaglioni Irpef.

Il gettito previsto per il triennio 2026/2028 è pari ad € 600.000,00 per l'esercizio 2026, € 590.000,00 per gli esercizi 2027 e 2028. Tale stima è stata effettuata dal portale del federalismo fiscale. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

TARI

Al via una speciale fase “sperimentale” per la nuova Tari. La tassa sui rifiuti urbani, che per il 2020 doveva essere soggetta ad una regolazione indipendente (sulla base dei piani finanziari scritti tenendo conto delle regole fissate dall’Arera), entra nel nuovo anno in punta di piedi. Alla Conferenza Stato-Città è stato annunciato infatti un periodo di transizione che non obbligherà i sindaci dei Comuni ad applicare la nuova Tari. Chiunque vorrà, in pratica, potrà continuare ad applicare le vecchie regole, questo in attesa di disposizioni precise.

Come funziona la Nuova Tari: Uno degli obiettivi della Riforma Tari è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese. Perseguendo tale fine, allora, il Governo ha deciso di varare in Legge di Bilancio delle disposizioni volte ad individuare il “giusto prezzo” per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana. Il compito di fissare i parametri per il calcolo del giusto prezzo è stato affidato all’Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che dopo una serie di consultazioni è arrivata all’approvazione di due delibere lo scorso novembre: una riguardante il nuovo metodo tariffario e l’altra riguardante – come accennato sopra – gli obblighi di trasparenza in bolletta. Il nuovo sistema sarebbe dovuto entrare in vigore a pieno regime a partire dal 1 gennaio 2020, ma le richieste di proroga e la decisione di partire con una prima fase sperimentale della Tari ha cambiato le carte in tavola.

Nel ridefinire la nuova Tari si è tenuto conto del principio europeo secondo cui “chi inquina di più paga anche di più”. Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più spazzatura saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Il nodo da sciogliere, però, rimane attualmente uno: individuato il nuovo metodo tariffario dall’Arera, i costi del servizio dovrebbero essere fissati da un “piano economico-finanziario” adottato da quella che è stata definita “l’autorità territorialmente competente”.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto, tra le altre cose, lo sconto sulla tassa dei rifiuti, denominato Bonus Tari, per famiglie con un ISEE basso. L’agevolazione seguirà, pertanto, le stesse regole che già disciplinano il bonus luce e gas, ambedue riconosciuti come sconto sulle bollette secondo parametri stabiliti dall’Arera, l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente. Sarà la stessa Arera a fissare i parametri per l’accesso al Bonus Tari con DPCM entro 90 giorni dalla data in pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge di conversione del Decreto Fiscale 2020.

L’ente ha previsto nel bilancio 2026/2028, la somma di euro 2.609.089,00. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull’effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell’applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Al momento sono state confermate per l’anno 2026 le tariffe vigenti nell’anno 2025, che saranno oggetto di variazione a seguito di approvazione del PEF.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle assegnazioni relative all’anno 2025.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa (Diritto allo studio, libri di testo, ecc.).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2026 in euro 80.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds.

Con atto di Giunta Comunale n. 176 del 5/11/2025 la somma di euro 80.000,00 è stata destinata per il 61,25% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per euro 34.000,00 ed al titolo 2 della spesa per euro 15.000,00.

Canone Unico Patrimoniale

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto i Comuni, Province e Città metropolitane devono deliberare questo nuovo tipo di canone.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

La legge 160/2019, nel prevedere l'obbligatoria istituzione del canone unico patrimoniale dal 2021, in luogo dei precedenti prelievi rientranti nelle cosiddette entrate minori, traccia un confine di regole che tanto ricorda quanto già avvenuta nel passaggio da Tosap e Cosap (per i comuni che volontariamente avevano il regime alternativo). Liberarsi dai vincoli di un sistema tributario oramai vetusto che disegna tante fattispecie applicative e struttura esenzioni e riduzioni senza alcuna possibilità di manovra, è quanto si è invocato a gran voce proprio nel periodo emergenziale.

L'avvento del nuovo canone comporta, prima di tutto, comprendere che si cambia regime: da tributario a patrimoniale con applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari. Scompare infatti la dichiarazione (tributaria), elemento che comporta la ridefinizione delle regole di comunicazione e di trasmissione dei dati verso l'ufficio tributi o verso il concessionario.

Il canone è unico ma a due teste: una destinata alle occupazioni di suolo e una destinata ai messaggi pubblicitari diffusi nel territorio comunale, nel rispetto delle regole dei piani di competenza comunale, elemento che attribuisce ai comuni i messaggi pubblicitari, destinatari di una tariffa "standard" graduata per fasce di abitanti, analogamente al sistema ICP ma con valori ben diversi.

La tariffa "standard" di riferimento definita dal legislatore per la determinazione del canone, la cui variabilità, anche in aumento, è ammessa dallo stesso comma 817 dell'articolo 1 della legge 160/2019, laddove prevede che *il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.*

La definizione di una nuova tariffa standard per tutte le fattispecie del canone comporta la stesura di un nuovo sistema tariffario che si ponga non solo l'obiettivo di garantire il gettito precedente, ma anche di causare minor terremoto possibile tra gli attuali titolari di autorizzazioni e concessioni. Strumento utile a tal fine è la ripetizione di quanto avvenuto per il cosap ovvero il ricorso a coefficienti moltiplicatori da applicare alla tariffa standard, a sua volta articolabile per categorie territoriali.

Il legislatore ha voluto un canone patrimoniale per dare ai comuni e alle province una libertà di gestione che deve fare i conti con il responsabile utilizzo del bene pubblico, il principio di proporzionalità, di corrispettività e di tutela ambientale che abbisogna di esperienza e maturità amministrativa per essere esercitata al meglio.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 del 18 marzo 2021, ha approvato il “Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”.

La suddetta entrate è stata prevista nel titolo 3 dell’entrata e sono stati azzerati gli stanziamenti relativi ai capitoli di entrata (tit. 1) relativi alla Tosap, Affissioni e Pubblicità.

Il gettito previsto per il triennio 2026/2028 è pari ad € 140.000,00.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AFFARI GENERALI, ANAGRAFE, ECC.	RENIS SONIA
AMBIENTE, CULTURA, SUAP	RENIS SILVANA DANIELA
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	VERDESCA DARIO
GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	BLASI ROBERTO
ISTRUZIONE PUBBLICA E SERVIZI SOCIALI	CALASSO SIMONETTA GIUSEPPINA
LAVORI PUBBLICI	COSTANTINO VALERIO
POLIZIA LOCALE	ROMANO BIANCA MARIA
URBANISTICA E TERRITORIO	MIRAGLIA ANTONIO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
CAPO RIPARTIZIONE	1	1	0
CAPO SETTORE RAGIONERIA	1	1	0
CAPO SETTORE UFFICIO TECNICO	2	1	1
COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	1	1	0
COMANDANTE VV.UU.	1	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	9	9	0
ISTRUTTORE ASSISTENTE TECNICO	6	6	0
ISTRUTTORE CONTABILE ECONOMO	1	1	0
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	9	9	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI SOCIALI	2	2	0
OPERATORE GENERICO	3	3	0
VICE SEGRETARIO	1	1	0
Totale dipendenti al 31/12/2026	37	36	1

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
Totale		2	2	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C3	ISTRUTTORE CONTABILE ECONOMO	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C6	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1	COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D1	CAPO SETTORE RAGIONERIA	1	1	0
Totale		5	5	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE ASSISTENTE TECNICO	5	5	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5	ISTRUTTORE ASSISTENTE TECNICO	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI - A3	OPERATORE GENERICO	1	1	0

AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	CAPO SETTORE UFFICIO TECNICO	1	0	1
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D1	CAPO SETTORE UFFICIO TECNICO	1	1	0
Totale		9	8	1

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	4	4	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C2	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	4	4	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D5 DA D1	COMANDANTE VV.UU.	1	1	0
Totale		10	10	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	3	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B3 ACCESSO	OPERATORE GENERICO	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI SOCIALI	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D1	CAPO RIPARTIZIONE	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D7 DA D1	VICE SEGRETARIO	1	1	0
Totale		11	11	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I - Spesa corrente	10.333.591,60	766,81	9.452.485,00	701,43	9.492.665,00	704,41	9.431.046,00	699,84
Popolazione	13.476		13.476		13.476		13.476	



Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in foma diretta		
Servizio	Responsabile	

Servizi gestiti in foma associata		
Servizio	Responsabile	

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato		
Servizio	Organismo partecipato	

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati		
Servizio	Nome società	

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Il Comune non ha servizi esternalizzati gestiti da organismi partecipati.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 16 dicembre 2024 l'Amministrazione ha adottato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2024. Entro il mese di dicembre si provvederà ad approvare il Piano di razionalizzazione per l'anno 2025.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Oggetto:	
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	

Funzioni/servizi delegati dalla Regione

Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Totale					

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	8.766.127,70	8.729.820,18	10.333.591,60	9.452.485,00	9.492.665,00	9.431.046,00	-8,53
2 Spese in conto capitale							
	7.036.504,88	5.011.279,24	24.224.085,64	5.630.051,00	17.597.639,00	23.906.490,00	-76,76
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	606.037,98	189.870,66	209.691,00	193.516,00	126.836,00	93.455,00	-7,71
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.408.670,56	13.930.970,08	34.767.368,24	15.276.052,00	27.217.140,00	33.430.991,00	

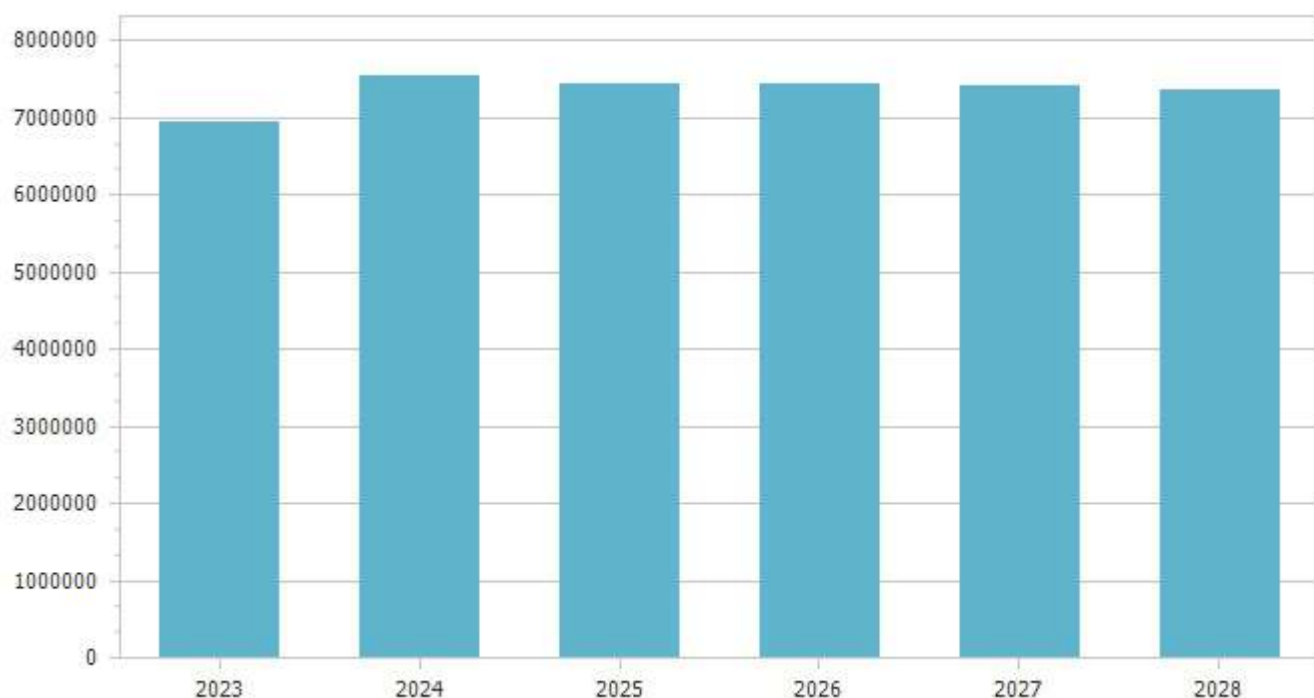
Spese



Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.898.236,31	5.486.113,36	5.311.900,00	5.321.900,00	5.276.900,00	5.231.900,00	+0,19
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.064.893,04	2.076.424,40	2.137.466,00	2.137.466,00	2.137.466,00	2.137.466,00	0,00
Totale	6.963.129,35	7.562.537,76	7.449.366,00	7.459.366,00	7.414.366,00	7.369.366,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC — ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti — ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (Co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle

Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IM I (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari.

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate (hanno subito incremento/decremento); per il bilancio in esame (non) sono state previste variazioni di aliquote.

Con una norma di interpretazione autentica si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi di tale facoltà prima dell'entrata in vigore della medesima norma abrogativa.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato il tributo "Pubblicità" prevedendo l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico).

A partire dall'esercizio 2021 lo stanziamento del capitolo di entrata relativo al tributo è stato azzerato e la previsione del bilancio è confluita in apposito capitolo di entrata del titolo 3 (Canone Unico Patrimoniale).

Il servizio è gestito in economia dall'ufficio tributi del Comune.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nell'esercizio 2020 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 27/05/2020 l'Amministrazione Comunale ha deciso di aumentare la soglia di esenzione dell'addizionale comunale irpef per i redditi fino ad € 10.000,00.

Nell'esercizio 2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 6/03/2024 l'Amministrazione Comunale ha confermato la soglia di esenzione dell'addizionale comunale irpef per i redditi fino ad € 10.000,00 e ha adeguato le aliquote ai nuovi scaglioni Irpef.

Il gettito previsto per il triennio 2026/2028 è pari ad € 600.000,00 per l'anno 2026 ed € 590.000,00 per gli anni 2027 e 2028. Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato.

Tasse.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato il tributo "Tosap" prevedendo l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico).

A partire dall'esercizio 2021 lo stanziamento del capitolo di entrata relativo al tributo è stato azzerato e la previsione del bilancio è confluita in apposito capitolo di entrata del titolo 3 (Canone Unico Patrimoniale).

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 del 18 marzo 2021, oltre ad approvare il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", ha azzerato, per gli anni 2021 e 2022, il canone di occupazione del suolo pubblico solo relativamente alle attività di somministrazione di alimenti e bevande titolari di apposite autorizzazioni.

Il servizio è gestito in economia dall'ufficio tributi del Comune.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso (non si è avvalso), considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Alcune novità sono state introdotte dalla legge Finanziaria per il 2016:

Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Inoltre viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Dal 2020 si ridefinisce la nuova Tari dove si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più spazzatura saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Al momento sono state confermate per l'anno 2026 le tariffe vigenti nell'anno 2025, che saranno oggetto di variazione a seguito di approvazione del PEF.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2026 è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale per l'anno 2025.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha eliminato il tributo "Affissioni" prevedendo l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico).

A partire dall'esercizio 2021 lo stanziamento del capitolo di entrata relativo al tributo è stato azzerato e la previsione del bilancio è confluita in apposito capitolo di entrata del titolo 3 (Canone Unico Patrimoniale).

Il servizio è gestito in economia dall'ufficio tributi del Comune.

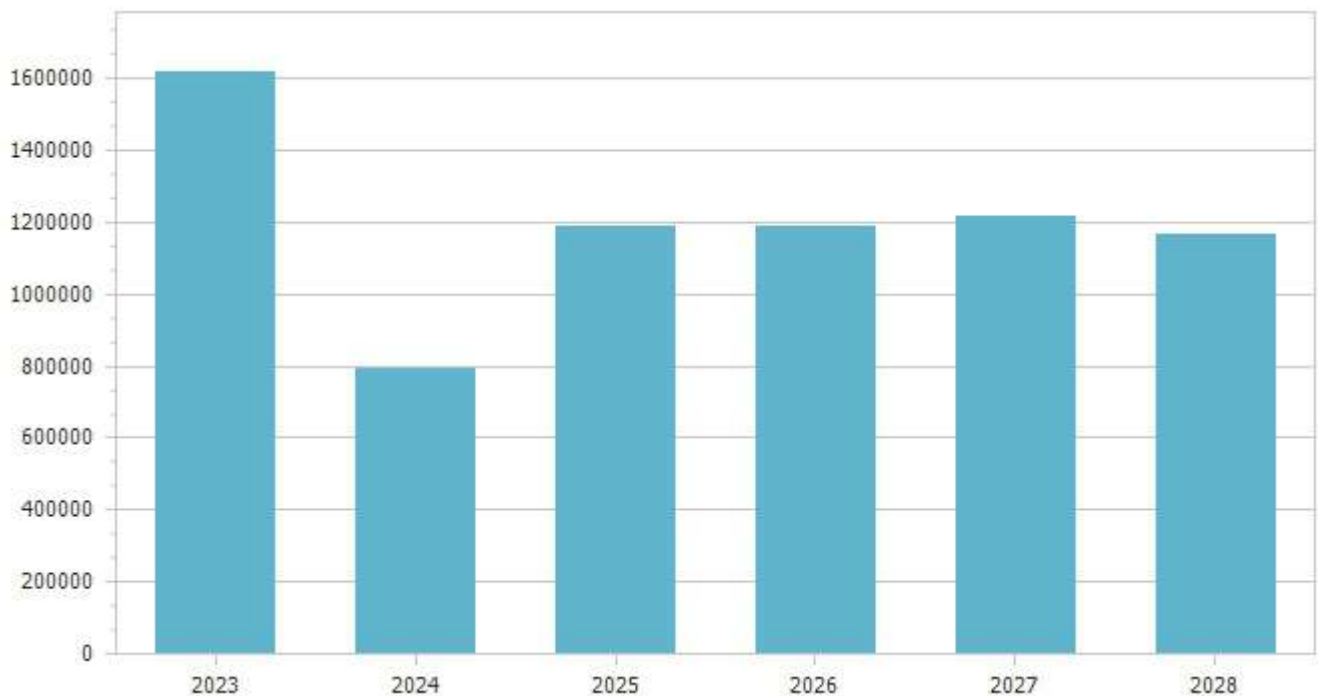
Funzionario Responsabile dell'Imposta

La vigente disciplina normativa in ambito di "tributi locali" prevede che ogni Comune designi un Funzionario Responsabile dell'Imposta cui attribuire le funzioni ed i poteri per l'esercizio di ogni tipo di attività organizzativa e gestionale relativa alle singole imposte e tasse di pertinenza comunale.

Il Funzionario Responsabile dei tributi comunali": ICI – IMU – TARSU – TARES – TARI – IUC (Imposta Unica Comunale) - COSAP – Imposta comunale sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni, Imposta sui passi carrabili – CANONE UNICO PATRIMONIALE, è il Responsabile del Settore Economico - Finanziario, dott. Roberto Blasi.

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.623.194,91	793.450,08	1.148.818,00	1.191.613,00	1.216.613,00	1.166.613,00	+3,73
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.623.194,91	793.450,08	1.188.818,00	1.191.613,00	1.216.613,00	1.166.613,00	



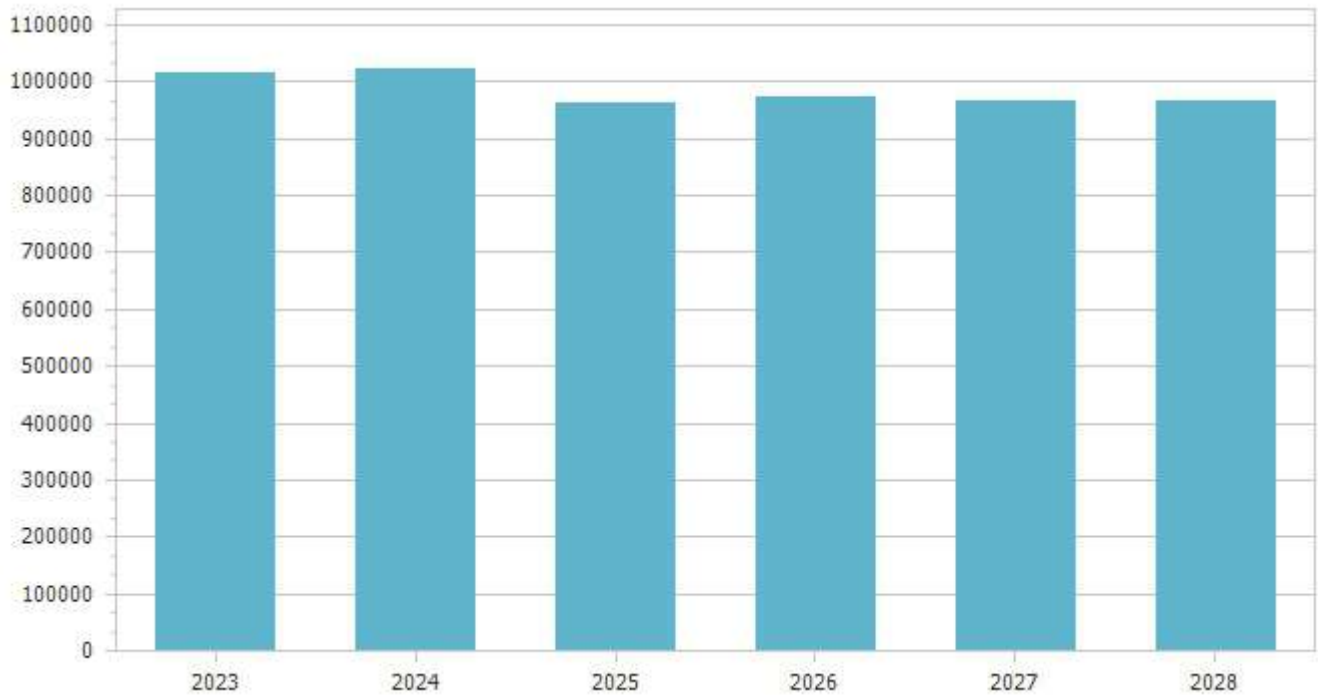
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

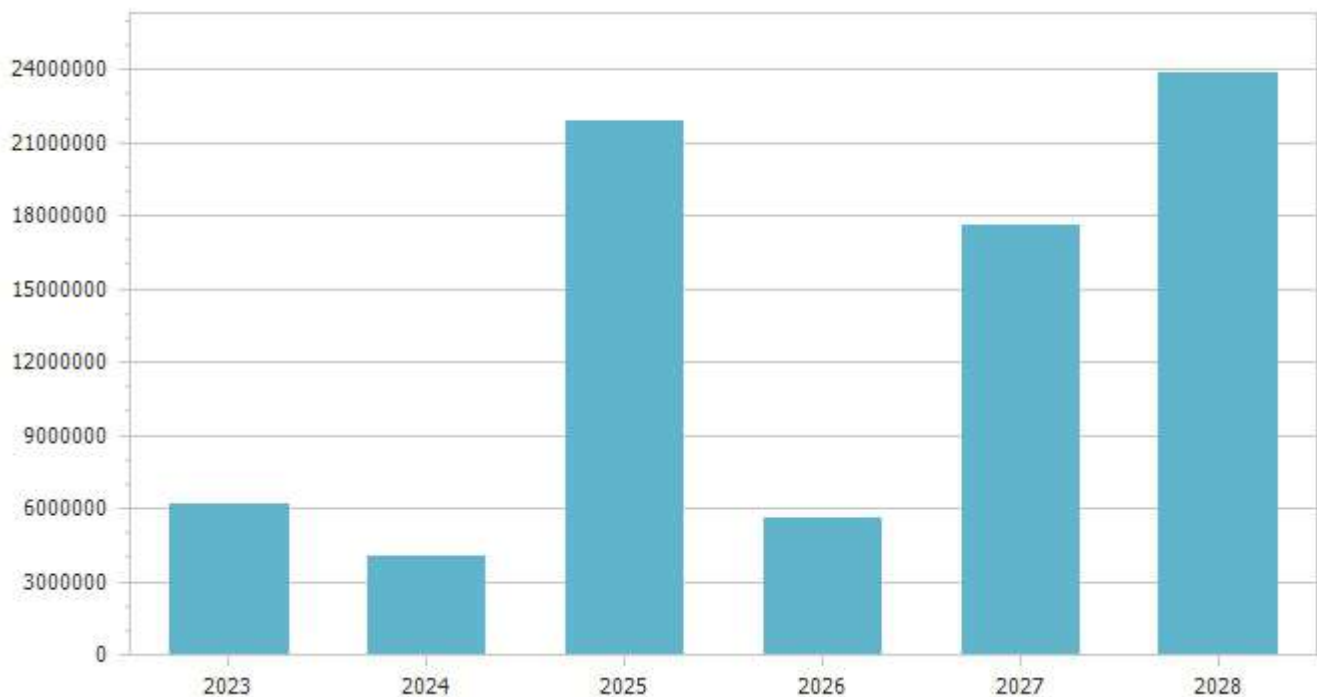
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	903.566,50	888.894,97	868.120,00	884.661,00	884.661,00	884.661,00	+1,91
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	74.018,25	59.209,96	58.500,00	52.000,00	48.000,00	48.000,00	-11,11
300 Interessi attivi	4.598,99	12.946,95	6.166,00	4.000,00	1.500,00	1.500,00	-35,13
400 Altre entrate da redditi da capitale	1.291,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	34.074,53	64.629,78	33.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	+6,06
Totale	1.017.549,27	1.025.681,66	965.786,00	975.661,00	969.161,00	969.161,00	



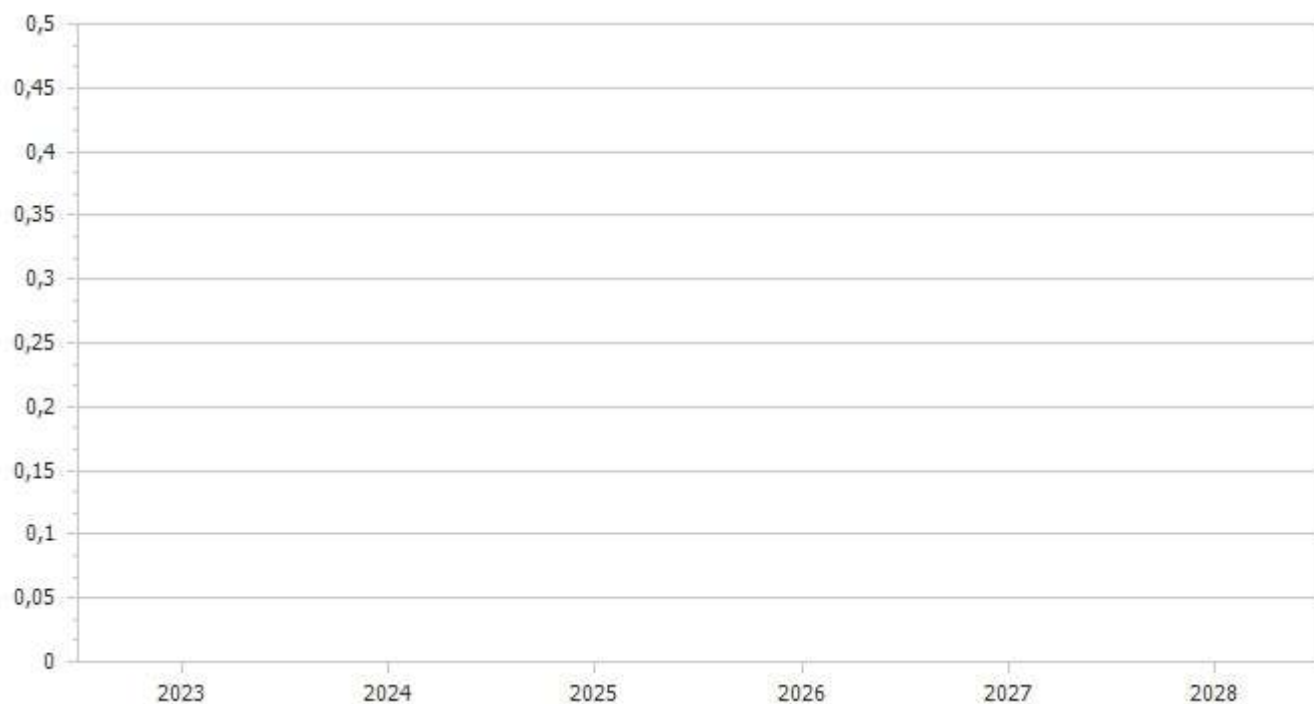
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	5.472.887,57	2.163.819,96	11.438.856,57	4.819.412,00	16.287.000,00	22.595.851,00	-57,87
205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	105.563,85	720.540,03	9.479.750,07	0,00	0,00	0,00	0,00
206 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	0,00	567.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	45.822,00	124.914,21	400.000,00	330.000,00	830.000,00	830.000,00	-17,50
501 Permessi di costruire							
	552.804,42	487.045,08	560.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-10,71
Totale	6.177.077,84	4.063.319,28	21.878.606,64	5.649.412,00	17.617.000,00	23.925.851,00	



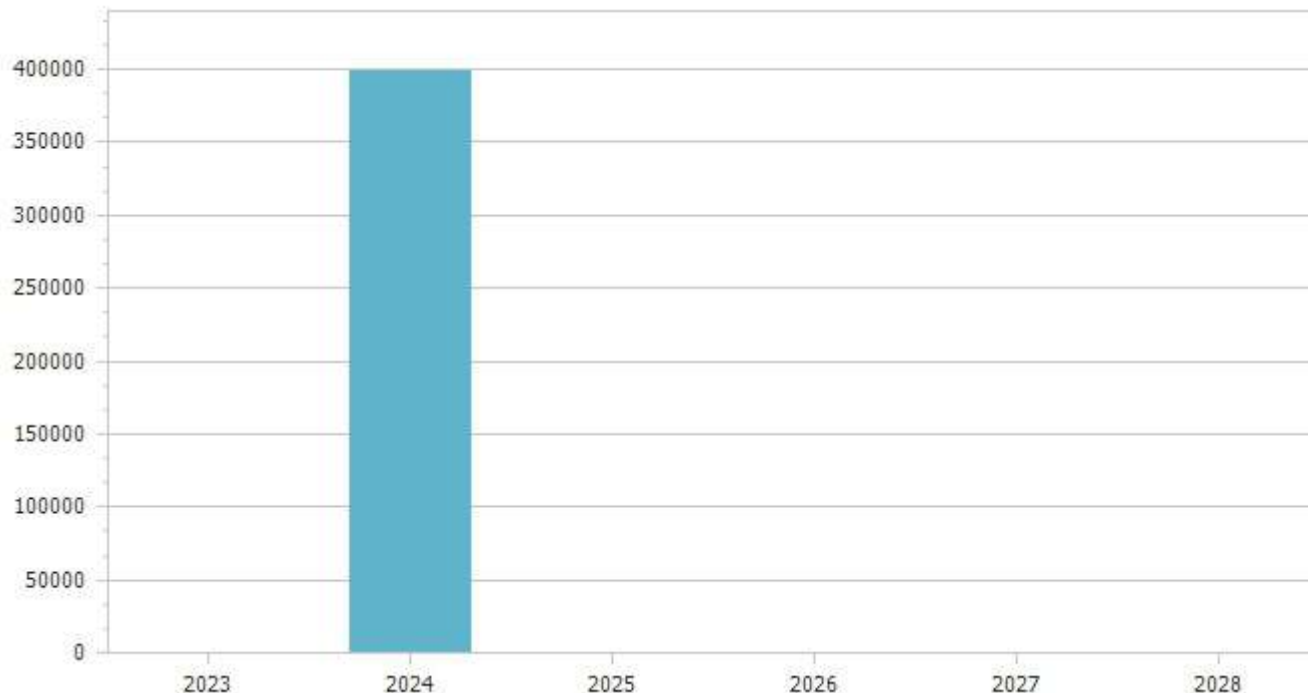
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2026	Quota capitale bilancio 2026	Quota interessi bilancio 2026	Debito residuo al 31/12/2026
2008	20	2027	0	156.258,81	16.306,83	7.663,39	139.951,98
2008	20	2027	0	83.187,27	8.693,99	4.047,17	74.493,28
2007	20	2026	0	184.945,03	23.456,28	6.995,32	161.488,75
2007	20	2026	0	217.626,70	27.788,75	7.767,99	189.837,95
2007	20	2026	0	38.102,55	4.781,70	1.567,62	33.320,85
2020	20	2039	0	100.000,00	4.224,35	1.711,81	95.775,65
2020	20	2039	0	500.000,00	21.632,34	7.369,72	478.367,66
Totale				1.280.120,36	106.884,24	37.123,02	1.173.236,12

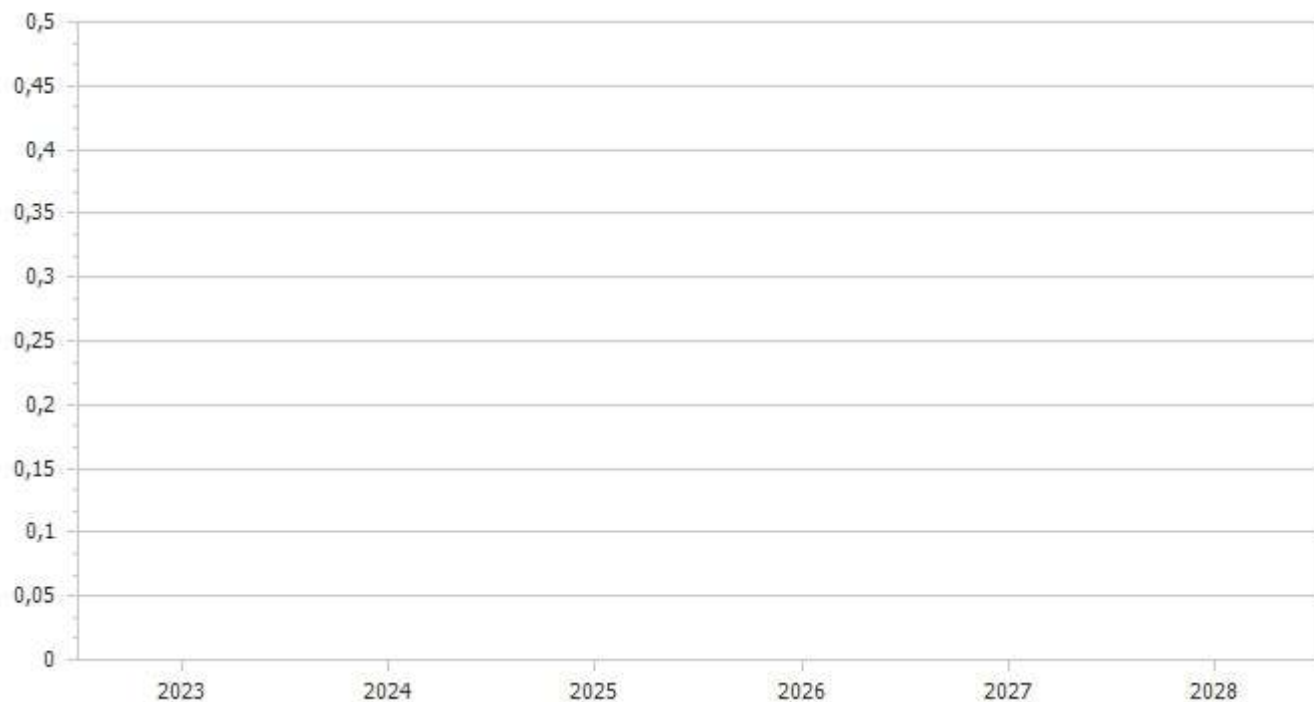
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2026	Quota capitale bilancio 2026	Quota interessi bilancio 2026	Debito residuo al 31/12/2026
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	2017	15	2031	411.377,48	30.715,30	7.934,80	380.662,18

Totale	411.377,48	30.715,30	7.934,80	380.662,18
---------------	-------------------	------------------	-----------------	-------------------

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



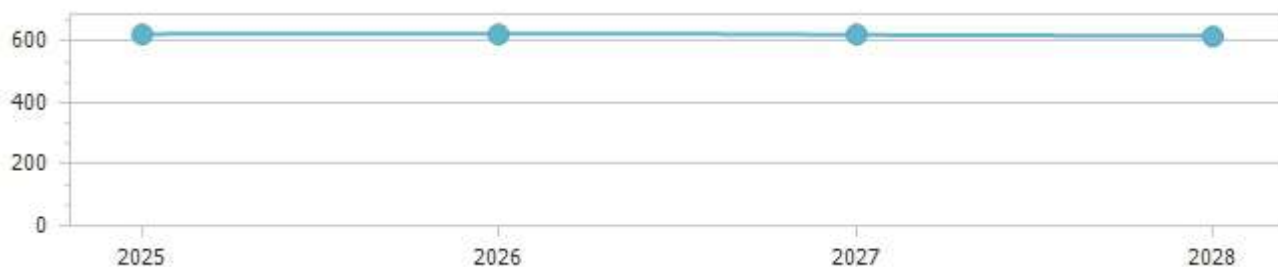
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	8.415.152,00	87,62	8.435.027,00	87,62	8.383.527,00	87,33	8.338.527,00	87,73
Titolo I + Titolo II + Titolo III	9.603.970,00		9.626.640,00		9.600.140,00		9.505.140,00	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	8.415.152,00	624,45	8.435.027,00	625,93	8.383.527,00	622,11	8.338.527,00	618,77
Popolazione	13.476		13.476		13.476		13.476	



Indicatore autonomia impositiva				
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028

Titolo I	7.449.366,00		7.459.366,00		7.414.366,00		7.369.366,00	
		77,57		77,49		77,23		77,53
Entrate correnti	9.603.970,00		9.626.640,00		9.600.140,00		9.505.140,00	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	7.449.366,00		7.459.366,00		7.414.366,00		7.369.366,00	
		552,79		553,53		550,19		546,85
Popolazione	13.476		13.476		13.476		13.476	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo III	965.786,00		975.661,00		969.161,00		969.161,00	
		11,48		11,57		11,56		11,62
Titolo I + Titolo III	8.415.152,00		8.435.027,00		8.383.527,00		8.338.527,00	



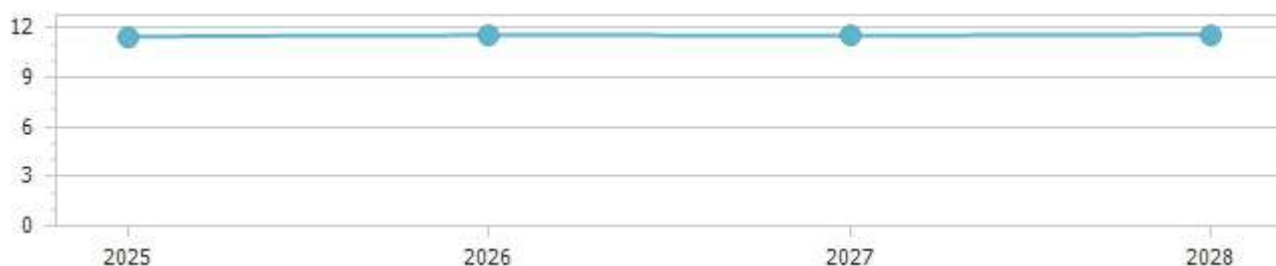
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Entrate extratributarie	965.786,00	10,06	975.661,00	10,14	969.161,00	10,10	969.161,00	10,20
Entrate correnti	9.603.970,00		9.626.640,00		9.600.140,00		9.505.140,00	



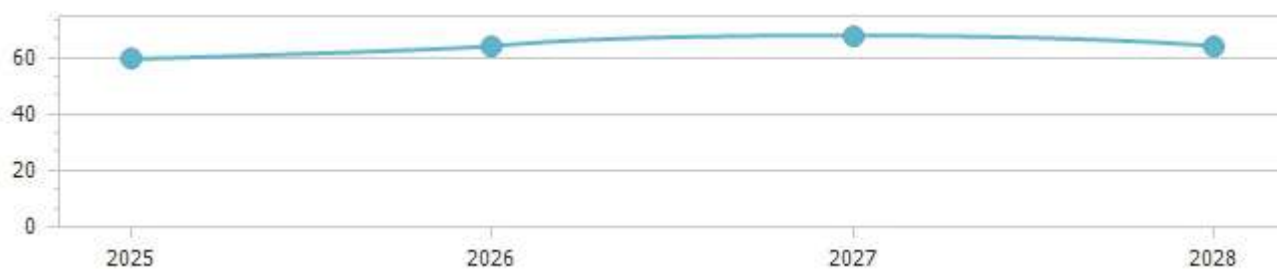
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo III	965.786,00	11,48	975.661,00	11,57	969.161,00	11,56	969.161,00	11,62
Titolo I + Titolo III	8.415.152,00		8.435.027,00		8.383.527,00		8.338.527,00	



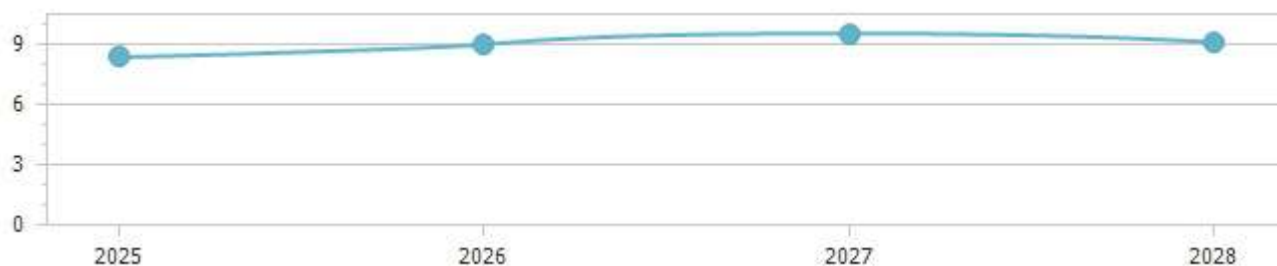
Indicatore intervento erariale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	801.218,00	59,46	863.513,00	64,08	913.513,00	67,79	863.513,00	64,08
Popolazione	13.476		13.476		13.476		13.476	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	801.218,00	8,34	863.513,00	8,97	913.513,00	9,52	863.513,00	9,08
Entrate correnti	9.603.970,00		9.626.640,00		9.600.140,00		9.505.140,00	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti Regionali	333.600,00	24,76	321.100,00	23,83	296.100,00	21,97	296.100,00	21,97

Popolazione	13.476	13.476	13.476	13.476
-------------	--------	--------	--------	--------

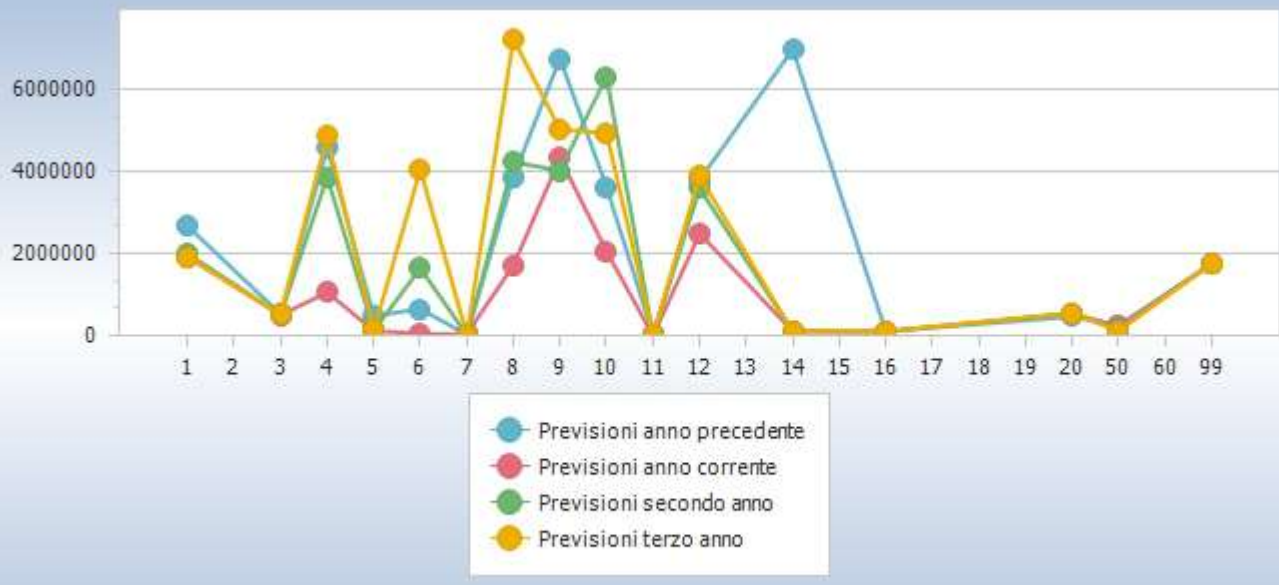


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	589.656,50	304.908,49	456.176,02	427.177,88	2.605.478,07	4.383.396,96
2	Trasferimenti correnti	52.779,81	80.542,28	403.096,52	33.621,10	310.977,08	881.016,79
3	Entrate extratributarie	11.701,33	9.161,32	19.342,60	8.237,52	55.569,38	104.012,15
4	Entrate in conto capitale	636.531,00	283.901,19	1.425.307,51	486.651,93	11.852.496,95	14.684.888,58
6	Accensione Prestiti	192.018,77	140.000,00	0,00	400.000,00	0,00	732.018,77
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	56.491,41	101.467,47	0,00	0,00	2.264,27	160.223,15
Totale		1.539.178,82	919.980,75	2.303.922,65	1.355.688,43	14.826.785,75	20.945.556,40

Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	2.132.188,80	2.096.621,71	2.671.391,68	1.921.823,00	2.002.123,00	1.916.123,00	-28,06
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	566.826,89	506.078,25	526.198,78	505.200,00	515.200,00	522.200,00	-3,99
4 Istruzione e diritto allo studio							
	1.752.591,90	1.883.116,70	4.562.501,56	1.056.748,00	3.858.748,00	4.861.748,00	-76,84
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	193.407,86	541.484,63	477.451,76	127.200,00	127.200,00	132.200,00	-73,36
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	98.616,76	43.719,60	656.281,57	44.000,00	1.642.500,00	4.043.500,00	-93,30
7 Turismo							
	18.801,60	39.770,20	27.000,00	48.000,00	16.000,00	18.000,00	+77,78
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.119.151,71	952.124,18	3.868.891,58	1.712.793,00	4.227.481,00	7.223.332,00	-55,73
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	6.328.786,93	4.122.062,89	6.748.740,31	4.319.708,00	4.019.708,00	5.019.708,00	-35,99
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	1.811.865,90	1.513.597,09	3.616.688,17	2.055.650,00	6.309.050,00	4.932.050,00	-43,16
11 Soccorso civile							
	10.800,00	6.033,01	27.208,81	6.700,00	6.700,00	6.700,00	-75,38
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	1.466.652,59	1.638.322,95	3.791.546,70	2.484.723,00	3.583.723,00	3.883.723,00	-34,47
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	90.855,98	284.051,98	6.973.093,32	113.000,00	98.000,00	98.000,00	-98,38
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	164.307,26	81.493,27	105.350,00	105.350,00	105.350,00	105.350,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	463.277,00	546.654,00	547.884,00	547.595,00	+18,00
50 Debito pubblico							
	653.816,38	222.493,62	251.747,00	228.503,00	157.473,00	120.762,00	-9,23
99 Servizi per conto terzi							
	1.528.687,68	1.381.237,86	1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	0,00
Totale	17.937.358,24	15.312.207,94	36.522.368,24	17.031.052,00	28.972.140,00	35.185.991,00	



Codice missioni

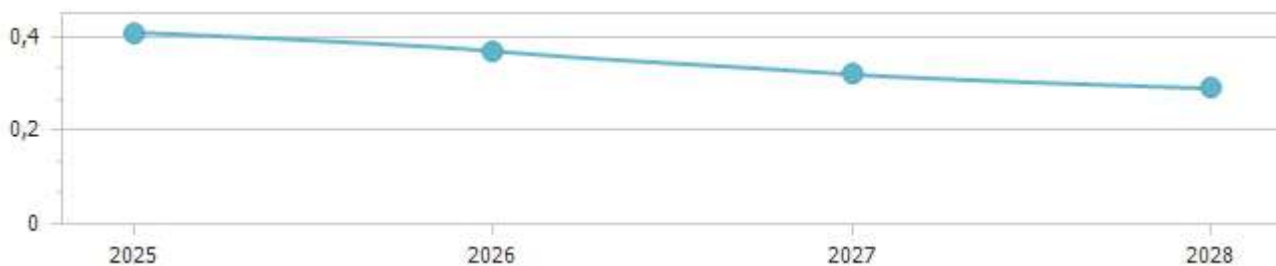
Esercizio 2026 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.818.184,00	103.639,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	490.200,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	831.748,00	225.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	127.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	261.981,00	1.450.812,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.984.708,00	1.335.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	427.050,00	1.628.600,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	6.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.617.723,00	867.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	108.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	105.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	546.654,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	34.987,00	0,00	0,00	193.516,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.452.485,00	5.630.051,00	0,00	193.516,00	0,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa di personale	1.979.468,43	19,90	1.817.235,00	20,15	1.827.235,00	20,17	1.834.235,00	20,39
Spesa corrente	9.946.663,70		9.017.241,99		9.057.421,99		8.995.802,99	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Interessi passivi	42.056,00	0,41	34.987,00	0,37	30.637,00	0,32	27.307,00	0,29
Spesa corrente	10.333.591,60		9.452.485,00		9.492.665,00		9.431.046,00	

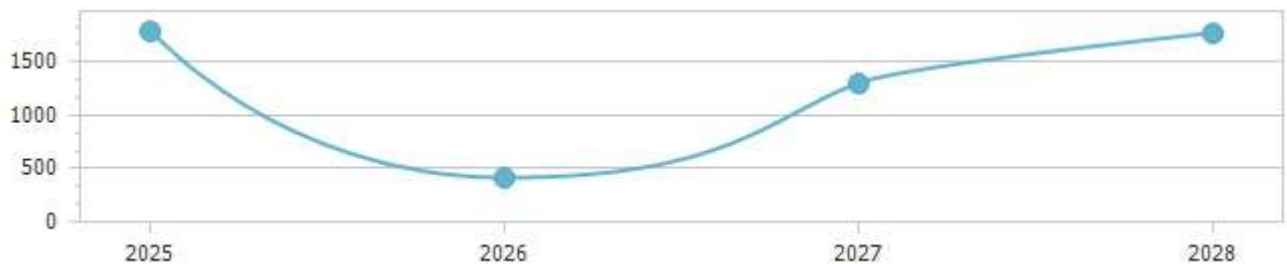


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti correnti	770.019,41	7,45	731.829,00	7,74	730.829,00	7,70	730.829,00	7,75

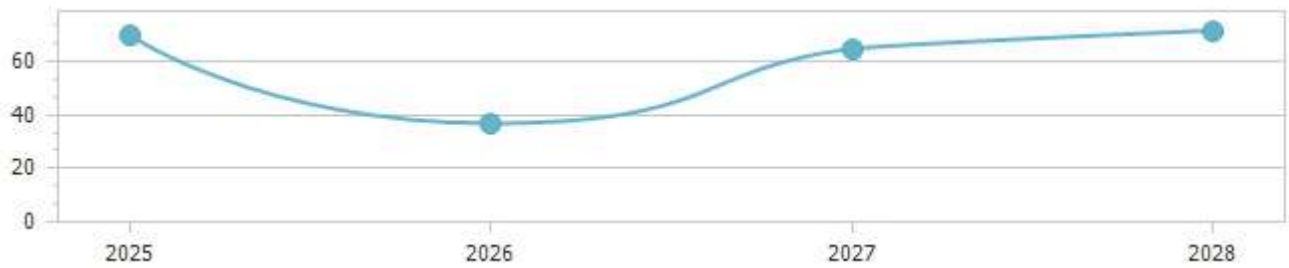
Spesa corrente	10.333.591,60	9.452.485,00	9.492.665,00	9.431.046,00
----------------	---------------	--------------	--------------	--------------



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo II – Spesa in c/capitale	24.224.085,64		5.630.051,00		17.597.639,00		23.906.490,00	
Popolazione	13.476	1.797,57	13.476	417,78	13.476	1.305,85	13.476	1.774,00



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa c/capitale	24.224.085,64		5.630.051,00		17.597.639,00		23.906.490,00	
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	34.767.368,24	69,67	15.276.052,00	36,86	27.217.140,00	64,66	33.430.991,00	71,51



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	515.076,56	210.302,87	525.166,33	568.787,76	2.014.333,40	3.833.666,92
2	Spese in conto capitale	353.822,11	285.908,00	404.367,28	1.386.493,49	14.160.918,73	16.591.509,61
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	83.949,50	83.949,50
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	117.788,51	15.721,39	88.625,78	26.980,74	1.627,81	250.744,23
Totale		986.687,18	511.932,26	1.018.159,39	1.982.261,99	16.260.829,44	20.759.870,26

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	471.796,40
Altro	0,00
Totale	471.796,40

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.562.537,76
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	793.450,08
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.025.681,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	9.381.669,50

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	938.166,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025 (2)	34.987,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2026	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	903.179,95

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2025	0,00
Debito autorizzato nel 2026	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai

sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programmi	
Programma 01.01 Organi istituzionali	
	Finalità
	Il servizio Istituzionale opera a supporto di tutti gli organi istituzionali per le attività connesse al Sindaco, Giunta Comunale, Presidente del Consiglio, Consiglieri Comunali, conferenze dei capigruppo (convocazioni, nomine, deleghe, incarichi, rimborsi per missioni istituzionali, competenze varie di legge), nonché nomine dei rappresentanti del Comune in seno all'Union 3, nomine commissioni di legge e loro attività (commissione per aggiornamento elenco giudici popolari, commissione elettorale comunale, consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze ecc.) garantendo un rapporto trasparente ed efficiente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.
	Obiettivi
	L'azione dell'Amministrazione comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di attuare il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. In quest'ottica si vuole operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso. E' già attivo il sito internet istituzionale, con la sua struttura interamente rivista al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione. Nella logica di comunicazione telematica, prosegue il dialogo con i cittadini, avvalendosi di diversi modi di interazione, come i social network per comunicazioni tempestive e veloci. Al fine di promuovere e garantire la partecipazione dei cittadini alla vita politica ed alle decisioni dell'Amministrazione comunale si prevede

l'organizzazione di incontri tematici, tavoli partecipati in cui si potranno raccogliere le istanze dei cittadini e procedere ad un'azione amministrativa sempre più vicina alle reali esigenze dei cittadini. L'obiettivo è quello di realizzare ed implementare occasioni di partecipazione e discussione sui temi importanti e di maggiore interesse per l'intera città o per i singoli quartieri, anche grazie alla promozione di processi che aiutano la presa in carico da parte dei cittadini/e dei propri bisogni/diritti, spingendo all'assunzione di una responsabilità collettiva nei confronti della propria comunità, oltre che di incrementare e sostenere la partecipazione attiva delle realtà associative.

In una logica di continuità con l'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi, si propone di attuare un collegamento fra le decisioni assunte dall'organo assembleare dei ragazzi e il consiglio e la giunta comunale. In particolare i ragazzi verranno stimolati a elaborare proposte su temi specifici.

Proposta e realizzazione di nuove forme di partecipazione decentrata, necessarie per garantire un capillare flusso di relazioni tra istituzione e comunità cittadina, attraverso la costituzione di gruppi tematici, di incontri partecipati ed attivazione di collaborazioni sinergiche con le realtà territoriali presenti.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
292.868,73	342.083,18	356.349,01	357.739,00	398.739,00	358.739,00	+0,39	461.994,46

Programma 01.02 Segreteria generale

Finalità

Il servizio svolge attività di supporto al Segretario Generale.

Collabora con il Segretario per gli adempimenti in materia di Piano Triennale della prevenzione della corruzione, del piano triennale della trasparenza e integrità e per successivi controlli interni e successivi di regolarità amministrativa.

Cura l'aggiornamento dello statuto e dei regolamenti di competenza del settore. Procedo all'acquisizione di beni e servizi tramite il sistema ME.PA. Procedo all'aggiornamento della sezione amministrazione trasparente per le materie di competenza del settore.

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione ed archiviazione di documenti vari (delibere, determine, decreti ecc.).

Secondo le norme regolamentari ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione del protocollo, con tutte le problematiche ed adempimenti, anche in tema di adeguamento al Codice dell'amministrazione Digitale e conservazione sostitutiva dei documenti, oltre alla gestione dell'albo pretorio on line, pubblicazioni varie.

Inoltre il Segretario Comunale, quale responsabile della transizione al digitale, si sta occupando di rendere telematici i servizi dell'Ente al fine di garantire la completa interoperabilità remota per i cittadini.

Obiettivi

Il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della PEC, abbattendo i tempi e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate. Per lo scambio di informazioni con i cittadini, tra l'altro, si utilizzeranno l'albo pretorio on line e il sito ufficiale del comune. La gestione di tutti i servizi avverrà nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, offrendo risposte a servizi, informazioni, preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile e utilizzando quanto più procedure digitalizzate.

Nell'ambito della transizione digitale, questa Amministrazione intende sfruttare tutte le opportunità messe a disposizione dal PNRR per la completa interoperabilità digitale e telematica dei servizi comunali. A tal fine, infatti, intende utilizzare le seguenti risorse:

€ 32.589,00 per "Piattaforma notifiche digitali" ai comuni - pnrr m1c1 investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" - NEXT GENERATION UE
 € 20.343,50 per "Piattaforma digitale nazionale dati" misura 1.3.1
 € 7.713,00 per "Adozione piattaforma pago pa" misura 1.4.3
 € 4.459,00 per "Adozione app io" misura 1.4.3

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
448.589,02	513.436,98	530.593,36	462.045,00	450.045,00	452.045,00	-12,92	679.226,26

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità

Il servizio Bilancio e Contabilità si occupa delle attività volte ad assicurare la gestione finanziaria dell'Ente, la predisposizione e la gestione del bilancio e delle relative variazioni, la predisposizione del rendiconto, la verifica ed il mantenimento degli equilibri di bilancio, il rispetto degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica, la gestione delle entrate tributarie.

Redazione e gestione del bilancio

È indubbiamente attività caratterizzante il Servizio Finanziario. Nella redazione dei documenti contabili dell'Ente, il settore svolge un consistente lavoro di coordinamento e di valutazione per ottenere previsioni di entrata e di spesa che siano compatibili con le normative, con l'obiettivo del rispetto degli equilibri di bilancio e con gli obiettivi di finanza pubblica. Con il D.M. del 25/07/2023, pubblicato in G.U. n. 181 del 4/8/2023, è stato modificato il principio contabile relativo alla programmazione modificando l'iter di approvazione dei documenti contabili. Alla luce del mutato quadro normativo che reintroduce, già dal 2024, il concorso degli Enti alla finanza pubblica, nonché nuove regole, per i prossimi anni in relazione al pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), assume grande importanza un attento monitoraggio della spesa, in

particolare in parte corrente, al fine di non pregiudicare gli equilibri finanziari. La gestione del Bilancio che viene curata dal settore, anche attraverso l'espressione di pareri e visti contabili sugli atti di tutti i settori del Comune, si chiude con il Rendiconto della Gestione, che racchiude tutti gli elementi finanziari ed economici dell'Ente e con il quale si determina il risultato di amministrazione. La realizzazione delle attività sopra indicate, presuppone un costante aggiornamento normativo e un'interpretazione sistematica e coordinata della normativa stessa.

Variazioni di bilancio e variazioni di esigibilità

L'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 disciplina in maniera organica le variazioni di bilancio, suddividendo diverse fattispecie e specificando diverse competenze per l'adozione degli atti. La variazione rappresenta un importante strumento di flessibilità nella gestione del bilancio comunale. Ulteriore Implementazione della contabilità economico-patrimoniale

Monitoraggio pareggio di bilancio

Il Settore dovrà monitorare con costanza i valori rilevanti a fini del Pareggio di bilancio al fine di garantire il rispetto degli obiettivi fissati dalla normativa che prevede il controllo ed il raggiungimento degli equilibri solo in sede di rendiconto, salvo le eventuali modifiche della normativa di riferimento citato in precedenza.

Monitoraggio della situazione di cassa

I flussi di cassa ed relativo saldo vengono verificati regolarmente ed in ogni caso per quanto concerne il Comune di Leverano negli ultimi anni non sono state rilevate criticità e non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Si consideri che l'art. 187 del TUEL 267/2000 preclude la possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per gli enti che ricorrono abitualmente all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di somme vincolate. In considerazione di tali vincoli è ancora più importante un attento e costante monitoraggio della situazione di cassa, al fine di evitare sia il rischio di utilizzare entrate vincolate, sia il ricorso all'anticipazione di tesoreria, per non incorrere nel divieto di cui all'art. 187 del TUEL, che si tradurrebbe in una impossibilità di spesa anche in presenza di risorse.

Obiettivi

L'attività dei servizi finanziari è prevalentemente regolata dalla legge, che stabilisce:

- scadenze, termini e modalità di elaborazione e trasmissione dei documenti contabili obbligatori, delle certificazioni e dei questionari;
- limiti e vincoli di finanza pubblica;
- obblighi e scadenze in materia fiscale relativamente ai tributi per i quali il comune è soggetto passivo d'imposta (IVA ed IRAP);
- altri adempimenti (ad esempio trasparenza, anticorruzione e piattaforma certificazione crediti).

In questo quadro, caratterizzato da frequenti e spesso radicali innovazioni, il Settore non può prescindere da una costante attività di aggiornamento ed approfondimento delle novità normative.

Poiché frequentemente si devono coinvolgere altri Settori, è necessario anche un lavoro di assistenza e coordinamento con gli stessi

L'ufficio economico - finanziario rappresenta una struttura di supporto al funzionamento di tutti gli altri uffici comunali.

L'attività del settore è caratterizzata dalla necessità di garantire i beni e servizi indispensabili, ricercando nel contempo economie di spesa e di gestione attraverso piani di riduzione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
318.429,02	398.338,29	395.343,41	318.848,00	318.848,00	319.848,00	-19,35	410.842,84

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Perseguimento degli obiettivi contenuti nelle Linee Programmatiche di governo, relative alle azioni e ai progetti da realizzare per il Comune di Leverano nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2022/2027, approvate dal Consiglio Comunale con atto n. 28, nella seduta del 29/06/2022.

L'Amministrazione comunale, nel definire la sua politica fiscale, richiama i due principi fondamentali, in materia tributaria, contenuti nella Costituzione, che sono: il principio di legalità dei tributi; il principio della progressività del sistema tributario. Crede che una politica fiscale in osservanza della Costituzione si possa realizzare a partire dai seguenti punti:- una progressività delle aliquote sulle imposte comunali; - la partecipazione del comune alla lotta all'evasione fiscale (che rappresenta un forte segnale di legalità, di equità e di giustizia sociale nei confronti di chi si comporta correttamente dinnanzi agli obblighi tributari) - la ridefinizione delle politiche tariffarie e delle esenzioni per orientare i consumi di servizi pubblici e ampliare la solidarietà nei confronti delle fasce deboli; - l'applicazione della tariffazione puntuale della tassa sui rifiuti con forte progressività al crescere delle quantità pro-capite di indifferenziato prodotte.

Obiettivi

Nel rispetto del principio dell'equità fiscale e sociale si proseguirà alla lotta per recuperare i tributi evasi.

In tale ambito l'attività verrà orientata ad ottimizzare i processi di riscossione delle entrate proprie, attraverso i quali dovranno essere intensificate le verifiche incrociate delle informazioni ricavate dalle varie banche dati disponibili e/o in corso di aggiornamento, anche avvalendosi di collaborazioni esterne.

Sul fronte del servizio, verrà garantita piena assistenza al contribuente per agevolarlo ad assolvere i propri obblighi tributari, sia attraverso informazioni e moduli, sia mediante l'assistenza diretta allo sportello, applicando i principi di equità, trasparenza e semplificazione.

Continuerà ad essere oggetto di esame la concessione di sgravi fiscali per iniziative che contribuiscano concretamente alla rivitalizzazione ed allo sviluppo del territorio.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
21.921,00	51.729,00	27.300,00	34.300,00	34.300,00	34.300,00	+25,64	62.240,55

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente che saranno gestiti dal settore tecnico. I servizi sono comunque connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche; comprende inoltre le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi come più chiaramente esplicitato e descritto nelle sezioni specifiche, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Obiettivi

Il presente programma prevede la gestione tecnica (e amministrativa solo per gli edifici di uso pubblico) dell'intero patrimonio immobiliare di proprietà comunale. Tra le attività programmate vi sono anche le acquisizioni di aree a seguito di cessioni gratuite (o abusi edilizi, etc.), nonché le eventuali alienazioni di beni immobili (edifici e terreni). Il programma persegue una gestione attiva del patrimonio immobiliare comunale attraverso la conoscenza preventiva e la messa a punto di orizzonti di investimento strategici coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e mira ad assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare secondo le scadenze stabilite dalle Norme in materia.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
236.382,41	171.639,93	471.147,47	127.500,00	127.500,00	127.500,00	-72,94	624.493,01

Programma 01.06 Ufficio tecnico

Finalità

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa (SeO) del DUP. L'attuazione degli indirizzi prescritti dal l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e allegato I5, come negli anni precedenti, prevede una diversa articolazione nella predisposizione della programmazione dei lavori, acquisizione di beni servizi che per quest'ultimi prevede il Programma Triennale. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio saranno sempre compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento fino ad un importo complessivo stimato dell'opera pari o superiore alla soglia di cui all'art.50, comma 1 lett.a del D.Lgs n.36/2023 . Per gli acquisti di beni e servizi il programma indica gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b). Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi (cronoprogramma dei lavori e della spesa) e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica. Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo;

La Giunta Comunale ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2026-2028 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2026. Al fine di favorire la conoscenza dell'azione amministrativa, saranno riportati a corredo del Documento, per prossimo triennio, i prospetti recanti tutte le spese indicate nel titolo II (spese di investimento) e le relative modalità di finanziamento. Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie allo sviluppo (investimenti) delle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche; comprende, inoltre, le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Obiettivi

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività per la realizzazione di OO.PP. e la gestione del patrimonio. Assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione, di controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati, attraverso risorse sia interne che attraverso il ricorso a professionalità esterne alla P.A. Con la prossima programmazione triennale l'Amministrazione intende rafforzare le sue attività ed individuare fonti di finanziamento alternative per fronteggiare le mutevoli esigenze dei cittadini e per una migliore gestione del territorio comunale.

Erogazione di servizi di consumo. L'attività dei servizi tecnici viene espletata attraverso l'esecuzione di tutte le pratiche amministrative, gestionali, manutentive e progettuali tipiche del settore lavori pubblici. In tal senso si segnala:- l'espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici pubblici, spazi pubblici e reti tecnologiche (predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);- l'attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;- l'attività di istruttoria delle opere pubbliche a scomputo d'oneri da realizzarsi da privati a fronte di interventi edificatori, il controllo dei lavori relativi ed il collaudo degli stessi direttamente o tramite professionisti esterni;- la predisposizione dei vari provvedimenti amministrativi (delibere, determine, bandi di gara, ecc.);- l'attività di contatto con gli altri uffici comunali per la corretta gestione delle varie pratiche tecniche e/o amministrative;- l'attività di contatto con il pubblico per definizione delle pratiche in itinere o per la soluzione delle diverse problematiche emergenti;- l'attività di piccola manutenzione

eseguite in amministrazione diretta tramite il personale comunale. Vista la specificità di alcuni interventi (verifiche impianti elettrici, collaudi statici, collaudi impianti antincendio ecc.), potrebbe rendersi necessario nel corso dell'anno fare ricorso ad interventi esterni di consulenza che verranno affidati a Tecnici abilitati. Attività di manutenzione varia, collegata a casi di emergenza o a particolari urgenze sugli impianti. Garantire la perfetta efficienza degli impianti anche in orari tipicamente non coperti dal normale orario di servizio, e – contemporaneamente – soddisfare le necessità dell'utenza interna all'Ente.

Nel programma delle OO.PP. saranno previste nuove attività nel campo delle URBANIZZAZIONI:

- è stato realizzato, negli anni, un esteso intervento di ampliamento del sistema della rete idrica e di fognatura nera su tutto il territorio comunale; l'Autorità Idrica ha approvato un ulteriore progetto di estendimento.
- potenziamento della rete di fognatura bianca;
- attivazione del processo di completamento e di miglioramento con efficientamento energetico della pubblica illuminazione;
- lavori di sistemazione e rifacimento di diverse vie dell'abitato comunale secondo le indicazioni determinate dall'analisi della situazione esistente elaborate dall'ufficio tecnico; sistemazione della viabilità pedonale, ampliamento delle alberature, abbattimento delle barriere architettoniche secondo le indicazioni del PEBA;
- sistemazione e messa in sicurezza delle strade extraurbane;
- Interventi di sistemazione idraulica all'interno del centro abitato;
- manutenzione dei viali e marciapiedi pubblici attraverso interventi puntuali, anche finalizzati all'eliminazione delle barriere fisiche attraverso il sostegno alle iniziative private con la concessione gratuita del materiale necessario;
- completamento di aree attrezzate a verde pubblico attraverso la Rigenerazione Urbana;
- implementazione del patrimonio arboreo comunale;
- completamento dei lavori di realizzazione dei tronchi mancanti e sistemazione funzionale di quelli esistenti e non funzionanti di fogna nera nel centro storico; completamento della rete idrica nel centro storico;
- realizzazione dei percorsi ciclabili e pedonali previsti dall'intervento di rigenerazione urbana;
- applicazione del PEBA adottato e approvato attraverso l'utilizzo delle risorse specifiche individuate nel Piano Triennale delle OOPP

INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE:

- adeguamento dell'edificio comunale di via F. Pampeo per la nuova sede della Croce Rossa Italiana, anche in virtù della costituzione del Comitato CRI di Leverano.
- realizzazione del progetto E.L.E.N.A. finalizzato all'efficientamento energetico dell'edificio comune;

INTERVENTI SUL PATRIMONIO SCOLASTICO:

- proseguimento degli interventi per migliorare e riqualificare il patrimonio scolastico;

INTERVENTI SUL PATRIMONIO STORICO:

- proseguimento delle attività e degli interventi per il miglioramento del sistema di arredo urbano su tutto il territorio urbano e nel centro storico;
- manutenzione ordinaria del basolato compromesso dai vari interventi da parte degli enti gestori per i collegamenti alle reti urbane.

INTERVENTI di POTENZIAMENTO delle STRUTTURE PER la CULTURA-SPORT-TEMPO LIBERO/ABITARE:

- utilizzo di eventuali bandi pubblici finalizzati alla pratica dello sport;
- proseguimento degli interventi per garantire la sistemazione e la piena accessibilità dei parchi gioco;

CIMITERO COMUNALE

- Proseguimento dell'iter per l'ampliamento del Cimitero comunale.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
495.172,40	311.509,39	245.332,00	246.332,00	247.632,00	248.632,00	+0,41	500.280,19

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile, leva ed elettorali.

Il cambio di residenza, in forza delle disposizioni legislative entrate in vigore nel 2012, viene eseguito in tempo reale. Ciò comporta tempi strettissimi per la ricezione della domanda, le verifiche della effettiva presenza, le comunicazioni conseguenti agli altri enti e organismi. I software utilizzati dai servizi demografici vengono tempestivamente aggiornati con le normative che man mano entrano in vigore.

E' entrata a regime l'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) e si continua il controllo incrociato dei codici fiscali degli utenti, eliminando le discrasie.

La riforma della giustizia del 2014 ha disciplinato all'art. 12 la separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e modifica delle condizioni di separazione e di divorzio innanzi all'ufficiale di stato civile. Questo implica nuovi procedimenti con le altre pubbliche amministrazioni e anche sanzionatori nei confronti degli avvocati che non rispettano i termini di presentazione degli accordi di separazione.

Dal 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il fascicolo elettorale elettronico, che andrà a sostituire gradualmente e quasi totalmente l'attuale fascicolo cartaceo che doveva seguire l'elettore nei vari spostamenti di residenza.

Saranno ridotti i costi di trasmissione delle documentazioni, essendo obbligatorio unicamente l'invio tramite PEC.

I servizi demografici dovranno utilizzare per la quasi totalità delle comunicazioni la posta mail certificata, sia con i consolati all'estero, sia con le altre pubbliche amministrazioni e comuni.

Inoltre si attende ai vari adempimenti in materia di statistica, sia con gli invii mensili dei deceduti, trasferiti, accordi extragiudiziali di separazioni e divorzi, comunicazioni e rilevazioni varie da inviare alla prefettura, oltre alle rilevazioni statistiche effettuate per conto dell'ISTAT.

Si provvederà alle varie incombenze connesse con le consultazioni elettorali in programma nel corso degli anni 2026-2028. E' stata attivata la procedura tesa a rendere possibile al cittadino di riportare sulla carta d'identità il consenso o il diniego alla donazione di organi e tessuti in caso di morte. Questa attività ha prodotto importanti risultati collocando il nostro Comune ai primi posti a livello nazionale e regionale della disponibilità alla donazione.

Obiettivi

La gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva ed elettorali, oltre che gli adempimenti in materia di statistica sarà effettuata nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. L'ANPR è un passo essenziale nell'agenda digitale per rendere possibili successive innovazioni, poiché avere un database a livello nazionale permetterà di superare il modello dell'autocertificazione accorciando ed automatizzando tutte le procedure relative ai dati anagrafici. Con ANPR le amministrazioni potranno dialogare in maniera efficiente tra di loro avendo una fonte unica e certa per i dati dei cittadini. Anche oggi però ANPR consente ai cittadini di ottenere vantaggi immediati quali la richiesta di certificati anagrafici in tutti i comuni, cambio di residenza più semplice ed immediato ed a breve la possibilità di ottenere certificati da un portale unico.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
69.706,62	103.730,54	228.295,00	128.000,00	178.000,00	128.000,00	-43,93	184.087,89

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1. Vi fanno, pertanto, parte le spese relative alle polizze responsabilità civile verso terzi, polizza infortuni dipendenti, responsabilità patrimoniale professionale, tutela legale e giudiziaria, gestione spese legali e contenzioso, gestione pratiche di risarcimento danni RCT/RCO. Viene infine inserita l'attività relativa all'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento promossi dal Centro per l'impiego o da Università o altri istituti d'istruzione.

Obiettivi

Tutta l'attività di cui sopra è tesa al massimo contenimento della spesa, con definizione transattiva delle pratiche di richieste risarcimento danni, ove possibile, anche ai fini di ottenere un risparmio sui premi assicurativi. Inoltre si tende a contenere le spese relative agli incarichi legali, contrattando con gli stessi l'importo sulla scorta della tariffa professionale vigente tendenzialmente sui valori minimi. L'attivazione degli stages scolastici ed i tirocini formativi tende ad agevolare le scelte professionali degli allievi e dei giovani laureati, mettendoli in contatto con il modo del lavoro.

AMPLIAMENTO RETE DATI COMUNE DI LEVERANO
 Il Comune di Leverano per anni ha avuto un collegamento alla rete dati utilizzando una banda garantita molto bassa rispetto alle esigenze attuali. Ciò ha comportato rallentamenti nell'utilizzo delle macchine informatiche e l'impossibilità di utilizzare strumenti informatici di ultima generazione che avrebbero permesso il miglioramento dei processi e l'immediatezza delle operazioni. Già nel 2013 si è provveduto, pertanto, al passaggio ad una banda garantita 4 volte superiore a quella prima utilizzata. Questo ha consentito di avere una macchina amministrativa più efficiente e più immediata nelle risposte alle esigenze lavorative. Dopo la realizzazione dell'infrastruttura che ha portato sul territorio di Leverano la banda larga, che grazie alla fibra ottica, l'Amministrazione Comunale ha dato mandato agli uffici competenti di richiedere l'allacciamento alla stessa. Ciò ha consentito a pari costo di usufruire della fibra ottica a 100 mega ponendo le basi per uno sviluppo delle tecnologie informatiche e dell'erogazione dei servizi ai cittadini direttamente sul portale istituzionale.

SOFTWARE E HARDWARE – PASSAGGIO AL CLOUD COMPUTING – BANDO DI GARA
 L'obiettivo è quello di addivenire alla realizzazione di un Sistema Informatico Integrato, che possa supportare adeguatamente le attività interne dell'Amministrazione Comunale e che consenta di erogare servizi all'utenza esterna, tramite l'interfacciamento con il portale istituzionale. La soluzione applicativa che si andrà a realizzare, nel rispetto delle esigenze di autonomia di ogni singolo settore, per motivi di opportunità organizzativa e di efficienza della infrastruttura applicativa, dovrà consentire la condivisione di una banca dati unica ed omogenea. Tale possibile scenario, ha spinto l'amministrazione a scegliere come tipologia di sistema da richiedere un sistema di tipo webnativo. Tutto nel pieno rispetto delle direttive nazionali e comunitarie previste per l'innovazione nelle PA con il passaggio al Cloud Computing. Con il nuovo portale istituzionale si potrà attuare l'implementazione di tutta una serie di servizi di cui ciascun cittadino potrà usufruire direttamente da casa.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
249.119,60	204.154,40	417.031,43	247.059,00	247.059,00	247.059,00	-40,76	435.230,73

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					

Totale	2.132.188,80	2.096.621,71	2.671.391,68	1.921.823,00	2.002.123,00	1.916.123,00		3.358.395,93
--------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--	--------------

Missione								
03 Ordine pubblico e sicurezza								
Programmi								
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa								
Finalità								
<p>Il suddetto programma è orientato a migliorare tutti i servizi di Polizia Locale con particolare attenzione alle modalità di svolgimento delle funzioni di vigilanza del territorio mediante monitoraggi e controlli capillari in materia ambientale e di sicurezza stradale, provvedendo ad una pianificazione degli stessi dando priorità alla richiesta di maggiore sicurezza da parte dei cittadini. Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica.</p>								
Obiettivi								
<p>L'attenzione per l'ambiente e la tutela dello stesso è una priorità di questa amministrazione, pertanto, costante sarà l'impegno nel controllo e a nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza sull'argomento utilizzando ogni mezzo a disposizione. Continuerà la sorveglianza finalizzata a scongiurare e reprimere qualsivoglia illecito ambientale con l'ausilio di ogni mezzo utile allo scopo (foto-trappole). Si proseguirà con l'attività di repressione degli illeciti ambientali da parte degli organi di Polizia Locale oltre che con l'attività di monitoraggio e controllo presso le aziende agricole e non solo, che operano sul territorio comunale sul corretto smaltimento degli scarti di lavorazione (plastiche bianche e nere o contenitori di fitofarmaci, ecc.) ad ulteriore tutela del territorio e della salute pubblica. Per quanto riguarda l'attività più strettamente relativa al servizio d'ordine pubblico e sicurezza urbana, il Corpo di Polizia Locale, potenziato con unità aggiuntive, continuerà a monitorare in maniera efficiente e puntuale il rispetto della normativa in materia di sicurezza stradale e viabilità, oltre che l'attività finalizzata alla prevenzione degli atti vandalici. L'ufficio di Polizia Locale proseguirà a gestire in maniera altrettanto attenta lo svolgersi delle manifestazioni di promozione dei comparti produttivi che annualmente si svolgono sul territorio comunale. Se di necessità, in occasione di tali eventi, manifestazioni e celebrazioni, il servizio di controllo sul territorio incrementerà le proprie attività al fine di garantire, in maniera precisa e puntuale: 1) servizi di rappresentanza; 2) attivazione temporanea del C.O.C., per esigenze emergenziali di carattere straordinario o di gestione di eventi, manifestazioni e celebrazioni a rilevante impatto locale, con l'ausilio e il supporto delle associazioni di volontariato come la Protezione Civile Locale o della Croce Rossa Italiana; 3) servizi d'ordine pubblico. Al fine di aumentare la sicurezza stradale sono in programma: - interventi diretti al contenimento dei limiti di velocità all'interno del centro urbano; - interventi finalizzati ad alleggerire il traffico di mezzi pesanti, ove consentito, all'interno del nucleo urbano; - interventi migliorativi della segnaletica stradale, attraverso un costante monitoraggio della stessa e della toponomastica esistente; - interventi di sistemazione e messa in sicurezza di marciapiedi per renderne sicura la fruizione da parte dei pedoni; interventi di realizzazione di aree pedonali, "zone 30", di rotatorie, di piste ciclabili. Rendere accessibile ogni luogo e spazio pubblico a tutti ed in modo particolare delle persone con disabilità motoria, sarà un ulteriore e costante impegno di questa Amministrazione anche per il prossimo triennio. Tale attività sarà organizzata, monitorata e concordata come di consueto con il Garante delle persone disabili e con il settore dei Lavori Pubblici e Manutenzione e sarà finalizzata all'applicazione puntuale del PEBA adottato. Saranno avviati progetti finalizzati ad incentivare ed incrementare l'utilizzo della bicicletta al fine di scoraggiare l'uso superfluo e generalizzato delle automobili. Verranno implementati i punti di ricarica per auto elettriche e installate colonnine per la prima manutenzione di biciclette e per la ricarica di quelle elettriche.</p>								
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa	
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028			
Impegni	Impegni	Previsioni						
566.826,89	506.078,25	526.198,78	505.200,00	515.200,00	522.200,00	-3,99	733.849,22	
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa	
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028			
Impegni	Impegni	Previsioni						
Totale	566.826,89	506.078,25	526.198,78	505.200,00	515.200,00	522.200,00	733.849,22	

Missione

04 Istruzione e diritto allo studio

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

Finalità

Il Comune di Leverano riconosce l'importanza delle scuole dell'infanzia quale fondamentale opportunità di crescita per ogni bambino e come strumento di sostegno ai processi di socializzazione, autonomia e apprendimento.

L'Amministrazione Comunale considera prioritari gli interventi rivolti all'ottimizzazione dei servizi scolastici, promuovendo iniziative finalizzate a favorire la collaborazione costante tra istituzioni scolastiche, famiglie e territorio, consapevole del ruolo strategico che l'Ente locale riveste nella crescita armonica e completa della popolazione più giovane.

Ai sensi della L.R. n. 31 del 20/03/1980, il Comune esercita le funzioni amministrative necessarie a garantire il diritto allo studio e a favorire la frequenza nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, assicurando anche interventi di inclusione e supporto ai minori con difficoltà di adattamento e sviluppo.

Il Comune assicura:

- il servizio di refezione scolastica;
- il servizio di trasporto scolastico, con priorità agli alunni residenti oltre 400 metri dalla scuola frequentata.

L'erogazione del servizio mensa sarà costantemente monitorata dagli uffici competenti e dalla Commissione Mensa, con funzioni propositive e di controllo. Particolare attenzione continuerà ad essere riservata all'approfondimento specialistico riferito ad alimentazione corretta, biologica e prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare, attraverso azioni mirate e sinergiche tra scuola, istituzioni e famiglie, con l'intervento diretto di biologi nutrizionisti ed esperti medici in materia. Per garantire ulteriormente qualità, sicurezza e trasparenza nel servizio di refezione scolastica, sarà istituita la figura del tecnologo alimentare.

Il tecnologo alimentare è un professionista specializzato nella gestione e nel controllo dell'intero processo alimentare. Il suo ruolo nella mensa scolastica comprenderà:

- verifica della qualità e sicurezza degli alimenti e delle materie prime;
- controllo del rispetto delle norme igienico-sanitarie;
- monitoraggio dei processi di preparazione e distribuzione dei pasti;
- collaborazione con nutrizionisti e scuole per la definizione di menù equilibrati e adeguati alle esigenze dell'età evolutiva;
- attività di prevenzione e informazione su corretta alimentazione e disturbi del comportamento alimentare.

In applicazione della L. n. 23/1996, il Comune provvede alla fornitura di arredi scolastici, materiali di consumo, utenze e servizi necessari al funzionamento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Sul territorio comunale sono attive quattro scuole dell'infanzia statali e una scuola paritaria. È inoltre operativa una convenzione con la scuola paritaria "Sant'Antonio da Padova", che prevede l'erogazione di un contributo per sostenere l'organizzazione e la gestione del servizio.

Obiettivi

Gli aspetti che caratterizzano le scelte legate al programma sono:

- l'esigenza di garantire a tutti i soggetti pari opportunità nel raggiungimento di un adeguato livello di socializzazione, integrazione e gestione di sé all'interno dell'ambiente scolastico, favorendo le condizioni che evitino l'insorgere di situazioni di disagio e devianza sociale;
- il legame stretto tra territorio, ente locale e scuola, per una coesione tra istituzioni scolastiche;
- la necessità di erogare un servizio di qualità per il conseguimento di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati ai cambiamenti sociali e culturali;
- assicurare l'attuazione degli interventi previsti dalla normativa regionale e nazionale vigente;
- Garantire a tutte le famiglie la possibilità di accedere alla scuola dell'infanzia, consentendo ai bambini di frequentare servizi diffusi.

Al presente programma compete l'organizzazione e la gestione di attività di supporto delle scuole e della collettività in generale, al fine di conseguire da un lato, l'elevazione culturale della comunità scolastica, dall'altro di rendere totalmente fruibili i servizi di istruzione essenziale (scuole, biblioteche, ecc).

Verrà ulteriormente incentivata la fruizione del servizio bibliotecario e di tutte le attività connesse all'erogazione dello stesso, al fine di consentire anche ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, la possibilità di crescere ed imparare, attraverso l'utilizzo di tutte le potenzialità didattiche e formative offerte dalla Biblioteca di Comunità come contenitore culturale.

Al fine di contrastare le disuguaglianze nell'accesso a tutti i servizi, si darà supporto finanziario soprattutto agli alunni provenienti da famiglie indigenti.

Particolare attenzione sarà prestata alla possibilità di intercettare finanziamenti al fine di potenziare l'offerta di libri, materiali e sussidi, che possano ampliare il patrimonio didattico a disposizione della comunità scolastica. In quest'ottica si continuerà a sostenere il progetto NATI PER LEGGERE atteso che l'esposizione alla lettura, come dimostrato da studi medico-scientifici, riesce a superare il divario tra i bambini che vivono in contesti culturali agiati e quelli che invece vivono in contesti sociali svantaggiati portando il rendimento scolastico e le performance mentali allo stesso livello.

Continuazione del progetto già avviato "Ci vuole un libro", progetto gratuito e aperto a tutte e tutti, che nasce dal bisogno di offrire un'opportunità formativa e di confronto su un'esperienza (quella di leggere) che riteniamo fondamentale per la vita di ogni essere umano, ma soprattutto per bambini e bambine, ragazze e ragazzi.

"Ci vuole un libro" si struttura attraverso gruppi di lettura a cadenza mensile per le fasce d'età 0/6 anni, 8/10 anni, 11/14 e adulti, seguiti da figure competenti ed esperte, che svolgono un lavoro di selezione di testi di qualità e svolgono il ruolo di moderatori all'interno del gruppo. Leggere, di per sé, aiuta a creare empatia, migliorare l'ascolto e la comprensione, può incidere sulla visione che abbiamo del mondo e sulla capacità di analizzare la complessità delle cose. Soprattutto per chi vive una fase di crescita la sua utilità si riversa non solo in ambito scolastico ma anche in ambito sociale e civile.

I gruppi di lettura, essendo incontri collettivi, sono pensati come momenti di socialità, scoperta e condivisione, ma soprattutto di confronto per imparare a parlare con gli altri, discutere in gruppo e maturare il linguaggio.

A questi si aggiungeranno, nel corso dell'anno momenti extra:

- serate cinema con la visione di un film legato ad un libro letto o laboratori dedicati a momenti particolari dell'anno;
- partecipazione a festival per giovani lettori di letteratura per ragazzi (festival Mare di Libri a Rimini, Storie in Cammino di Firenzuola).

Presentazione di libri e incontri con autori e autrici:

L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, si impegnerà a svolgere presentazioni di libri aperte alla cittadinanza, con l'obiettivo di valorizzare la lettura come strumento di crescita culturale e riflessione critica. Le presentazioni coinvolgeranno autori e autrici appartenenti a realtà editoriali di rilievo nazionale. La selezione delle opere sarà orientata a valorizzare contenuti di forte impatto sociale, con particolare attenzione a tematiche quali la parità di genere, la lotta alle discriminazioni, il contrasto al razzismo e alla violenza, e più in generale la promozione dei diritti civili. Tali iniziative saranno pensate come momenti di approfondimento e dialogo aperto alla cittadinanza, con l'obiettivo di promuovere la lettura come strumento di inclusione, consapevolezza e partecipazione attiva alla vita democratica.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
58.600,00	67.400,00	82.964,78	74.000,00	74.000,00	74.000,00	-10,81	131.671,94

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità

La scuola rappresenta il primo e più importante presidio educativo della nostra comunità. È un luogo dove si costruisce il futuro della città, dove i bambini e i ragazzi crescono come cittadini consapevoli, sviluppano valori civici, e maturano competenze essenziali per affrontare i cambiamenti della società contemporanea. Per questo, riteniamo prioritario investire nella qualità dell'istruzione, potenziare i servizi scolastici e sostenere il ruolo centrale della famiglia, valorizzando un modello di comunità educante in cui scuola, famiglie e istituzioni lavorano insieme per il bene dei più giovani. L'Amministrazione continuerà a garantire i servizi essenziali connessi al diritto allo studio — dalla fornitura gratuita dei libri di testo nelle scuole primarie (come previsto dal D.Lgs n. 297/1994 e dalla L.R. n. 31/1980, i Comuni devono assicurare la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, statali o abilitate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, a prescindere dal nucleo familiare) alla gestione delle utenze scolastiche, fino alla manutenzione degli edifici — affinché ogni studente possa crescere in ambienti sicuri, moderni e accoglienti. A ciò si aggiunge il mantenimento e il potenziamento dei servizi fondamentali quali:

- refezione scolastica di qualità;
- trasporto scolastico, con particolare attenzione alle famiglie residenti nelle aree più lontane dai plessi;
- supporto amministrativo e organizzativo ai dirigenti scolastici per la realizzazione di progetti educativi e culturali.

La scuola è anche luogo di innovazione. Per questo, continueremo a sostenere l'introduzione di tecnologie digitali e servizi innovativi capaci di ridurre il divario digitale e offrire pari opportunità a tutti gli studenti. La collaborazione con l'Istituzione scolastica di Leverano ha già permesso di realizzare iniziative significative. Il nostro obiettivo è intensificare questa sinergia, promuovendo nuovi progetti capaci di ampliare le esperienze di apprendimento degli alunni, rafforzare le competenze trasversali e valorizzare le eccellenze del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, strumento di partecipazione democratica che intendiamo rafforzare attraverso risorse dedicate e una sempre maggiore presenza nei progetti civici e comunitari (Olimpiadi dell'Amicizia, Campagne UNICEF, Notte bianca). Infine, continueremo a supportare le scuole nella partecipazione a bandi regionali, nazionali e europei, convinti che l'accesso ai finanziamenti rappresenti un'opportunità strategica per migliorare strutture, servizi e percorsi formativi.

Obiettivi

1. Consolidare una scuola aperta, inclusiva e pienamente integrata nel tessuto sociale.
2. Garantire edifici scolastici sicuri, efficienti e tecnicamente adeguati alle esigenze moderne.
3. Sostenere le famiglie con servizi equi, accessibili e di qualità.
4. Promuovere progetti educativi che sviluppino competenze, creatività e cittadinanza attiva.
5. Valorizzare il protagonismo dei giovani e le forme di partecipazione civica.
6. Investire nell'innovazione tecnologica e nella riduzione del divario digitale.
7. Accompagnare le istituzioni scolastiche nella ricerca di finanziamenti per creare nuove opportunità formative.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.285.565,16	1.362.967,89	3.875.788,78	394.000,00	3.196.000,00	4.199.000,00	-89,83	3.417.367,01

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità

L'Amministrazione Comunale conferma l'impegno a perseguire il principio dell'universalità del diritto allo studio, garantendo a tutte le famiglie l'accesso a servizi scolastici qualificati, inclusivi e in costante miglioramento. La scuola, insieme alle famiglie e al territorio, costituisce il cuore della comunità educante e rappresenta lo spazio privilegiato per la crescita personale, civile e sociale dei giovani cittadini. In tale prospettiva, l'azione amministrativa sarà orientata alla costruzione di una rete territoriale stabile e partecipativa, capace di mettere in relazione istituzioni scolastiche, associazioni, mondo del volontariato ed enti del terzo settore, favorendo la condivisione di esperienze e la realizzazione di progettualità comune. Sostegno alle famiglie e attività estive: Per rispondere alle esigenze delle famiglie durante i periodi di sospensione scolastica, l'Amministrazione, compatibilmente con le risorse disponibili ove non dovesse beneficiare dei contributi regionali eppure ove il loro ammontare fosse insufficiente a soddisfare i fabbisogni, confermerà e potenzierà i servizi di centri estivi e attività ricreative, educative e culturali, promuovendo la socialità, il benessere e la crescita dei giovani. Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica: Particolare attenzione sarà rivolta ai minori in situazioni di vulnerabilità sociale o familiare,

garantendo loro pieno accesso ai percorsi scolastici e formativi.
Saranno promosse azioni di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nonché interventi finalizzati a sostenere la regolare frequenza e partecipazione alle attività educative e di socializzazione.

Collaborazione scientifica e formativa: Il Comune si farà promotore di iniziative culturali e formative, in collaborazione con università, enti educativi e agenzie specializzate, sui temi rilevanti per la crescita e il benessere degli studenti, tra cui:

- disabilità e inclusione educativa
- intercultura e cittadinanza attiva
- disagio scolastico e prevenzione del bullismo

Si intende inoltre attivare un percorso di partecipazione democratica per un'educazione alle relazioni, all'affettività e al rispetto.

Consapevoli dell'importanza di educare bambini e ragazzi alla cura di sé e degli altri, al rispetto, al consenso e alla cittadinanza responsabile, l'Amministrazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i servizi territoriali, attiverà un percorso strutturato di educazione alle relazioni e all'affettività. Tale percorso si inserisce nella cornice dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e si fonda su un approccio trasversale, adeguato all'età e ai bisogni evolutivi. L'obiettivo è fornire ai giovani conoscenze, strumenti e competenze che contribuiscano al loro benessere psicofisico e alla costruzione di relazioni sane e rispettose.

Per favorire una partecipazione ampia e condivisa, sarà sperimentato il metodo del World Cafè, volto a coinvolgere studenti, famiglie, docenti, professionisti e cittadini in momenti di confronto e progettazione collettiva.

La pluralità dei punti di vista costituirà la base per una mappa condivisa di idee, bisogni e proposte, a sostegno di una comunità educante coesa e corresponsabile.

Il Comune di Leverano intende pertanto promuovere l'iniziativa, denominata "Amar(Si)", che ha l'obiettivo di attivare un processo partecipativo basato su metodologie inclusive e dialogiche, che promuovano la co-progettazione di interventi educativi rispondenti ai bisogni emergenti delle nuove generazioni, favorendo un confronto ampio e intergenerazionale sul tema dell'educazione affettiva e relazionale, con l'obiettivo di elaborare una mappa condivisa di valori, obiettivi e priorità.

Ai tavoli parteciperanno rappresentanti di tutte le componenti della comunità educante: educatori, pedagogisti, psicologi, insegnanti, dirigenti scolastici, genitori, studenti, rappresentanti istituzionali e cittadini interessati.

Obiettivi specifici:

- Promuovere una cultura della partecipazione attiva e del confronto democratico sui temi educativi;
- Rafforzare il ruolo della comunità educante nella costruzione di percorsi formativi sui temi dell'affettività e delle relazioni;
- Favorire l'incontro intergenerazionale e la valorizzazione dei diversi punti di vista;
- Raccogliere istanze, idee e proposte utili alla definizione di politiche locali in ambito educativo e sociale

Si perseguirà il principio di universalità del diritto allo studio, assicurando alle famiglie la fruizione di servizi scolastici di cui sia garantito il continuo miglioramento e una qualità dell'offerta sempre più innovativa, con attenzione alle esigenze delle famiglie.

Le singole azioni saranno orientate alla costruzione di una rete che permetta di condividere esperienze e progetti riferiti alle varie realtà scolastiche, con il coinvolgimento delle associazioni e del mondo del volontariato.

Obiettivi

Le finalità principali da conseguire per questo specifico settore riguardano principalmente le attività inerenti:

- -promozione di interventi propedeutici alla formazione civica, finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva delle future generazioni;
- Assistenza scolastica: la Regione, al fine di favorire l'accesso e la frequenza del sistema scolastico, prevede specifici stanziamenti di risorse destinate allo svolgimento dei servizi scolastici (trasporto, mensa ecc).
- Il Comune entro il termine previsto (di norma 30 novembre), inoltra il Programma per la richiesta alla regione dei fondi per il diritto allo studio.
- Trasporto scolastico: l'obiettivo da raggiungere è quello, imposto ai Comuni nell'ambito del diritto allo studio, di garantire l'accesso alle scuole cittadine dislocate sul territorio attraverso un servizio di trasporto, privilegiando gli studenti che risiedono nelle periferie o nelle frazioni più disagiate.
- Mensa scolastica: anche questo servizio rientra nell'ambito del diritto allo studio per quanto concerne il tempo pieno nelle scuole statali. L'obiettivo è quello di soddisfare tutta la popolazione scolastica, fornendo un servizio di ristorazione che consenta alle famiglie un approccio sicuro all'offerta dei servizi scolastici integrati;
- Fornitura cedole librarie digitalizzate per gli alunni delle scuole primarie.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	408.426,74	452.748,81	603.748,00	588.748,00	588.748,00	588.748,00	-2,48	770.537,31

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	1.752.591,90	1.883.116,70	4.562.501,56	1.056.748,00	3.858.748,00	4.861.748,00		4.319.576,26

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Finalità							
<p>Il programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" punta al sostegno e rilancio del patrimonio culturale del paese, attraverso la valorizzazione, la rigenerazione, la fruizione e il restauro del suo patrimonio materiale, nonché, attraverso il recupero della memoria, la valorizzazione dell'identità collettiva della comunità e del patrimonio immateriale del territorio. Attività da realizzare: Lavori riqualificazione centro storico e applicazione del Piano dei colori e dei materiali.</p>							
Obiettivi							
<p>Valorizzazione del centro storico. Occorre attuare politiche di valorizzazione del Centro Storico creando le condizioni strutturali perché lo stesso sia vissuto nella sua totalità. A tal proposito si continueranno ad affrontare le criticità della rete idrica e fognaria al fine di contenere emergenze igienico-sanitarie. Proseguirà l'azione di costante pulizia e di miglioramento del decoro, attraverso la rimozione di elementi estranei al contesto architettonico; la cura costante degli elementi di arredo urbano. Occorre rilanciare il Piano dei colori, facendone un cardine della rinascita del Centro Storico, puntando alla sua conoscenza e applicazione capillare attraverso incontri con la popolazione residente e con le imprese edilizie ed impiantistiche che operano in tale contesto. Occorre anche sviluppare centri di aggregazione alternativi alla Piazza Roma, sviluppando le condizioni urbanistiche perché ciò possa avvenire. Ci si propone di valorizzare, attraverso un graduale percorso, le attività di piccolo artigianato con l'obiettivo di favorirne la migrazione nel Centro Storico. Per tale progetto questa Amministrazione ha pensato di stanziare delle risorse che siano di supporto al pagamento del canone di locazione per le nuove attività artigianali che decidano di trasferirsi o di aprire nel nucleo storico cittadino. Ci si propone di istituire altresì un mercatino di prodotti tipici e di qualità.</p> <p>Il Convento S. Maria delle Grazie. Incentivare l'uso polifunzionale di questo importante bene attrattore culturale con accordi coi frati minori. Intanto, continuerà l'utilizzo degli spazi al piano terra, il chiostro, il salone, per manifestazioni ed eventi culturali promossi dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Abbiamo investito sulla Biblioteca comunale, promuovendo lo sviluppo di un modello evoluto di "Biblioteca di Comunità", in grado di offrire servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura e di costituire un presidio di conoscenza, partecipazione e coesione culturale della comunità. Una moderna biblioteca pubblica deve essere vissuta come centro d'informazione della comunità e deve poter garantire a tutti un accesso libero e facilitato al patrimonio di conoscenze, favorendo la promozione della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici, prendendo atto che si afferma sempre più una diversa modalità di fruizione culturale da parte dei cittadini: sempre più informazione, cultura e svago vengono fruiti con nuove modalità, avvalendosi del web. Per cercare di mantenere l'alto profilo dei servizi finora erogati, la biblioteca deve cercare – con i limiti che la congiuntura impone alle risorse umane e finanziarie – di porre maggiore attenzione all'utenza potenziale agendo un ruolo di promozione della lettura nei confronti dei cittadini e delle istituzioni scolastiche, favorendo l'accessibilità, l'offerta documentaria e lo sviluppo dei servizi on-line e di progetti innovativi. La biblioteca civica risponde a questi bisogni sia in modo autonomo, sia grazie alla collaborazione con le altre biblioteche associate al sistema on line.</p> <p>Palazzo Gorgoni continuerà a rappresentare il contenitore di un articolato programma di attività culturali con funzioni laboratoriali, di ricerca, di conservazione ed espositive. Il piano terra continuerà ad ospitare le attività della Consulta delle Associazioni e le varie manifestazioni ed esposizioni promosse durante gli eventi.</p> <p>Un ruolo fondamentale continuerà ad essere svolto dall'Ecomuseo Terra d'Arneo, che trova in Palazzo Gorgoni la sede dell'Antenna Ecomuseale di Leverano. Sempre al primo piano, oltre alla sala pubblica Falcone-Borsellino, completamente rinnovata, resterà collocato l'archivio storico, interessato oggi da un intervento di digitalizzazione finalizzato alla sua piena fruizione grazie ai fondi PNRR. L'immobile comunale di piazza Roma, con il piano terra attualmente destinato alle attività di Info Point, continuerà ad ospitare, nel primo piano, attività culturali e sociali, esposizioni, mostre, incontri. Si continuerà ad affrontare, per risolvere definitivamente, il problema dei volatili e delle loro deiezioni, possibile causa di problemi igienico – sanitari e causa di sicuro imbruttimento delle aree. In tema di mobilità, ci si propone di favorire una mobilità lenta nel Centro Storico, rendendola area del paese dove è possibile transitare a piedi in sicurezza, incentivando sistemi di mobilità collettiva, mezzi elettrici e biciclette.</p> <p>Dopo la realizzazione di opere d'arte pubblica nel quartiere "Mennula", sulla Biblioteca di Comunità, sull'edificio scolastico di via Turati, l'idea è di continuare a perseguire la strada della realizzazione di un grande e diffuso museo all'aperto su tutto il territorio comunale.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
64.688,75	47.254,85	49.763,07	38.700,00	38.700,00	38.700,00	-22,23	78.960,35

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Finalità							
<p>Finalità dell'intervento politico- amministrativo nel settore culturale sarà quello di fungere da tessuto connettivo all'interno della comunità di Leverano, rinvigorendo e rafforzando il senso di appartenenza e di legame con il territorio, attraverso la promozione e valorizzazione della storia, della memoria e dell'identità cittadina.</p> <p>Si contribuirà a migliorare l'attrattività culturale e turistica moltiplicando e diversificando le occasioni di produzione e consumo culturale attraverso lo sviluppo del capitale umano, artistico, organizzativo, innovativo e creativo che la comunità di Leverano è in grado di esprimere e scambiare con altri contesti a livello locale e non.</p> <p>L'azione politica sarà di coinvolgimento del tessuto associativo cittadino e di facilitazione del dialogo intergenerazionale e di quello tra diverse origini e tradizioni culturali.</p> <p>Il tutto all'interno di contenitori culturali di cui la nostra comunità è dotata quali il Teatro Comunale, la Biblioteca di Comunità, Palazzo Gorgoni, il Laboratorio Sociale, il Museo Multimediale della Cultura e del Lavoro.</p>							

Obiettivi

Perseguimento degli obiettivi contenuti nelle Linee Programmatiche di Governo, approvate dal Consiglio Comunale con atto n. 28, nella seduta del 29.06.2022

L'intervento amministrativo si realizzerà attraverso le seguenti attività:

- * organizzazione di manifestazioni culturali (incontri di lettura, concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, iniziative collegate a ricorrenze civili che prevedono patrocinii e/o contributi economici (se disponibili) a sostegno degli operatori, delle organizzazioni e delle associazioni che operano nel settore culturale e sono impegnate nella promozione della cultura;
 - * programmazione, attivazione e coordinamento sul territorio degli interventi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso di risorse esogene (comunitarie, ministeriali, regionali, ecc);
 - * promozione della fruizione delle strutture pubbliche presenti sul territorio con finalità strettamente culturali;
 - * interventi e programmazione trasversale delle attività culturali in condivisione con gli altri settori della pubblica amministrazione: turismo, attività produttive, politiche sociali, lavori pubblici, pubblica istruzione;
 - * coinvolgimento della Consulta delle Associazioni; aggiornamento e riordino degli aspetti formali inerenti il settore delle associazioni anche alla luce delle nuove normative in materia.
 - * fruizione e valorizzazione di tutti gli spazi pubblici di natura specificatamente culturale e non in cui progettare, produrre idee, aggregarsi, partecipare, in una, fare cultura, diventa dimensione progettuale, diventa progresso, diventa elemento fondamentale dell'esperienza urbana. Fermo restando il valore e carattere intrinseco e tradizionale della "Cultura" che si esprime attraverso l'arte, il cinema, la danza, la musica, il teatro, la lettura, va delineata una nuova configurazione di tale settore dell'attività della Pubblica Amministrazione che esce da un'ottica d'ambito per diventare una variabile, presente e attivabile in tutti gli aspetti della vita economica e sociale di una comunità.
- Interventi culturali avvengono per aumentare l'attrattività di destinazioni turistiche, per la caratterizzazione dei prodotti locali, per la promozione della coesione sociale, dell'inclusione, per l'apporto fondamentale nella rigenerazione urbana, nelle periferie, nell'educazione e formazione delle nuove generazioni, in ogni forma e tipologia di progettualità condivisa. Emerge dunque, chiaro ed imprescindibile il carattere della "trasversalità" della cultura, essendo essa presente in molti ambiti della vita sociale ed economica nei quali viene ad essere indirettamente promossa ed elevata come elemento funzionale all'ottenimento di risultati diversi per finalità a quelli del valore intrinseco dell'espressione artistica.

Partendo da questi presupposti, il ruolo dell'Ente sarà:

- * di indirizzo, ascolto, stimolo, coordinamento, facilitazione delle progettualità provenienti dalle realtà associative del territorio e dai singoli cittadini;
- * di scambio e confronto con la pluralità di soggetti che si caratterizzano per una loro autonoma progettazione ed elaborazione creativa;

Si continuerà nel lavoro di:

- * ricerca di finanziamenti, da soggetti pubblici e privati, da destinarsi ai progetti;
- * adozione di un'efficace strategia comunicativa e divulgativa;
- * condivisione della programmazione strategica con gli altri attori chiave dell'attività culturale del paese (per esempio istituzioni scolastiche, Biblioteca Comunale, Associazioni);
- * organizzazione di iniziative di attrazione turistica;
- * realizzazione di eventi che garantiscano l'inclusione sociale.

Per le annualità 2026/2028 si prevede un'offerta culturale continuativa nell'arco di ciascuna annualità con l'obiettivo di creare occasioni di costruzione sempre attiva dei rapporti di comunità e rispondendo ai bisogni di aggregazione e socialità.

Saranno valorizzate e supportate iniziative culturali collegate a ricorrenze civili di rilievo per la comunità nazionale, ma anche di particolare importanza per la storia della nostra comunità.

In occasione della Giornata della Memoria saranno posizionate 3 pietre d'inciampo, che si aggiungeranno alle altre già presenti, recanti il nome di concittadini, che dopo l'8 settembre del 1943 si rifiutarono di continuare a collaborare con i nazifascisti e furono internati nei campi di concentramento. La cerimonia sarà affiancata da eventi culturali a tema.

Saranno supportate le comunità parrocchiali nelle iniziative culturali previste in occasione di ricorrenze religiose.

Saranno realizzate, anche con il supporto delle associazioni del territorio iniziative culturali relative a tematiche sociali attuali e di particolare rilievo.

Si prevede di ripetere l'esperienza organizzativa della rassegna culturale natalizia "Un Natale per tutti" un contenitore di eventi teatrali e musicali, realizzati dalle associazioni locali e non, oppure proposti da professionisti del settore.

Si ripeterà, vista la sempre crescente partecipazione, l'iniziativa "Natale di Solidarietà" che vede il coinvolgimento di numerose associazioni locali e delle comunità scolastiche del nostro territorio ed è occasione di incontro e condivisione della comunità intera.

In occasione della stagione estiva sarà riproposto il format "Leverano d'Estate".

In particolare, si incentiverà la realizzazione di eventi che saranno di intrattenimento per i residenti e di attrazione per i turisti.

Entrambe le iniziative ospiteranno eventi collegati a tematiche sociali di attualità.

Parte degli eventi culturali saranno ospitati nel teatro comunale; si tratterà di eventi organizzati dall'amministrazione, dalle associazioni e dai privati cittadini. Obiettivo dell'intervento amministrativo è quello di accrescere il livello culturale, di fruizione artistica e coesione sociale nel segno di un teatro d'arte dinamico e aperto a tutti, continuando a realizzare una programmazione stagionalizzata di rassegne teatrali, cinematografiche, di eventi culturali collegati a ricorrenze civili, in cui si alterneranno spettacoli di prosa, teatro, musica e cinema, anche per bambini e ragazzi. E' anche questo il luogo dell'identità di una comunità che qui si incontra e condivide esperienze ed emozioni. Un luogo dell'accoglienza rivolta a tutte le generazioni, soprattutto ai giovani e agli adolescenti.

Altri luoghi interessati saranno il Chiostro del Convento di S. Maria delle Grazie, il centro storico, la biblioteca di comunità e, laddove possibile, le piazze di quartiere.

Si continuerà a perseguire l'obiettivo di avvicinamento dei bambini e dei ragazzi all'esperienza teatrale, attraverso una rassegna di rappresentazioni per scolaresche, con precipuo scopo culturale-educativo e rassegne domenicali pomeridiane per famiglie.

Saranno avviati percorsi laboratoriali per bambini, adolescenti ed adulti, convinti che l'esperienza teatrale rappresenti un'occasione per sviluppare, attraverso le attività condivise una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e della propria corporeità.

Negli ultimi tempi si sta registrando, purtroppo, un aumento dei casi di violenza di genere, violenza domestica e di situazioni di limitazione della libertà delle donne, spesso con dinamiche di possesso, gelosia e controllo psicologico. Parallelamente, si osserva un abbassamento dell'età in cui ragazze e ragazzi iniziano a sviluppare relazioni sentimentali e affettive caratterizzate da componenti ad alto rischio, comprese

forme di violenza psicologica e manipolazione.

Per questo la politica culturale deve investire, come può, sulla narrazione e il teatro per sensibilizzare la comunità su queste tematiche, favorendo la consapevolezza dei rischi legati a stereotipi, dinamiche di controllo e relazioni disfunzionali.

Il linguaggio teatrale e narrativo può e deve essere utilizzato come strumento di riflessione culturale e sociale, capace di rappresentare vissuti complessi, esperienze di vita e dinamiche relazionali e diventare un mezzo per esplorare emozioni, confrontarsi su esperienze reali e promuovere modelli relazionali rispettosi e sicuri.

Attraverso la messa in scena di storie di riscatto, resilienza e costruzione di sé, il progetto intende stimolare la comprensione delle sfide che le persone affrontano nel quotidiano, in particolare per quanto riguarda la parità di genere, la libertà personale e l'affermazione dell'identità individuale.

Le esperienze teatrali diventano così uno strumento educativo per la comunità, capace di generare empatia, confronto e partecipazione, valorizzando la narrazione come mezzo di inclusione e crescita culturale collettiva.

La valorizzazione del patrimonio culturale rappresenta un elemento strategico per la costruzione di un'identità collettiva consapevole e radicata.

Conservare e promuovere le tradizioni locali, i canti popolari, le narrazioni e le esperienze culturali del passato non significa solo celebrare la memoria storica, ma anche offrire strumenti di lettura critica del presente. La musica popolare, ad esempio, costituisce un patrimonio vivo capace di raccontare le vicende di una società spesso segnata da ingiustizie, discriminazioni e disuguaglianze non molto lontana dalla realtà che viviamo oggi.

Attraverso i canti "a cappella" e le forme tradizionali di narrazione, emerge la voce di chi ha vissuto marginalità, povertà, lavoro duro e privazioni, e si sviluppa una coscienza storica che permette di comprendere le radici di fenomeni sociali e culturali attuali.

Particolare attenzione merita il recupero dei canti femminili, che offrono uno sguardo prezioso sulle esperienze delle donne nella storia, sui limiti imposti dai ruoli sociali e sulle strategie di resistenza e creatività messe in atto per preservare la propria dignità. L'analisi e la pratica di queste forme artistiche costituiscono non solo un omaggio alle tradizioni, ma anche uno strumento educativo e di consapevolezza critica, capace di stimolare riflessioni sulle disuguaglianze di ieri e di oggi.

Investire nella valorizzazione del patrimonio culturale significa quindi promuovere una cittadinanza più attenta e consapevole, capace di leggere il presente alla luce della memoria collettiva e di riconoscere nella tradizione strumenti di denuncia, resistenza e costruzione identitaria.

Nell'ambito del settore cultura va menzionato l'Ecomuseo e le attività culturali correlate.

L'Ecomuseo Terra d'Arneo continua regolarmente le sue attività, con incontri rivolti a tutti i cittadini di Leverano, attualmente gli incontri si tengono una volta ogni due settimane, ossia con frequenza pressoché raddoppiata, rispetto agli anni precedenti. Un prossimo obiettivo, una volta inaugurato il Centro di Documentazione, sito al primo piano di Palazzo Gorgoni, sarà quello di selezionare la documentazione progressivamente raccolta e prodotta nel corso delle attività dell'Ecomuseo, predisponendola per l'esposizione-consulazione.

Anche per il 2026 si prevede la partecipazione dell'Ecomuseo alla City Nature Challenge, una iniziativa di Citizen Science dedicata alla scoperta della biodiversità locale che viene svolta in contemporanea in tutto il mondo, oramai alla terza edizione per l'Ecomuseo, ma che si arricchirà il prossimo anno del preziosissimo contributo delle due Volontarie del Servizio Civile Regionale, che saranno coinvolte in un tour nelle scuole secondarie dei comuni dell'Arneo, al fine di promuovere la partecipazione giovanile all'evento. Per l'occasione, l'Ecomuseo intende inoltre operare un aggiornamento del lavoro di rilevamento della rete ecologica comunale, fatto per il redigendo PUG e già inserito del DPP, in considerazione dei forti cambiamenti paesaggistico-ambientali conseguenti alla moria degli olivi ed agli incendi che hanno successivamente interessato gran parte del territorio comunale.

Infine, con l'occasione dell'inaugurazione del Museo della Cultura e del Lavoro, con il quale l'Ecomuseo intende sviluppare una fruttuosa collaborazione, un particolare accento sarà rivolto alla realizzazione di videointerviste ai "Tesori Viventi" leveranesi, ossia a persone che tramandano conoscenze tradizionali nel campo dei mestieri artigianali, a rischio di scomparsa, in modo da poterne promuovere la conoscenza e l'interesse diffuso.

Si prevede la realizzazione di due iniziative culturali che coinvolgono direttamente la nostra comunità

L'idea progettuale denominata "IL CIBO COME NARRAZIONE: TAVOLI NARRANTI ED ESPERIENZE DI COMUNITÀ" si concretizza essenzialmente nella realizzazione di incontri conviviali incentrati sulla condivisione pubblica di storie di vita, resilienza e tradizioni.

Implementando, con questo, un sano clima di collaborazione attiva con le associazioni, con le parrocchie e con le comunità straniere per la raccolta di storie nonché per la preparazione autonoma di momenti di ristoro da consumare in Comunità.

Al fine proprio di impostare un rinnovato paradigma delle politiche culturali, Ci si propone oltretutto di affidare al consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze un preziosissimo compito di documentazione degli eventi per la creazione di un archivio collettivo che sia facilmente consultabile.

Tra i principali risultati attesi, Connotati da un certo grado di misurabilità, si annoverano:

- un aumento del senso di appartenenza alla comunità tra i partecipanti,
- uno sviluppo di una coscienza collettiva, sempre più improntata alla condivisione di valori comuni,
- la reazione tangibile di un archivio collettivo di narrazioni suscettibile di progressiva e costante implementazione.

L'idea progettuale denominata "LE CASSETTE DEL LIBRO" risponde all'esigenza di rimpinguare sotto il profilo quali-quantitativo quel sistema di lettura diffusa e partecipativa sul territorio comunale, utile per operare un significativo contrasto all'isolamento culturale e per rafforzare l'identità di una Comunità dialogante.

Nel dettaglio, l'idea progettuale si propone:

- di valorizzare centro storico e i suoi spazi pubblici, disegnandoli e restituendoli alla cittadinanza quali luoghi di cultura e aggregazione;
- di attuare il "Patto per la Lettura" comunale;
- di promuovere un senso di responsabilità comune, sfociante nel concetto di cittadinanza anche verso tutto ciò che attiene al patrimonio culturale.

Fattivamente l'idea progettuale si sostanzia nella progettazione, costruzione e decorazione delle cassette attraverso modalità laboratoriali partecipative (con il coinvolgimento di artigiani, artisti, studenti e volontari), nonché nella creazione di una "Rete Cittadina per la Lettura" (con "bollino di adesione").

Per la gestione e la promozione dell'iniziativa, si prevede di innescare un circuito di "adozione delle cassette" da parte di Esercenti e Associazioni, avviando al contempo un'ampia campagna di sensibilizzazione per la donazione di libri e la conseguente messa a disposizione del materiale in favore della cittadinanza.

Ciò allo scopo di facilitare l'emersione spontanea ed autonoma di eventi culturali, di letture pubbliche e giornate di scambio.

Tra i destinatari diretti dell'idea progettuale, un posto di indubbio riguardo viene riservato:

agli esercenti dei locali nel centro storico, alle Associazioni locali operative sul territorio, agli Artigiani e agli Artisti della comunità, nonché agli Studenti (coinvolti nella realizzazione); ai Residenti di Leverano e ai Turisti (intesi quali potenziali utenti del servizio).

Sono tutti esempi concreti che evidenziano l'aspetto valoriale della cultura che diventa rappresentazione scenica di una comunità, della sua storia, dei suoi vissuti passati e presenti, della diffusione delle tradizioni e della divulgazione del sapere, della collocazione in un contesto

urbano preciso ed individuato, della condivisione sociale, dell'inclusione, dello sviluppo sostenibile e del progresso tecnologico.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	128.719,11	494.229,78	427.688,69	88.500,00	88.500,00	93.500,00	-79,31	604.190,34

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	193.407,86	541.484,63	477.451,76	127.200,00	127.200,00	132.200,00		683.150,69

Missione								
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
Programmi								
Programma 06.01 Sport e tempo libero								
Finalità								
Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo ed allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive, ricreative e alle politiche giovanili, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.								
Obiettivi								
<p>Promozione dell'attività sportiva. Secondo le linee programmatiche, lo sport rappresenta, soprattutto per i bambini e i giovani un momento formativo fondamentale del loro tempo libero, importante occasione di scoperta e confronto con le proprie risorse, di incontro con l'altro e di socializzazione. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi, devono diventare un punto di riferimento per coltivare il benessere psicofisico e la socialità.</p> <p>Per raggiungere tali obiettivi il Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuoverà iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti (per ogni fascia di età, dai bambini agli anziani); in quest'ottica verranno intraprese azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dalla promozione dell'attività sportiva tra i minori, all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutta la cittadinanza indipendentemente dalle fasce di età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. - organizzerà corsi comunali di promozione dell'attività sportiva per i ragazzi dai 6 ai 14 anni, accessibili a tutte le fasce della popolazione, per permettere anche alle fasce deboli di accedervi, con il coinvolgimento delle associazioni e società sportive presenti sul territorio. - Si sosterranno progetti sportivi specifici in collaborazione con gli Istituti scolastici, per contrastare il fenomeno dell'obesità giovanile diffuso particolarmente nelle giovani generazioni gravemente condizionate dal problema della sedentarietà connessa a disordini alimentari. 								
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa	
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028			
Impegni	Impegni	Previsioni						
98.616,76	43.719,60	656.281,57	44.000,00	1.642.500,00	4.043.500,00	-93,30	669.271,97	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	98.616,76	43.719,60	656.281,57	44.000,00	1.642.500,00	4.043.500,00	669.271,97

Missione

07 Turismo

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità

Con il presente programma si intende favorire lo sviluppo turistico del Paese attraverso una adeguata programmazione. Le direttrici fondamentali sono:

- il miglioramento delle condizioni infrastrutturali cittadine per favorire l'afflusso turistico e l'appetibilità del territorio;
- la creazione di una rete tra le realtà produttive del territorio al fine di consentire al turista di poter fruire in maniera comoda ed organizzata le eccellenze locali;
- il potenziamento di eventi attrattori, anche e soprattutto al fine di destagionalizzare l'offerta turistica;
- la promozione delle nostre eccellenze attraverso circuiti fieristici e di tour operator nazionali ed internazionali;
- l'implementazione di una App che consenta al turista la comoda fruizione di tutti gli eventi e le esperienze che il territorio offre.

In questo contesto il Centro Storico sarà considerato il motore della promozione turistica, della quale potranno godere tutte le zone del Paese.

A tal fine, oltre a continuare a sostenere la vitalità dell'Infopoint turistico all'interno della sede degli Ex combattenti di Piazza Roma - quale strumento di programmazione e accoglienza - e oltre a incentivare azioni specifiche mirate al decoro dei luoghi, si intende risolvere criticità strutturali connesse al problema della rete idrica e fognaria.

Obiettivi

Perseguimento degli obiettivi contenuti nelle Linee Programmatiche di governo. Leverano ha una posizione estremamente privilegiata nel territorio salentino: a pochissimi chilometri dal mare è centro di riferimento nell'entroterra del Comune di Porto Cesareo, a pochi chilometri da Lecce e poco distante dai principali centri di afflusso turistico (aeroporto di Brindisi, Stazione Ferroviaria di Lecce, Porti di Brindisi e Otranto). Leverano ha una forte tradizione di eccellenza nell'enogastronomia, una vocazione all'accoglienza, un paesaggio rurale pregiato e un sistema di attrattori turistici di indiscutibile valore situati nel Centro Storico cittadino (Chiese, Torre Federiciana, palazzi storici) che lo rendono appetibile sotto il versante culturale.

L'Amministrazione insieme degli operatori di settore, che si intende riunire istituendo la "Consulta del turismo" dovrà programmare adeguatamente gli interventi e cercare contributi per il sostegno dei progetti di sviluppo turistico.

L'obiettivo strategico del programma sopra descritto troverà riscontro e concretezza nelle attività di seguito elencate ed esplicitate:

- 1) Si intende sollecitare l'istituzione di un collegamento estivo tra Leverano e Porto Cesareo. Non solo per consentire ai turisti che soggiornano a Leverano di recarsi nelle ore antimeridiane nella marina a godere del mare, ma anche per consentire ai numerosi turisti che soggiornano a Porto Cesareo di poter visitare - nelle ore pomeridiane e serali - Leverano e tutto ciò che l'entroterra può offrire. Fissando orari di partenza e ritorno adeguati e pubblicizzando stabilmente le nostre iniziative è possibile creare veri e propri gruppi che giornalmente possono visitare il nostro territorio, godendo degli itinerari proposti nei quali si pubblicizzano le nostre attività commerciali. A tal proposito sarà necessario che i gruppi abbiano delle sintetiche mappe con l'individuazione di tutto ciò che sul territorio possono trovare, soprattutto per l'enogastronomia. Ci si propone di creare anche un servizio di mobilità a due ruote sul territorio Leveranese.
- 2) E' fondamentale potenziare ed implementare il servizio di Informazione Turistica, secondo la strategia dell'Ente Regionale. Non solo informazione ma anche programmazione ed ausilio all'Amministrazione per la gestione delle complesse tematiche a cavallo tra attività produttive e turismo.
- 3) Occorre promuovere la nostra offerta turistica, anche partecipando a fiere di settore.
- 4) E' fondamentale valorizzare il turismo sostenibile con la riscoperta dell'autenticità. Il Centro Storico è il motore di questo sviluppo. Si punta strategicamente ad operare per rendere il borgo antico di Leverano un centro all'avanguardia per la ricettività di flussi di turisti affetti da disabilità (motorie, uditive e visive), garantendo loro mobilità ma soprattutto servizi informativi adeguati negli appositi linguaggi per conoscere appieno tutta la nostra storia. Questa sarà l'occasione per iniziare a dare forma all'Ecomuseo di Terra d'Arneo, strategico nella programmazione turistica. In tal senso occorre dare continuità al progetto di Mappe Tattili già implementato in tutto il Centro Storico per mappare i principali monumenti con sistema QR, NFC e linguaggio braille.
- 5) Si intende potenziare il sistema di trasporti locali promuovendo l'assegnazione di nuove licenze per NCC
- 6) E' strategico concentrare la promozione del territorio in alcuni eventi di punta che dovranno costituire lo specchio della realtà produttiva locale in chiave di innovazione sociale. Leverano in Fiore e la Festa del Vino Novello possono rappresentare due importanti vetrine non solo per promuovere il settore florovivaistico ed enogastronomico, ma pure per implementare un turismo di qualità che sia basato sulla fruizione di autentiche esperienze connesse a tali settori. Occorre promuovere i due eventi puntando alla platea internazionale e sviluppando sistemi di accoglienza ad hoc.
- 7) Si studierà il Turismo a Leverano in un'ottica scientifica, per studiare il fenomeno e le possibili strategie di intervento.
- 8) Si continuerà con l'organizzazione di apposite "Giornate del Turismo" al fine di interagire direttamente con gli operatori del settore, ascoltando le loro necessità e accompagnandoli nella loro crescita, favorendo l'emersione delle attività legali e premiandole per la loro intrapresa. Ci si propone di dotare Leverano di un marchio riconoscibile a livello locale, nazionale ed internazionale, spendibile da tutti gli operatori di settore che garantiscano standard di qualità e fatto conoscere dalle realtà che esportano i nostri prodotti di eccellenza nel settore agricolo ed eno-gastronomico. Sarà avanzata, alla Regione Puglia, la richiesta del riconoscimento, per il nostro Comune, di Città turistica e Città d'arte.

Gli interventi a favore del turismo realizzati in questi anni hanno determinato importanti risultati dal punto di vista degli arrivi e presente turistiche capaci di incidere in maniera sostanziale all'economia generale della nostra comunità.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
18.801,60	39.770,20	27.000,00	48.000,00	16.000,00	18.000,00	+77,78	50.442,91

Trend storico	Programmazione pluriennale	Scostamento	Previsione cassa
---------------	----------------------------	-------------	------------------

	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	18.801,60	39.770,20	27.000,00	48.000,00	16.000,00	18.000,00		50.442,91

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
Finalità							
<p>Il programma si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei piani urbanistici, degli insediamenti produttivi e dei piani di edilizia economica e popolare, sportello edilizia; - Regolamento edilizio, rilascio di permessi a costruire e autorizzazioni edilizia, condoni e abusi edilizi, certificazioni di destinazione urbanistica e agibilità, barriere architettoniche e ordinanze igienico sanitarie per le materie di competenza; - Progetti di sviluppo del territorio urbano - Sviluppo e gestione del sistema informatico dell'Ente nella parte tecnica in collaborazione con il Segretario Generale. 							
Obiettivi							
<p>Il nostro comune possiede delle grandi risorse: un territorio agricolo che abbraccia un nucleo storico custode di un prezioso patrimonio culturale. Le scelte urbanistiche adottate tra gli anni cinquanta e gli anni ottanta hanno creato quartieri densamente popolati, periferie marginali con pochi spazi pubblici attrezzati, sviluppo edilizio in zone storicamente a rischio idrogeologico. Per cambiare questo stato di fatto e migliorare la qualità della vita dei cittadini è necessario dotare il nostro territorio di strumenti e regole capaci di regolarne lo sviluppo secondo nuovi principi fondati sulla sostenibilità, la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali. Questo obiettivo si può raggiungere con iniziative che puntino alla rivitalizzazione degli spazi urbani, alla cura e riqualificazione delle aree di degrado ed alla costruzione di nuovi luoghi per le relazioni sociali.</p> <p>L'attuale Piano Regolatore Generale Comunale, nato secondo principi quantitativi e non qualitativi, ha esaurito il suo compito di gestione della trasformazione del territorio ed è pertanto necessario dotarsi di un nuovo strumento che includa principi e obiettivi quali la partecipazione dei cittadini alle decisioni, la tutela e valorizzazione dei luoghi, la gestione del rischio idrogeologico, la rigenerazione sociale, culturale e strutturale di tante aree del nostro paese.</p> <p>Nei quartieri densamente popolati, come Pozzo Lungo e Chianca, gli spazi pubblici per la socialità sono scarsi. Si intende quindi ripristinare la vita di relazione che un tempo caratterizzava questi quartieri attraverso un percorso decisionale condiviso con i cittadini che vivono nei suddetti quartieri.</p> <p>Un importante contributo sarà dato dagli incontri pubblici svolti nei diversi quartieri nell'ambito della partecipazione per il PUG e per il Piano Strategico Comunale, durante i quali i cittadini hanno partecipato, discusso e proposto interventi e iniziative. Gli spazi aperti pubblici di fatto inutilizzati e che trasmettevano messaggi di abbandono e degrado sono stati trasformati in veri e propri giardini urbani protetti e delimitati da staccionate in legno lungo il loro perimetro e inverditi con alberi e siepi. Così è stato per gli spazi verdi in via Pierpaolo Pasolini, in via Don Giuseppe Paladini, in via Salvatore e in via Milano. Tali spazi sono stati riqualificati attraverso la perimetrazione e la collocazione di alberature e potranno essere attrezzati con elementi d'arredo e con altre infrastrutture verdi e sportive accessibili a tutti. In tali spazi urbani recuperati sarà possibile tornare ad incontrarsi, a costruire e a mantenere relazioni sociali.</p> <p>Saranno anche effettuati interventi per eliminare alcune criticità emerse e valutate nei diversi quartieri e in diverse zone. Una riorganizzazione del nostro territorio dovrà tener conto della collocazione degli impianti produttivi. Non è più sostenibile che queste strutture debbano collocarsi in maniera disordinata producendo consumo di suolo in zone agricole. Sarà pertanto necessario individuare nuove aree per gli insediamenti artigianali e industriali secondo un criterio di ottimizzazione degli spazi urbani, di fruibilità delle strutture e di tutela del territorio agricolo. Inoltre sarà necessario intervenire nelle zone che attualmente ospitano insediamenti commerciali e produttivi per completare e migliorare le infrastrutture primarie e i servizi.</p> <p>Continuano i lavori per il nuovo Piano Urbanistico Generale. Tra il 2017 ed il 2020, si è svolto un percorso lungo ed articolato di partecipazione finalizzato all'individuazione dei contenuti generali del PUG (OST, spazi pubblici di confronto per la raccolta e l'elaborazione di proposte direttamente dai cittadini, incontri pubblici periodici e itineranti nei diversi quartieri, incontri e rassegne tematiche su turismo, attività produttive, centro storico, etc.).</p> <p>È stato individuato il gruppo di progettisti mediante una procedura pubblica aperta conclusasi con l'aggiudicazione in favore del gruppo Mate Soc. Cooperativa di Bologna che annovera la partecipazione dell'arch. Francesco Nigro, urbanista già professore a contratto e collaboratore didattico dei corsi e dei laboratori di Urbanistica presso la facoltà di Urbanistica dell'Università La Sapienza di Roma. Si è svolta con successo la prima conferenza di copianificazione e si svolgerà presto la seconda conferenza di copianificazione presso la Sezione Urbanistica della Regione Puglia.</p> <p>È stato approvato definitivamente il Documento Programmatico Preliminare ed è stata portata a termine la procedura di assoggettamento alla VAS. Con il nuovo PUG, si punterà sulla rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e sul contenimento dell'ulteriore consumo di suolo. Altro passaggio necessario sarà la definizione ed approvazione di un nuovo Piano della viabilità e mobilità e l'applicazione del PEBA appena redatto, che, insieme allo studio del rischio archeologico e idrogeologico, accompagneranno l'adozione del PUG.</p> <p>Obiettivi strategici saranno la conservazione del patrimonio storico e identitario della nostra Comunità e la realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio storico comunale con la ricostruzione, da poco effettuata del Pozzo degli Schiavi e la fruibilità turistica della Torre Federico II, della Torre dell'Orologio, a seguito del restauro della struttura resa accessibile sia per visite dirette sia, in modo virtuale, per le persone con difficoltà motorie, con il progetto denominato "Ingranaggi di Comunità".</p> <p>Viabilità e strade rivestono particolare importanza per l'assetto urbanistico del Comune. Inoltre è in corso di realizzazione il completamento dell'asse viario attualmente composto da via P.P. Pasolini e via Don Giuseppe Paladini con il prolungamento sino alla strada provinciale Leverano - Copertino, ivi compresi marciapiedi, percorso ciclabile, illuminazione pubblica e roatorie di raccordo, che costituirà anche il collegamento tra via Leuca, via Otranto e la strada per Copertino.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.104.381,22	952.124,18	3.864.561,95	1.710.513,00	4.225.201,00	7.221.052,00	-55,74	3.229.544,50
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							

Finalità

- Gestione dei piani urbanistici, degli insediamenti produttivi e dei piani di edilizia economica e popolare, sportello edilizia;
- Regolamento edilizio, rilascio di permessi a costruire e autorizzazioni edilizia, condoni e abusi edilizia, certificazioni di destinazione urbanistica e agibilità, barriere architettoniche e ordinanze igienico sanitarie per le materie di competenza;
- Progetti di sviluppo del territorio urbano - Sviluppo e gestione del sistema informatico dell'Ente nella parte tecnica in collaborazione con il Segretario Generale.

Obiettivi

L'approvazione di tutti i piani particolareggiati presenti nel PRGC in vigore offrirebbe ampie possibilità di sviluppo edilizio se solo ci fossero condizioni economiche generali maggiormente favorevoli. Resta il fatto che l'investimento nell'abitazione di proprietà rappresenta per la nostra comunità uno degli obiettivi di vita più importanti. Per quanto concerne l'edilizia pubblica resta la necessità di implementare il patrimonio immobiliare pubblico e semplificare le procedure per l'assegnazione di case di edilizia popolare. Il monitoraggio sugli inquilini di case pubbliche si ritiene azione rilevante per rispondere a principi di equità, di trasparenza e di buona amministrazione. Resta necessario il ruolo di coordinamento da parte dell'Amministrazione, nella risoluzione di situazioni emergenziali e di conflitti determinati dalla carenza abitativa e dal disagio sociale.

E' stato pubblicato un avviso pubblico per la formazione di una nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi popolari che si renderanno disponibili.

Il nuovo PUG dovrà recepire, attraverso l'applicazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere, le indicazioni normative nell'ambito dell'accessibilità dei luoghi e degli spazi pubblici. Si intende inoltre: - implementare i progetti di sostegno a favore di famiglie e persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale anche attraverso la semplificazione delle modalità di accesso ai contributi per gli affitti. Monitoraggio costante delle condizioni dei soggetti beneficiari in accordo con gli Enti di riferimento a cominciare da Arca Sud. - Erogazione di contributi da assegnare ai soggetti in condizioni di difficoltà economica e sociale.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	14.770,49	0,00	4.329,63	2.280,00	2.280,00	2.280,00	-47,34	40.331,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	1.119.151,71	952.124,18	3.868.891,58	1.712.793,00	4.227.481,00	7.223.332,00		3.269.875,50

Missione

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programmi

Programma 09.03 Rifiuti

Finalità

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie per perseguire gli obiettivi strategici di:
 tutela del patrimonio naturale;
 salvaguardia dell'ambiente e della salute;
 raccolta dei rifiuti;
 gestione Centro Comunale di Raccolta e ampliamento dei servizi;
 tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità;
 difesa del territorio e dell'ambiente dall'inquinamento;
 tutela della qualità dell'acqua e dell'aria.

Obiettivi

Il sostegno e l'attenzione per il ruolo della Commissione Speciale per l'Ambiente e dell'Osservatorio Rifiuti Zero è sempre stato un obiettivo dell'Amministrazione Comunale. Con la collaborazione tra questi due organi e con l'impegno dei rispettivi componenti sono stati realizzati incontri, convegni, rassegne, rappresentazioni teatrali e mostre cercando di coinvolgere soprattutto i più giovani con una maggiore e diversificata sensibilizzazione sulla tematica ambientale. Saranno mantenuti e migliorati il servizio di videocamere itineranti per il contrasto all'abbandono dei rifiuti e il servizio mensile di bonifica dei siti interessati dallo stesso fenomeno. La proficua collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e i suddetti organi ha consentito di sviluppare progetti per una maggiore sostenibilità ambientale delle manifestazioni su suolo pubblico.

Il raggiungimento di una ragguardevole percentuale di raccolta differenziata, nell'ultimo anno costantemente sopra il 75%, ha consentito di ricevere ulteriori contributi da parte dell'Agenzia Regionale per la Gestione dei Rifiuti e altri finanziamenti da parte della Regione Puglia per progetti e interventi di bonifica delle discariche abusive e smaltimento dei manufatti di amianto dei privati senza la necessità di impegnare risorse economiche comunali. Questi risultati, insieme alla drastica riduzione (dal 9% al 2%) di materiali non conformi nell'organico con il conseguente abbattimento dei relativi costi di conferimento, e al costante incasso, negli ultimi anni, dei proventi della vendita dei materiali riciclabili (vetro, metalli, plastica, carta e cartone) in una misura annua mai inferiore ad € 170.000,00 hanno consentito di contenere il costo complessivo del servizio di igiene urbana e, quindi, di non aumentare la tassa rifiuti (TARI) dal 2020 al 2023. Davanti all'impennata delle tariffe degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, è stato necessario aumentare la tassa rifiuti per il 2024. I nostri obiettivi devono essere una migliore qualità dei materiali riciclabili conferiti, la riduzione dello spreco alimentare (il conferimento dell'organico, purtroppo, è ancora il maggiore tra i costi del ciclo rifiuti) e la riduzione della produzione di rifiuti in generale. Solo il raggiungimento di questi tre obiettivi strategici potrà consentire il contenimento dei costi complessivi del servizio.

Uno strumento utile per perseguire tali obiettivi potrà essere anche l'incremento del compostaggio domestico recentemente incentivato con uno sconto aumentato dal 10% al 20% della parte variabile della tassa rifiuti.

Sono divenuti strutturali i servizi aggiuntivi di recupero e conferimento dei rifiuti prodotti da determinate categorie di attività commerciali per il miglioramento dell'igiene pubblica e del decoro pubblico nelle aree obiettivo del centro storico, della Villa Comunale e di Largo I Maggio.

Un altro importantissimo obiettivo strategico è la bonifica della discarica dismessa in località Pampi con il recupero e la riqualificazione della zona compromessa.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
2.673.463,80	2.808.855,39	3.220.296,40	2.750.605,00	2.750.605,00	2.750.605,00	-14,59	3.784.422,70

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

Finalità

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti il servizio idrico, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Obiettivi

Il servizio idrico integrato è gestito in collaborazione con l'AQP competente alla gestione delle attività e all'affidamento dei servizi. Dopo i nuovi impianti installati in collaborazione con l'AQP, saranno realizzati i lavori di estensione della rete idrica e fognaria approvati dall'Autorità Idrica Pugliese su impulso e indicazione dell'Amministrazione Comunale e saranno realizzate ulteriori estensioni.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
155.274,87	45.905,02	2.280.891,74	1.350.600,00	1.050.600,00	2.050.600,00	-40,79	1.784.943,84

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità							
Il servizio idrico integrato è gestito in collaborazione con l'AQP competente alla gestione delle attività e all'affidamento dei servizi. Dopo i nuovi impianti installati in collaborazione con l'AQP, saranno realizzati i lavori di estensione della rete idrica e fognaria approvati dall'Autorità Idrica Pugliese su impulso e indicazione dell'Amministrazione Comunale e saranno realizzate ulteriori estensioni.							
Obiettivi							
L'obiettivo strategico del miglioramento della qualità urbana è stato perseguito, durante questi anni, soprattutto con la realizzazione del Parco di Padula Cupa. Questo grande spazio di proprietà comunale, esteso circa 80.000 metri quadrati nel tessuto urbano di Leverano, ospita percorsi organizzati e protetti, spazi verdi progettati e realizzati nel pieno rispetto delle caratteristiche dell'area, 32 orti urbani, un vigneto sociale sperimentale in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e ambientali dell'UniSalento, un centro servizi e una zona fruibile in libertà dai nostri amici cani. Le aree comunali in località "Fichella" e "Signora Porzia" hanno notevole valenza ambientale, affidate in convenzione e adottate dalle associazioni locali con l'obiettivo di incentivare la promozione di iniziative di carattere ambientale e la tutela della biodiversità, rappresentano esperienze virtuose e importanti che vanno sostenute con convinzione. La gestione delle aree naturali non può prescindere da una efficace e fattiva cooperazione con il volontariato e l'associazionismo implementando e sostenendo iniziative come quelle che hanno portato alla realizzazione del "Giardino delle Fate". Deve essere completato il percorso di approvvigionamento idrico del "Giardino delle Fate" attraverso lo sfruttamento delle riserve di acqua rivenienti dagli ultimi interventi di convogliamento delle acque meteoriche. È in corso di realizzazione la canalizzazione delle acque meteoriche che contribuirà in modo significativo alla mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio comunale.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
118.502,23	218.502,23	218.503,00	218.503,00	218.503,00	218.503,00	0,00	267.928,39

Programma 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità							
Il programma in questione comprende tutte le attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.							
Obiettivi							
L'ambiente è un patrimonio essenziale da conoscere, salvaguardare, risanare. Difenderlo vuol dire tutelare la nostra salute; solo la conoscenza dei problemi e la partecipazione attiva dei cittadini può garantire il buon esito di ogni intervento di tutela del nostro patrimonio ambientale e di conseguenza del nostro benessere. È stato effettuato, negli anni scorsi, un capillare monitoraggio della concentrazione di gas Radon in tutti gli edifici pubblici a seguito del quale sono stati adottati i rimedi tecnologici e sono stati realizzati i relativi lavori nei siti con valori superiori al limite di sicurezza previsto dalla normativa vigente. È così stato raggiunto l'obiettivo di risolvere immediatamente le situazioni con valori di Radon superiori a quelli consentiti e sarà perseguito l'obiettivo di dotare la comunità di una vera e propria mappa della concentrazione di gas Radon su tutto il territorio comunale. Importanza strategica riveste anche l'impegno a reperire ogni possibilità di investimento sull'efficientamento energetico relativo all'illuminazione pubblica che significa contribuire alla riduzione di anidride carbonica e aumentare sicurezza e servizi ai cittadini.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
3.381.546,03	1.048.800,25	1.029.049,17	0,00	0,00	0,00	0,00	169.364,08

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	6.328.786,93	4.122.062,89	6.748.740,31	4.319.708,00	4.019.708,00	5.019.708,00	6.006.659,01

Missione								
10 Trasporti e diritto alla mobilità'								
Programmi								
Programma 10.02 Trasporto pubblico								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	4,45	1,59	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00	50,00

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali								
Finalità								
<p>Questo programma ha l'obiettivo di migliorare la rete viaria del nostro Comune attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonostante il fatto che l'unica fonte di finanziamento per realizzare tali interventi siano i proventi degli oneri di urbanizzazione. Per avere un quadro chiaro e organico degli interventi da realizzare sulla rete stradale, l'A.C. si è dotata di una cartografia puntuale che ne analizza la condizione secondo diversi livelli di necessità. Questo consentirà all'ufficio tecnico di programmare gli interventi di manutenzione partendo proprio dalle situazioni più critiche.</p>								
Obiettivi								
<p>Il sistema della viabilità e delle infrastrutture stradali nel nostro Comune è stato interessato, negli ultimi anni, da importanti interventi di estensione delle reti di sotto servizi (energia elettrica, metano, rete fognaria nera e bianca, completamenti di rete idrica, allacciamenti, ecc.) che hanno compromesso la rete viaria. A tanto, si aggiunge l'espansione caotica degli anni '80 e '90, priva di una organizzazione dello sviluppo che ha imposto una crescita edilizia senza la necessaria e contestuale urbanizzazione delle aree.</p> <p>Nonostante le criticità evidenziate, si è provveduto al rifacimento, con più lotti di intervento, del manto stradale in molte vie del centro urbano ed in particolare dove la rete dei sotto servizi è stata già completata. Altri interventi di sistemazione saranno programmati su strade rimaste fuori da precedenti interventi, anche se solo il compimento definitivo del sistema dei sotto servizi unitamente agli allacci privati potrà consentire la compiuta riqualificazione della rete stradale urbana.</p> <p>Un aspetto che accentua le difficoltà che appartengono al sistema viario e di mobilità cittadino è quello relativo alla presenza di numerose zone di allagamento in punti centrali del paese, nei quali l'acqua piovana ristagnando determina disagio alla circolazione. Verranno pertanto, al fine di ridurre tale complessa problematica, posti in essere interventi finalizzati a risolvere tale criticità. Sono, altresì, pianificati interventi di potenziamento ed estensione della rete viaria che riguarderanno l'apertura di nuove strade, con annesso rotoatorie, che avranno maggiormente il compito di intercettare e favorire il transito dei mezzi pesanti o autobus di linea al fine di alleggerire e rendere più fluido il traffico interno al centro abitato. L'apertura di nuove arterie consentirà una rimodulazione del piano di viabilità che, in alcuni tratti consentirà la realizzazione e messa a norma di marciapiedi per garantire una fruibilità in sicurezza degli stessi.</p> <p>Alcune vie del paese sono oggetto di continue segnalazioni di cittadini che si lamentano dell'alta velocità dei mezzi in transito, pertanto sono stati realizzati interventi atti a risolvere tale criticità mediante la realizzazione di passaggi pedonali rialzati, in prossimità degli istituti scolastici e sulle vie di accesso al centro urbano, altri ne verranno realizzati su altre strade o punti d'interesse. Vi è necessità di invertire la tendenza all'utilizzo delle autovetture e, pertanto, si provvederà a reperire risorse atte a realizzare aree pedonali, "aree 30" e percorsi ciclo-pedonali. Ulteriori azioni riguarderanno il continuo rinnovo della segnaletica verticale obsoleta ed il rifacimento di quella orizzontale, che necessita di continui e programmati interventi.</p>								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	1.811.861,45	1.513.595,50	3.616.638,17	2.055.600,00	6.309.000,00	4.932.000,00	-43,16	3.377.106,03

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	1.811.865,90	1.513.597,09	3.616.688,17	2.055.650,00	6.309.050,00	4.932.050,00		3.377.156,03

Missione

11 Soccorso civile

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

Finalità

Il programma ricomprende quelle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze per fronteggiare calamità naturali.

Obiettivi

Il gruppo volontario di Protezione Civile del nostro paese ha sempre dimostrato grande disponibilità e generosità nelle operazioni richieste. Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di implementare e migliorare il servizio di pronto intervento in caso di calamità naturali, migliorando l'attuale organizzazione e rendendo più efficaci gli automatismi ed il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti durante le situazioni emergenziali, considerato che il nostro territorio è fortemente caratterizzato dal rischio idrogeologico durante tutto l'anno e da rischio incendi in particolare durante il periodo estivo caratterizzato da temperature molto alte.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	10.800,00	6.033,01	27.208,81	6.700,00	6.700,00	6.700,00	-75,38	34.483,16

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	10.800,00	6.033,01	27.208,81	6.700,00	6.700,00	6.700,00		34.483,16

Missione

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori

Finalità

La realtà di Leverano è caratterizzata purtroppo da un incremento del disagio legato al mondo minorile, essenzialmente motivato da fenomeni di disgregazione familiare e dalla difficoltà dei genitori di far fronte ai compiti educativi data la complessità del mondo che viviamo. Il Settore prevede specifiche iniziative tese alla prevenzione ed al contenimento delle difficoltà sopra enunciate

3.2.2 – Motivazione delle scelte

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici all'interno di un disegno che manterrà costante la propria attenzione alle esigenze dei minori e delle loro famiglie. Saranno promossi interventi mirati a promuovere la frequenza dei bambini sia negli asili nido che negli altri servizi per la prima infanzia.

Si vuole ulteriormente promuovere l'affido familiare proponendo incontri di informazione sulle procedure di adesione e di adempimento, anche con l'ausilio dell'equipe di ambito affido e adozione.

Per supportare le famiglie nel loro ruolo educativo, per contrastare la povertà educativa, per favorire e dare dignità alle periferie, si promuoverà la creazione di una rete con le realtà del territorio che offrono servizi di accompagnamento allo studio/ doposcuola e servizi educativi per il tempo libero (sport, laboratori creativi, culturali, ecc.) per permettere l'accessibilità a tali servizi, anche alle fasce più deboli. **CONTRIBUTO AI MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE:** è previsto un contributo economico in favore di minori riconosciuti solo dalla madre;

SOSTEGNO SCOLASTICO (doposcuola) a mezzo voucher;

CONTRIBUTI ECONOMICI in favore di famiglie in condizione di disagio socio economico;

ESONERI pagamento mensa e trasporto scolastico;

INSERIMENTO DEI MINORI in strutture semiresidenziali e/o residenziali, anche congiuntamente alla propria madre;

CONTRIBUTI per l'accesso alle abitazioni in locazione;

EDUCATIVA DOMICILIARE (servizio a valenza d'ambito) attraverso il quale educatori, direttamente presso il domicilio dei soggetti individuati, daranno sostegno ai ragazzi con difficoltà relazionali;

CENTRO PER LA FAMIGLIA (servizio a valenza d'ambito) che garantisce la presa in carico ed il supporto psicologico e di mediazione a favore dei nuclei familiari in difficoltà;

CONTRIBUTI PER LE FAMIGLIE AFFIDATARIE al fine di sostenere le famiglie che accolgono minori in regime di affidamento.

CENTRI ESTIVI per favorire le attività ludico ricreative sul territorio, nei periodi di chiusura delle attività scolastiche. In continuità con gli interventi finanziati dal Dipartimento per le politiche della Famiglia, si intende offrire, con risorse di bilancio, opportunità in favore dei minori e delle famiglie, ad integrazione di eventuali contributi che lo stesso Dipartimento potrebbe concedere negli anni futuri.

Obiettivi

- Offrire luoghi educativi e di cura qualificati capaci di accogliere ed elaborare le domande delle famiglie e di offrire loro un supporto formativo ed un accompagnamento quotidiano;

- Offrire servizi in grado di rispondere al bisogno di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie;

- Operare per il recupero o il raggiungimento delle condizioni di tutela che possano garantire al minore, con provvedimento dell'A.G., di crescere nella propria famiglia;

- Offrire alle persone in difficoltà aiuto e sostegno economico, per superare la situazione di disagio grazie anche ai servizi d'ambito quali gli interventi dell'equipe multidisciplinare affido/adozione; i tirocini formativi; gli interventi indifferibili per minori fuori famiglia; i buoni di conciliazione.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
136.994,00	396.955,39	1.660.688,70	264.000,00	264.000,00	264.000,00	-84,10	1.898.119,09

Programma 12.02 Interventi per la disabilità

Finalità

I servizi per la disabilità si rivolgono alle persone con disabilità e alle loro famiglie, con più unità di offerta in risposta a differenti bisogni e gradi di complessità delle situazioni.

Il programma comprende tutte le attività finalizzate a garantire gli indefettibili servizi alla persona, al fine di rispondere alle esigenze dei cittadini, alle normative e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale:

- SAD disabili (servizio di assistenza domiciliare – titolarità d'ambito);
- ADI disabili (assistenza domiciliare integrata – titolarità d'ambito);
- Pagamento retta ricovero in struttura residenziale;
- Abbattimento barriere architettoniche;
- Erogazione Assegni di cura (titolarità d'ambito);
- Erogazione buoni di conciliazione per l'inserimento in strutture semiresidenziali (titolarità d'ambito);
- P.R.O.V.I. (titolarità d'ambito);
- Permanenza del disabile nella sua casa e affiancamento dei caregivers (familiare assistente)
- Migliorare la qualità e l'ambiente di vita del disabile e del nucleo di appartenenza mediante il sostegno economico;
- Assicurare la frequenza dei centri diurni al fine di potenziare le capacità dei disabili;
- Garantire, attraverso i servizi domiciliari, un monitoraggio quotidiano sulle condizioni di salute;
- Percorsi di sensibilizzazione presso istituti scolastici e biblioteche
- Promozione di un approccio sinergico con le realtà associative, mirato alla sensibilizzazione, all'approfondimento e alla propositività

in materia di disabilità.

- Misure di accessibilità specifiche e progetti di collaborazione con gli esercenti delle attività produttive.
- Coordinamento con Garante, Polizia Municipale e Ufficio Lavori Pubblici
- Promozione della figura del Garante nelle strutture sovracomunali sprovviste di tale figura
- Stesura di un piano di qualità per l'accessibilità alle manifestazioni pubbliche
- Aiuto alla mobilità funzionale al raggiungimento degli spazi pubblici desiderati
- Contributi economici, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, al fine di potenziare la possibilità di permanenza nel proprio contesto familiare.

Inoltre è intendimento realizzare il progetto denominato "RAMPE D'ARTISTA", che, inserendosi come "intervento pilota" nel più ampio contenitore del PEBA intende coniugare la tematica dell'abbattimento delle barriere architettoniche con la bellezza e la forza espressiva dell'arte, inquadrata in un simile contesto quale fondamentale strumento di inclusione sociale

Obiettivi

Obiettivo primario in questa area di intervento è quello di porre al centro del sistema la difesa della persona con la propria dignità e il diritto a rimanere nella comunità in cui vive, a contatto con la propria rete familiare e sociale.

La disattenzione nei confronti della persona con disabilità, ne acuisce la sofferenza e la solitudine. Appare quindi necessario riconoscere i fattori che determinano condizioni favorevoli al divenire esistenziale della persona con disabilità.

Fondamentale si appalesa in tal senso la proficua e solerte attività posta in essere dal Garante per la persona disabile, quale organo unipersonale in grado di tutelare e difendere i diritti dei disabili, in linea con l'impegno sposato dall'Amministrazione Comunale, di venire incontro ai bisogni ed alle aspettative di coloro che si trovano in situazione di disagio, al fine di consentire loro una partecipazione alla vita lavorativa, sociale, culturale, formativa e sportiva.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
2.000,00	65.500,00	402.000,00	402.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	404.793,28

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità

L'Amministrazione Comunale, nella piena consapevolezza che i processi di miglioramento sociale richiedono un impegno inclusivo e la piena valorizzazione di ogni cittadino come protagonista, afferma la propria visione strategica improntata sulla promozione di metodologie innovative e strumenti efficaci per la partecipazione e la collaborazione tra la cittadinanza e le diverse articolazioni istituzionali. L'impegno sarà quello di

- Avviare, sostenere, coordinare e integrare azioni che concorrano allo sviluppo della comunità locale.
- Promuovere l'integrazione dei cittadini in condizione di maggiore svantaggio, l'inclusione sociale e la piena cittadinanza attiva.
- Garantire l'erogazione di servizi e opportunità per tutti sul territorio, con interventi integrati che rispondano ai bisogni lungo l'intero ciclo della vita.
- Promuovere e salvaguardare una migliore e diffusa qualità della vita.

Le Politiche Sociali costituiscono l'insieme delle azioni strategiche che l'Amministrazione attua per il miglioramento della condizione sociale dei cittadini, individuando di anno in anno le priorità, assicurando la congruenza delle azioni rispetto alle esigenze espresse dalla collettività e monitorando il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il malessere sociale, scaturito da fattori territoriali e internazionali quali necessità abitative, lavorative, relazionali e di sostentamento, sarà affrontato con una proposta di inclusione sociale che pone al centro il legame tra inserimento e riabilitazione. Si intende focalizzare l'attenzione non solo sull'occupazione, ma anche sulla partecipazione attiva alla vita politica e sociale.

Tale strategia verrà realizzata attraverso l'intero lavoro sociale (dalla fase di pre-assessment alla valutazione e monitoraggio) per l'attuazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà e dei progetti personalizzati di attivazione e inclusione socio-lavorativa, finalizzati al superamento della condizione di povertà.

L'Amministrazione intende realizzare le seguenti misure a favore delle persone con problematiche sociali:

- Inclusione in percorsi lavorativi, ove possibile.
- Erogazione di contributi economici per cittadini in gravi difficoltà.
- Sostegno alle iniziative avviate in collaborazione con le Associazioni di volontariato iscritte all'Albo Comunale, operanti per l'inclusione di persone con disabilità e fragili.
- Promulgazione di iniziative volte a contenere il fenomeno del gioco d'azzardo e delle dipendenze.
- Supporto psicologico per affrontare i momenti di difficoltà.
- Percorsi di mediazione familiare per famiglie in conflitto, con interventi mirati in caso di disagio economico, abitativo o sociale.
- Percorsi alternativi e riabilitativi per cittadini destinatari di misure dell'Autorità Giudiziaria, tramite il rinnovo della Convenzione con il Tribunale e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna.
- Nell'ambito del programma, rientrano le iniziative di promozione delle Politiche Giovanili con il duplice obiettivo di prevenzione del disagio e promozione della partecipazione attiva.

Si intendono sviluppare progetti e iniziative volti a valorizzare il mondo giovanile, sostenere i percorsi di autonomia personale e promuovere la partecipazione attiva alla vita della comunità, quali strumenti di prevenzione, crescita e promozione del benessere. In particolare, si intende potenziare i percorsi di co-programmazione e coprogettazione con associazioni, enti e imprese nei seguenti ambiti d'interesse:

- Informazione
- Orientamento
- Alternanza scuola/lavoro
- Prevenzione
- Espressività

Sarà istituito un confronto permanente con le realtà cittadine che si occupano di giovani, finalizzato all'integrazione delle risorse e al coinvolgimento diretto dei giovani stessi.

L'azione amministrativa per le politiche giovanili si fonda sul riconoscimento del ruolo centrale delle nuove generazioni per il futuro della comunità e sulla necessità di investire in percorsi di autonomia e prevenzione del disagio socio-culturale si prevede pertanto di:

- Prevedere servizi di ri-orientamento scolastico per contenere la dispersione scolastica, anche in raccordo con gli enti di formazione accreditati.
- Sviluppare sinergie e collaborazioni territoriali per le politiche a favore dei giovani.
- Offrire supporto per valorizzare competenze e abilità nella ricerca del lavoro, in collaborazione con il mondo universitario, cooperativo e le realtà produttive locali.

L'Amministrazione riconosce l'importanza strategica di promuovere la partecipazione attiva delle nuove generazioni alla vita civica, sociale e politica della comunità. I giovani rappresentano una risorsa fondamentale per il futuro del territorio, portatori di energie, idee innovative e nuove sensibilità che certamente possono contribuire allo sviluppo sostenibile ed inclusivo del paese.

In questa prospettiva, l'Amministrazione intende avviare il percorso per l'istituzione della Consulta Comunale dei Giovani, quale organismo permanente di confronto, dialogo e proposte tra giovani cittadini ed Ente Locale.

Per ciò che concerne la migrazione e l'inclusione sociale, verrà attribuita particolare rilevanza alla tutela dei nuovi cittadini, con specifiche iniziative rivolte ai richiedenti asilo, finalizzate alla realizzazione di un sistema di accoglienza e integrazione sociale, lavorativa e abitativa.

A tal fine, si propone di accantonare un "fondo di solidarietà" per innescare, con la collaborazione delle realtà locali specializzate, una serie di incontri e attività culturali per favorire l'incontro tra la Comunità autoctona e quella migrante, promuovendo la nascita di reciproche relazioni di fiducia. Il fondo potrà anche essere impiegato per strutturare un disegno di "accoglienza diffusa" e sostenere l'ospitalità di cittadini migranti.

Si conferma l'interesse per la prosecuzione del progetto SAI (ex SIPROIMI), aderente al Sistema nazionale di Accoglienza e Integrazione, e il Comune si farà promotore di iniziative ed erogazione di contributi economici per agevolare l'inclusione nel tessuto sociale di coloro che, al termine del percorso, intendono risiedere sul territorio.

Progetto Rigenerazione Sociale delle Periferie:

L'Amministrazione pone attenzione prioritaria alla condizione delle periferie intese sia come luoghi fisici sia come aree sociali e culturali, al fine di prevenire e contenere situazioni di disagio sociale e devianza.

A tale scopo, un progetto specifico, già avviato in collaborazione con la Cooperativa di Comunità nella zona Mennula (ex zona 167), ha l'obiettivo di:

- Promuovere il senso di coesione e di appartenenza tra i residenti.
- Stimolare il senso civico e il rispetto della cosa comune.
- Incentivare la partecipazione al bene comune.

Gli spazi comunali continueranno ad essere trasformati in luoghi di aggregazione, ospitando, con l'ausilio di associazioni, progetti educativi, ricreativi e culturali, focalizzati sull'inclusione sociale ed educativa dei minori (6-16 anni) che necessitano di supporto scolastico e nel processo di crescita. Sarà previsto il sostegno a progetti che utilizzino i linguaggi dell'arte (plastico-pittorica, musicale e teatrale) per il coinvolgimento di tutta la cittadinanza.

Gli "Incontri di quartiere" (già previsti nel DUP precedente e che si intendono rinnovati) saranno focalizzati anche sull'aspetto "narrativo informale e di cura", affiancando ai temi di urbanistica e ambiente, momenti di condivisione delle esperienze quotidiane. In particolare, si avvierà un ciclo di incontri, traendo spunto dall'"attività terapeutica popolare" (Dott.ssa Antonietta Bernardoni), per promuovere il sostegno reciproco come antidoto all'isolamento e per dare impulso a una nuova resilienza collettiva.

Pari Opportunità, Contrasto alle Discriminazioni e Disuguaglianze

L'Amministrazione intende attuare politiche e azioni positive necessarie al superamento di ogni forma di discriminazione legata a genere, disabilità, etnia, religione, cultura, orientamento sessuale, identità di genere, età e discriminazioni multiple.

Saranno predisposti progetti e iniziative contro la violenza di genere e il bullismo omofobico, promuovendo un'educazione alle differenze attraverso incontri, seminari, workshop, giornate tematiche e residenze artistiche. Inoltre, riconoscendo il valore del cibo come veicolo di relazioni, si intende attuare il progetto "Il cibo come narrazione: tavoli narranti ed esperienze di Comunità".

Attraverso la condivisione di un aperitivo o un rinfresco, si creerà uno spazio sicuro e accogliente per la condivisione di storie personali e collettive che potranno essere la premessa all'attivazione di un processo di cura reciproca partendo dal racconto incentrato sulle proprie esperienze di vita.

Interventi per gli Anziani e Sostegno alla Fragilità.

L'impegno primario dell'Amministrazione è il sostegno alla domiciliarità e il contenimento dell'istituzionalizzazione per le persone anziane, in particolare quelle sole o in condizione di parziale autosufficienza. La strategia mira a coniugare i bisogni assistenziali con la promozione dell'invecchiamento attivo.

I servizi integrati per la domiciliarità sono rivolti alle persone anziane, parzialmente o non autosufficienti, offrendo un supporto a domicilio che, nelle situazioni più complesse, si integra con le prestazioni erogate dall'ASL.

Il Comune di Leverano, di concerto con l'Unione dei Comuni, organizza il soggiorno per anziani per le cure termali in località fuori regione, preliminarmente individuate. Il contributo di compartecipazione alle spese di viaggio, saranno assegnate sulla base dei requisiti reddituali dei soggetti richiedenti. Inoltre, sempre di concerto con l'Unione dei Comuni, darà la possibilità di poter usufruire del servizio di trasporto presso le Terme di Santa Cesarea. Il tutto a carico dell'Unione dei Comuni.

L'Amministrazione Comunale, anche nel presente triennio, prevede di destinare somme per l'erogazione di sostegni economici a favore di anziani e/o persone con disabilità che necessitano di assistenza. E' innegabile però che, oltre ai bisogni assistenziali e sanitari (bisogni passivi), è cruciale considerare i "bisogni attivi" degli anziani, quali la necessità di partecipazione, socializzazione e protagonismo, per contrastare l'isolamento e la non autosufficienza sociale. A tal fine, si intende procedere con la promozione di attività ricreative e socializzanti per le persone autosufficienti, con l'obiettivo di allargare l'orizzonte degli interventi sociali e offrire agli anziani la possibilità di sentirsi ancora una risorsa attiva della vita comunitaria. Saranno previste iniziative per promuovere l'integrazione tra generazioni e conservare l'identità culturale attraverso progetti che metteranno in contatto anziani con ragazzi e bambini, favorendo la reminiscenza attiva e la conoscenza diretta del territorio. L'istituzione dell'Ecomuseo consentirà agli anziani di diventare artefici e protagonisti di un percorso finalizzato alla scoperta del patrimonio culturale locale, rafforzando il legame con il passato. Sarà implementato il loro coinvolgimento e partecipazione attiva nelle iniziative aggregative, culturali e ricreative presso il Centro Polifunzionale di Piazza della Costituzione e il Laboratorio Sociale di via Turati, valorizzando l'anziano come risorsa.

Obiettivi

Le politiche sociali si prefiggono i seguenti obiettivi fondamentali:

- Prevenire e rimuovere le cause di ordine economico, sociale e psicologico che possono provocare situazioni di bisogno sociale e fenomeni di emarginazione.
- Promuovere l'informazione, l'orientamento, l'accompagnamento, l'equità di trattamento e la personalizzazione degli interventi.

<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'integrazione sociale. Creare reti sociali locali per incrementare gli interventi volti allo sviluppo e al sostegno dei progetti socio-riabilitativi. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.204.498,03	1.008.281,05	1.105.858,00	1.212.723,00	1.211.723,00	1.211.723,00	+9,66	1.855.855,58

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

Finalità							
<p>Purtroppo, la comunità di Leverano sta assistendo a un aumento delle difficoltà familiari. Le cause principali di questo disagio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Fenomeni di disgregazione familiare (come separazioni o assenza di un genitore nel nucleo). Reddito insufficiente o assente. Carenza o difficoltà delle reti di supporto familiari. Problemi abitativi. <p>Per affrontare queste sfide, il Settore ha pianificato iniziative specifiche per il prossimo triennio, focalizzate sulla prevenzione e la riduzione delle difficoltà.</p> <p>Gli interventi prevedono una "presa in carico" globale del nucleo familiare, offrendo assistenza a tutti i componenti. L'obiettivo è limitare i problemi – in particolare quelli di natura sanitaria, economica, abitativa e affettivo-relazionale – che riducono l'autonomia della famiglia. Si vuole creare un punto di accesso privilegiato per i cittadini, specialmente in un momento di forte aumento della richiesta di sostegno per le fasce più deboli. Questo punto fornirà informazioni e accesso a tutti i servizi socio-assistenziali, scolastici, educativi e sportivi disponibili sul territorio comunale.</p> <p>Le politiche sociali del Comune si concentrano su azioni concrete per migliorare la condizione sociale di tutti i cittadini e prevenire il disagio e la disgregazione.</p> <p>Per calibrare meglio gli interventi e rendere le politiche più giuste ed efficaci – specialmente in un periodo di risorse limitate – si sta creando una banca dati. Questa permetterà di avere un quadro preciso delle situazioni di disagio.</p> <p>Il Servizio offrirà ai cittadini, in particolare alle famiglie in difficoltà, i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascolto e Accoglienza: Ricevere le richieste di informazioni e sostegno da parte di persone e famiglie. Segretariato Sociale: Attività svolte in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (A.G.). Monitoraggio: Valutazione e verifica delle situazioni. Sostegno Economico: Attività volte a integrare le risorse finanziarie per le famiglie in disagio socio-economico (ad esempio, tirocini formativi). Erogazione di Servizi di Sostegno alla Famiglia: <ul style="list-style-type: none"> Contributo per emergenza abitativa. Contributo economico per aiutare con il pagamento delle utenze domestiche. Pacchi alimentari e buoni spesa. Contributi per l'acquisto di materiale scolastico. Contributi una tantum (una sola volta) per affrontare situazioni impreviste di emergenza. Esoneri dal pagamento della mensa e del trasporto scolastico. Recupero Alimentare: Per combattere lo spreco e sostenere le famiglie provate dalla crisi economica, l'Amministrazione promuoverà un progetto. In collaborazione con associazioni di volontariato ed esercenti locali, si creerà una rete solidale per recuperare e ridistribuire quotidianamente i prodotti freschi invenduti e deperibili. 							
Obiettivi							
<p>Le scelte sono motivate dalla volontà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Agire e Prevenire il Disagio: Sostenere la famiglia prevenendo e riducendo le cause economiche, sociali e psicologiche che possono portare a situazioni di bisogno, isolamento ed emarginazione. Garantire Supporto: Assicurare un accompagnamento nei compiti educativi, di cura e di crescita per i nuclei che hanno maggiori difficoltà (economiche, abitative, affettivo-relazionali o di integrazione sociale). 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
37.781,48	55.594,87	239.000,00	239.000,00	1.239.000,00	1.539.000,00	0,00	433.388,97

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	+25,00	22.014,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità							
Finalità di questo programma è la manutenzione e la pulizia del cimitero comunale oltre alla gestione del servizio di illuminazione votiva ed i							

servizi pubblici. Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi cimiteriali, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Si è evidenziata in questi anni la necessità di porre a disposizione dei cittadini nuovi loculi. Per rispondere a tale esigenza sono stati realizzati due interventi per la realizzazione di loculi pubblici, oltre ad una puntuale attività di ricognizione dei lotti non edificati e dei loculi assegnati per i quali le concessioni sono scadute, provvedendo poi alla successiva assegnazione come da regolamento comunale. Un importante intervento realizzato durante questi mesi, dalla nuova gestione, è la costituzione dell'anagrafe cimiteriale.

Obiettivi

L'intervento più importante da realizzare nel futuro prossimo è l'ampliamento del Cimitero comunale.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
85.379,08	111.991,64	372.000,00	352.000,00	852.000,00	852.000,00	-5,38	440.029,37

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	1.466.652,59	1.638.322,95	3.791.546,70	2.484.723,00	3.583.723,00	3.883.723,00	5.054.200,29

Missione

14 Sviluppo economico e competitivita'

Programmi

Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio:

- avviare iniziative di marketing territoriale per attrarre nuove imprese, in particolare attraverso il web;
- avviare un rapporto con l'università e associazioni varie per la selezione e il sostegno di iniziative imprenditoriali e portare a Leverano la formazione professionale utile alle aziende;
- Progetti di sviluppo del territorio urbano con iniziative finalizzate al potenziamento delle zone produttive esistenti attraverso la ridefinizione degli strumenti urbanistici esistenti.

Obiettivi

Favorire lo sviluppo economico locale ha la finalità non solo di contrastare l'attuale periodo di crisi economica generale, ma anche di porre solide basi per il rilancio del territorio al fine renderlo maggiormente competitivo.

Al fine di garantire lo sviluppo economico del territorio l'Amministrazione intende puntare sui seguenti ambiti fondamentali:

- turismo,
- piccola e media impresa e artigianato commercio,
- agricoltura.

Dal punto di vista programmatico è indispensabile puntare su obiettivi compatibili con le possibilità concrete di azione del Comune, ben sapendo che in queste materie le competenze comunali si sovrappongono a quelle più pregnanti e incisive degli enti superiori.

L'amministrazione intende puntare sull'azione di sviluppo e potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), aumentando ulteriormente la facilità e la fruibilità di accesso allo stesso, garantendo sempre maggiore trasparenza per l'utenza, semplicità d'uso e tempi di risposta sempre più brevi e certi.

Promozione di eventi che possano portare beneficio alle attività produttive del paese.

Si intende dare attuazione a politiche, promozione delle aziende locali, dei prodotti e delle bellezze del territorio creando, ad Esempio, una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali in co-gestione con gli operatori; valorizzando il centro storico al fine di creare nuove opportunità in particolare per le attività artigianali.

Sono state individuate, nell'ambito del nuovo PUG in formazione, nuove aree per gli insediamenti artigianali e industriali secondo un criterio di ottimizzazione degli spazi urbani, di fruibilità delle strutture e di tutela del territorio agricolo.

Si interverrà nelle zone che attualmente ospitano insediamenti commerciali e produttivi per completare e migliorare le infrastrutture primarie e i servizi.

Maggiori visibilità per le ditte locali sul mercato regionale e nazionale. Si prevede di continuare l'attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione delle aziende strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con le altre Amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
400,00	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'industria.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico del territorio.

Obiettivi

Con il nuovo PUG, in fase di realizzazione, amplieremo gli spazi destinati agli insediamenti produttivi, mentre nelle zone che attualmente li ospitano, bisognerà intervenire ulteriormente per completare e migliorare le infrastrutture primarie e i servizi.

Obiettivo dell'amministrazione sarà sviluppare:

- Spazi di discussione dove imprese locali ed amministratori possano confrontarsi con l'obiettivo di studiare strategie di intervento comune finalizzate allo sviluppo collettivo;
- progettazione di azioni coordinate con associazioni di promozione sociale, culturali e di categoria, finalizzate a destagionalizzare il turismo;
- l'attività di monitoraggio sul territorio comunale per individuazione di eventuali criticità di sviluppo, anche mediante confronto con gli operatori del settore, al fine di porre in essere azioni di miglioramento;
- Partecipazione a manifestazioni e fiere dedicate alla promozione delle peculiarità del territorio.

Trend storico	Programmazione pluriennale	Scostamento	Previsione cassa
---------------	----------------------------	-------------	------------------

	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	90.455,98	284.051,98	6.972.693,32	113.000,00	98.000,00	98.000,00	-98,38	7.031.761,61

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.627,26

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	90.855,98	284.051,98	6.973.093,32	113.000,00	98.000,00	98.000,00		7.091.188,87

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
Finalità							
Il programma si occupa dell'amministrazione ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare; della gestione del mercato comunale dei fiori, dell'ufficio ex UMA.							
Obiettivi							
<p>Il territorio di Leverano è notoriamente a vocazione agricola. L'agricoltura rappresenta, da sempre, uno dei settori occupazionali principali della nostra comunità, un settore che con il tempo si è profondamente rinnovato, è cresciuto ed ha saputo valorizzare i propri prodotti, considerati oggi un simbolo di eccellenza. La nostra filiera agroalimentare è difatti tra le più importanti ed apprezzate nei mercati italiani ed esteri. Il sistema agricolo, non solo locale, soffre tuttavia da qualche tempo di una complessa crisi economica, la cui soluzione, anche per la vastità dei problemi, non è di facile riscontro. Nonostante ciò, il settore dimostra di essere vitale, riuscendo a mantenere i propri occupati e in certi casi crea nuova occupazione. In questo contesto, l'Amministrazione Comunale deve restare accanto agli imprenditori agricoli e porsi, come obiettivo prioritario e fondamentale, la promozione e il sostegno dello sviluppo rurale. Essere vicini al sistema agricolo vuol dire sostenerne le iniziative, percepire ed interpretarne i bisogni, farsi portavoce di istanze locali verso ambiti più ampi sovracomunali.</p> <p>Con riferimento al programma Agricoltura questa Amministrazione Comunale intende perseguire le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'agricoltura locale attraverso la valorizzazione dei prodotti locali, con la collaborazione delle associazioni di categoria e nel rispetto della libera concorrenza, per sostenere e difendere gli operatori locali. Sarà, pertanto, incentivata la partecipazione a fiere ed eventi dedicati alla promozione dei prodotti del territorio quali il vino, l'olio e il florovivaismo, fondendoli con l'artigianato locale ed eventi culturali. • Altrettanto, importante sarà lavorare per costituire una rete tra aziende agricole per sfruttare le caratteristiche uniche del patrimonio, come l'ambiente, l'economia e la storia delle aree rurali. <p>Questa Amministrazione avrà cura altresì di intercettare bandi con possibilità di finanziamento, che Regione, Ministero e Unione Europea metteranno a disposizione, come fondi diretti e indiretti in favore delle attività agricole.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali, creando promozione e garanzie sull'origine del prodotto agricolo e la sua tipicità. • Sostenere la valorizzazione dei prodotti tipici locali. <p>È generalmente riconosciuto, infatti, che i prodotti tipici rappresentano la parte più attrattiva nostro sistema agroalimentare e dunque in grado di sostenere l'intera produzione agricola. Ma non solo il prodotto tipico riproduce un legame stretto con il suo territorio di produzione, caratterizza la "memoria storica" della popolazione locale sul fronte della produzione, ma anche dal lato del suo utilizzo nelle preparazioni gastronomiche, rappresentando quindi un elemento identitario.</p> <p>Per la vendita dei prodotti tipici sarà inoltre promossa l'organizzazione di sagre ed eventi con percorsi enogastronomici. Manifestazioni che, opportunamente pubblicizzate, avranno lo scopo non solo di valorizzare le buone pratiche agricole delle singole aziende espositrici, ma diverranno anche un'efficace attrattiva turistica. Molti visitatori potranno scegliere di visitare cantine, aziende agricole e mercati, dando la priorità alla conoscenza della parte produttiva del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salvaguardare l'ambiente e il suo ecosistema, metterlo in sicurezza, per favorire tutte le attività agricole che si conciliano con la cultura del paesaggio. L'agricoltura "moderna" dovrà essere in grado di rispettare la natura, di creare un valore aggiunto con tecniche moderne e rispettose dell'ambiente circostante. <p>Per fare in modo che questa idea si concretizzi sarà necessario prestare maggiore attenzione alla viabilità rurale, organizzare dei corsi di "primo contatto" e di "aggiornamento" su tecniche nuove e moderne per l'agricoltura. Riteniamo necessario, a tal proposito, sostenere ed incentivare interventi di informazione e sensibilizzazione sulle buone pratiche agricole, capaci di ridurre l'impatto sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. La costituzione della Consulta dell'Agricoltura potrà determinare una maggiore attenzione sulle problematiche del settore, ponendo una serie di domande e relative proposte che potranno essere discusse dall'Amministrazione comunale, dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
164.307,26	81.493,27	105.350,00	105.350,00	105.350,00	105.350,00	0,00	122.119,77

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	164.307,26	81.493,27	105.350,00	105.350,00	105.350,00		122.119,77

Missione								
20 Fondi e accantonamenti								
Programmi								
Programma 20.01 Fondo di riserva								
Finalità								
Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.								
Obiettivi								
Nella previsione dell'accantonamento al Fondo di Riserva ci si è riferiti alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, quindi per il fondo di riserva tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio.								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	15.230,10	31.291,99	32.521,99	32.232,99	+105,46	70.000,00
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità								
Finalità								
Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.								
Obiettivi								
Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	386.927,90	435.243,01	435.243,01	435.243,01	+12,49	0,00
Programma 20.03 Altri fondi								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	61.119,00	80.119,00	80.119,00	80.119,00	+31,09	80.119,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	463.277,00	546.654,00	547.884,00	547.595,00		150.119,00

Missione								
50 Debito pubblico								
Programmi								
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari								
Finalità								
<p>La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.</p> <p>Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.</p>								
Obiettivi								
Gestire e ammortizzare il debito contratto per investimenti negli esercizi precedenti								
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa	
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028			
Impegni	Impegni	Previsioni						
47.778,40	32.622,96	42.056,00	34.987,00	30.637,00	27.307,00	-16,81	76.740,44	
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari								
Finalità								
<p>La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.</p> <p>Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento delle quote di capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.</p>								
Obiettivi								
Gestire e ammortizzare il debito contratto per investimenti negli esercizi precedenti								
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa	
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028			
Impegni	Impegni	Previsioni						
606.037,98	189.870,66	209.691,00	193.516,00	126.836,00	93.455,00	-7,71	277.465,50	
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa	
Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028			
Impegni	Impegni	Previsioni						
Totale	653.816,38	222.493,62	251.747,00	228.503,00	157.473,00	120.762,00	354.205,94	

Missione								
99 Servizi per conto terzi								
Programmi								
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro								
Finalità								
<p>Le entrate e le spese per servizi per conto terzi, in base all'art. 168 del TUEL, riguardano poste che rappresentano per l'ente un credito e, al tempo stesso, un debito. Parallelamente si stabilisce il principio per cui entrate e spese di tale tipologia devono equivalersi.</p> <p>Dalla disposizione normativa si ricava che le suddette poste rappresentano mere partite di giro, autofinanziate tramite un rapporto di reciproca correlazione del titolo. Inoltre, la correlazione del titolo e l'equivalenza numeraria mostrano l'assenza di "parte propria" dell'ente locale gerente nell'affare sottostante, nella misura in cui non v'è rischio per la finanza dello stesso. Si tratta, cioè, di somme da incassare ed erogare per la realizzazione di un "altrui interesse", ascrivibile ad altri soggetti giuridici, tenuti a lasciare finanziariamente indenne l'ente locale.</p>								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	1.528.687,68	1.381.237,86	1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	0,00	2.005.136,23
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	1.528.687,68	1.381.237,86	1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00		2.005.136,23

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di personale, patrimonio e lavori pubblici.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

La Giunta Comunale con deliberazione n. 175 del 5/11/2025 ha fornito indirizzo al Responsabile del Servizio Personale per la redazione della Sezione Operativa della programmazione del Fabbisogno di Personale per il DUP triennio 2026-2028.

Considerato che la dotazione organica viene definita nei limiti delle risorse finanziarie quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali;

Richiamate le seguenti disposizioni legislative in materia di assunzione di personale:

- l'articolo 2, del D.Lgs. n. 165/2001 secondo il quale le Amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo che attribuisce agli organi di governo l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'articolo 5 del succitato D.Lgs che afferma che le pubbliche Amministrazioni assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2 del D.Lgs medesimo;
- l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che dispone l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n.482/68;
- l'articolo 35, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 che stabilisce che le procedure relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della Legge 449/1997;
- gli articoli 89 e 91 del Testo Unico EE.LL. (D.Lgs. n. 267/2000), che rimettono all'autonomia ed alla discrezionalità degli Enti Locali, compatibilmente con i vincoli di bilancio ed in coerenza con le leggi finanziarie, la determinazione e la consistenza dei propri organici, la programmazione triennale delle assunzioni e degli effettivi fabbisogni del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n.68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che impone a tutte le amministrazioni pubbliche l'effettuazione della ricognizione annuale di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti;

Considerato che l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è sancito dall'articolo 6, commi da 1 a 4 del D.Lgs. n. 165/2001 come da ultimo aggiornamento con D.Lgs. n.75/2017;

Dato atto che, alla luce di dette disposizioni, risulta evidente che l'articolo 6 del Decreto Legislativo n.165/2001, come modificato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni", emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (D.M. 8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 27 luglio 2018, n.173), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa;

Accertato che l'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che *"Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;

Richiamato anche, per quanto qui rileva, l'articolo 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, "Semplificazione e flessibilità nel turn over", nel testo attualmente vigente, il quale prevede, per quanto riguarda le Regioni e gli Enti Locali, quanto segue:

- *comma 5.* Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.
- *Omissis*
- *comma 5-sexies.* Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
- *comma 6.* I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Dato atto che in data 27 aprile 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto ministeriale attuativo delle disposizioni contenute al comma 2, dell'articolo 33, del D.L. n. 34/2019, come sopra richiamate, ossia il D.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" con il quale sono state individuate le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni;

Evidenziato che tali misure hanno innovato profondamente il quadro normativo di riferimento, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali del fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

Rilevato che nell'articolo 2 del citato decreto, ai fini delle disposizioni ivi previste, si forniscono le seguenti definizioni:

a) **spesa del personale:** "impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato";

b) **entrate correnti:** "media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata";

Dato atto che, alla luce dei successivi articoli 3 e 4, questo Ente rientra nella fascia demografica "f" relativa ai comuni da 10.000 a 59.999 abitanti e che il valore soglia del rapporto tra la spesa di personale e le

- che i processi di organizzazione ed ottimizzazione del lavoro fino ad ora attuati (impostati in un'ottica di una costante razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;
- che non risultano eccedenze di personale e, quindi, non è necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale, ai sensi del sopra richiamato articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001;

Rilevato che:

- detto programma in via di fatto, in ragione delle limitazioni in termini assunzionali, mira a preservare il livello qualitativo dell'erogazione dei servizi;
- nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028, sono previsti programmi e obiettivi che supportano i contenuti assunzionali;

Richiamato l'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n.75/2015, il quale al comma 3, prevede che "In sede di definizione del piano di cui al comma 2 (Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale – P.T.F.P.), ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima...."

Considerato che la recente giurisprudenza ha illustrato un criterio maggiormente flessibile precisando che le amministrazioni, all'interno del limite finanziario massimo (spesa potenziale massima), ottimizzando l'impiego delle risorse pubbliche, perseguendo obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini mediante l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale (in coerenza con la programmazione pluriennale delle attività e delle performance, nonché con le apposite linee di indirizzo), possono procedere all'eventuale rimodulazione della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;

Considerato che, in base alla documentazione agli atti, questo Comune:

- garantisce il contenimento del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti entro il limite soglia di cui al D.M. 17 marzo 2020;
- ha rispettato il pareggio di bilancio nell'esercizio finanziario 2024 ed ha approvato il bilancio pluriennale 2025/2027, improntato anch'esso al rispetto dei vincoli legislativi di bilancio (la Legge di bilancio 2019, ha previsto ai commi da 819 a 826 l'abolizione dell'obbligo del rispetto del saldo finanziario non negativo in termini di competenza in vigore dal 2016 - pareggio di bilancio);

Considerata la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, proposta con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni, anche legislative, del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

Accertato che:

- per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di flessibilità, l'articolo 9, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della L. 30 luglio 2010, n. 122, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", nel testo attualmente vigente, fissa, per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, un limite di spesa pari a quella sostenuta nell'esercizio 2009 che per il comune di Leverano risulta essere pari ad € 116.893,89 (oneri previdenziali ed irap inclusi);
- che le eventuali assunzioni a tempo determinato, che dovessero essere effettuate per esigenze strettamente necessarie a garantire il normale funzionamento degli uffici, dovranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di legge di cui sopra;

Vista la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13/05/2020 pubblicata sulla G.U. n. 226 del 11/09/2020;

Visto l'Allegato n. 4/1 del D.Lgs n. 118/2011,

Programmazione il triennio 2026-2028, il seguente Fabbisogno di Personale:

– PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2026 – 2027 – 2028:

Anno: 2026

- A. concorso per assunzione di una unità a tempo indeterminato full time appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex Cat. D) -profilo tecnico - senza avvalersi dell'istituto della c.d. mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, previo esperimento della mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.lgs. 165/2001;
- B. assunzione di una unità a tempo indeterminato full time appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex Cat. D) -area della polizia locale – tramite l'istituto della c.d. mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, oppure utilizzo graduatoria di altro ente, oppure concorso pubblico, previo esperimento della mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.lgs. 165/2001;
- C. assunzione di una unità a tempo indeterminato full time ex qualifica di "Istruttore di Vigilanza" cat. C1 "Area degli Istruttori" - da assumere tramite utilizzo della graduatoria vigente in questo Comune, senza avvalersi dell'istituto della c.d. mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, previo esperimento della mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.lgs. 165/2001;
- D. assunzione di una unità a tempo indeterminato full time appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex Cat. D) – profili amministrativo contabile – tramite l'attivazione dell'istituto delle progressioni verticali ordinarie di cui all'art.52, comma 1bis, D.lgs. n.165/2001;
- E. assunzione di una unità a tempo indeterminato full time appartenenti all'area degli istruttori -profilo amministrativo (ex Cat. C)- da assumere tramite concorso senza avvalersi dell'istituto della c.d. mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, o utilizzo di graduatorie vigenti di altri Enti ai sensi dell'articolo 3, comma 61, della legge 350/2003, o mobilità volontaria, previo esperimento della mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.lgs. 165/2001;
- F. assunzione di una unità a tempo indeterminato full time appartenenti all'area degli istruttori -profilo tecnico (ex Cat. C) - da assumere tramite concorso senza avvalersi dell'istituto della c.d. mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001, o utilizzo di graduatorie vigenti di altri Enti ai sensi dell'articolo 3, comma 61, della legge 350/2003, o mobilità volontaria, previo esperimento della mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.lgs. 165/2001;

Anni: 2027 – 2028

- A. non è prevista per il biennio 2027/2028 nessuna assunzione

- PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

Anni: 2026:

- A. assunzione di due unità di istruttori (uno tecnico e uno amministrativo) a tempo determinato per 12 ore settimanali cadauno sino al 31/12/2026 tramite l'art.1, comma 557, L.311/2004 (SCAVALCO d'ECCEDEENZA)
- B. assunzione di una unità di funzionario E.Q. a tempo determinato per 12 ore settimanali cadauno sino al 31/12/2026 tramite l'art.1, comma 557, L.311/2004 (SCAVALCO d'ECCEDEENZA)
- C. n.4 unità C1 part time Ufficio di Staff (art.90 D.Lgs. 267/2000), n.1 unità D1 tecnico art. 110 comma 1 Tuel, Vigili Urbani (tempo determinato secondo le disponibilità consentite dalla normativa vigente)

Anni: 2027 – 2028

- A. n.4 unità C1 part time Ufficio di Staff (art.90 D.Lgs. 267/2000), n.1 unità D1 tecnico art. 110 comma 1 Tuel, Vigili Urbani (tempo determinato secondo le disponibilità consentite dalla normativa vigente).

PATRIMONIO

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Programma triennale delle opere pubbliche.

N.	Pespone del Procedimento	Descrizione Intervento	Entrata				Entrata		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	SETTORE E SOTTOSETTORE INTERVENTO	NOTE	PREVISIONI DI SPESA (USCITA)			TOTALE	
			Stato	Regione	Mutuo	Fondi comunal	Cap - Art.	Cap - Art.						IMPORTO				
			Cap.	Cap.	Cap.	Cap.								2026	2027	2028		
1	Arch. Valeri o COSTANTI NO	LAVORI DI AMPLIAMENTO, AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2.560.000,00					3920	3920	60.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	FINANZIATA CON FONDI STATALI	60.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	2.560.000,00
2	Arch. Valeri o COSTANTI NO	Progetto GROWS - E.I.E.N.A."Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici"								340.000,00	1.000.000,00		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	FINANZIATA CON FONDI PRIVATI. Progetto GROWS - E.I.E.N.A. Revolution of Wealth in	340.000,00	1.000.000,00		1.340.000,00
3	Arch. Valeri o COSTANTI NO	PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO PER PR. Puglia FESR-FSE+2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. RSO4.3 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE DIURNA -		2.900.000,00				4006	4006	200.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00	05.08 - Sociali e scolastiche	FINANZIATA CON FONDI REGIONALI	200.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00	2.900.000,00

		SPERIMENTALE (Art. 68, RR 4/2007) denominata CENTRO DIURNO COMUNALE VIA PANTELLERIA.																		
4	Arch. Valeri o COSTANTI NO	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE. RIGUALIFICAZIONE DI AREE VERDE, PIAZZE, VIABILITA' URBANA E REALIZZAZIONI DI SPAZI PER LO SPORT SU AREE PUBBLICHE. QUARTIERE MENNULA	6.685.811,96			4008	4008	685.811,96	2.000.000,00	4.000.000,00	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	FINANZIATI A FONDI STATALI	685.811,96	2.000.000,00	4.000.000,00	6.685.811,96				
5	Arch. Valeri o COSTANTI NO	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE. RIGUALIFICAZIONE DI AREE VERDE, PIAZZE, VIABILITA' URBANA E REALIZZAZIONI DI SPAZI PER LO SPORT SU AREE PUBBLICHE. QUARTIERI: QUARTARO - POZZOLUNGO.	3.595.850,29			3942	3942	200.000,00	1.000.000,00	2.395.850,29	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	FINANZIATI A FONDI STATALI	200.000,00	1.000.000,00	2.395.850,29	3.595.850,29				
6	Arch. Valeri o COSTANTI NO	LEGGE DI BILANCIO ANNO 2022. CONTRIBUTI AGLI ENTI PER MIGLIORARE LE CITA'. MOBILITA' SOSTENIBILE. INTERENTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE DELLA VIABILITA' URBANA "GIRO DEL MURO-CENTRO STORICO" VIA SAN ROCCO, VIA CANNE, VIA FONTANA.	6.573.600,00			3941	3941	173.600,00	3.200.000,00	3.200.000,00	01.01 - Stradali	FINANZIATI A FONDI STATALI	173.600,00	3.200.000,00	3.200.000,00	6.573.600,00				
7	Arch. Valeri o COSTANTI NO	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PUGLIA (DGR n.545/17 - DGR 589/2018) FSC 2014/2020. LAVORI DI RIFACIMENTO, MIGLIORAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CENTRO STORICO CON	387.000,00			3862	3862	100.000,00	287.000,00		03.16 - Distribuzione Energia	FINANZIATI A FONDI REGIONALI	100.000,00	287.000,00		387.000,00				

		PARTICOLARE ATTENZIONI E ALLE AREE LIMITROFE DEI MONUMENTI E DELLE EMERGENZE E STORICHE																	
8	Arch. Valeri o COSTANTI NO	P.O.R. Puglia 2014.2020- Asse IV - Azione 4.4. . D.D. n.65 del 04/12/2018 - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub- urbane.	800.000,00				3836	3836		300.000,00	500.000,00	01.01 - Stradali	FINANZIATI A CON FONDI STATALI		300.000,00	500.000,00	800.000,00		
9	Arch. Valeri o COSTANTI NO	REALIZZAZIONE DI UNA PISCINA COMUNALE IN LOCALITA' "LA DIANA"			PRIVATI					500.000,00	485.000,00	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	FINANZIATI A CON FONDI PRIVATI		500.000,00	485.000,00	985.000,00		
10	Arch. Valeri o COSTANTI NO	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT.	5.600.000,00				3831	3831		1.600.000,00	4.000.000,00	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	DA FINANZIARE CON FONDI STATALI		1.600.000,00	4.000.000,00	5.600.000,00		
11	Arch. Valeri o COSTANTI NO	PNRR - MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - INVESTIMENTO 3.3: PIANO MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE- CANDIDATURA COMUNE DI LEVERANO FABBISOGNO REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA A CUI AL L'ART. 5 DEL D.M. 343/2021. PROGETTO PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA I° POLO "DON MILANI" DI VIA DELLA CONSOLAZIONE IN DIVERSA UBICAZIONE	7.000.000,00				3943	3943		3.000.000,00	4.000.000,00	05.08 - Sociali e scolastiche	FONDI STATALI INTERVENTO FINANZIATO DALL'U.E. - NEXTGENERATION		3.000.000,00	4.000.000,00	7.000.000,00		
12	Arch. Valeri o COSTANTI NO	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORI COMMA 139_ ANNO 2022. LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE PLUVIALE PER SOPPRESSIONE DEGLI SCARICHI NON CONFORMI ALLA NORMA "VI A VARIE" LAVORI DI COMPLETAMENTO	2.500.000,00				3938	3938		500.000,00	2.000.000,00	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	FINANZIATI A CON FONDI STATALI		500.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00		

		DELLA RETE PLUVIALE PER SOPPRESSIONE DEGLI SCARICHI NON CONFORMI ALLA NORMA.														
13	Ing. Antoni o MIRA GLIA	AMPLIAMEN TO CIMITERO COMUNALE.			1.750 .000, 00	76 2	3 7 8 0, 1	250.000,00	750.000,00	750.000,00	05.08 - Sociali e scolasti che	FINANZIAT A CON FONDI COMUNAL I	250.000,00	750.000,00	750.000,00	1.750.000,00
14	Arch. Valeri o COST ANTI NO	PR-PUGLIA PUGLIA FESRFSE+ 2021-2027 - PRIORITÀ II "ECONOMIA VERDE" - AZIONE 2.9 "INTERVEN TI PER IL MANTENIM ENTO E MIGLIORAM ENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI" - SUB AZIONE 2.9.3 "INFRASTR UTTURE PER IL CONVOGLIA MENTO E LO STOCCAGG IO DELLE ACQUE METEORIC HE". DETERMINA N.907 DEL 02/12/2024 DI APPROVAZI ONE AVVISO PUBBLICO. INTERVENTI FINALIZZATI AL MANTENIM ENTO E MIGLIORAM ENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI COMUNE DI EVERANO. IMPORTO €. 1.500.000,00	1.500 .000, 00			40 14	4 0 1 4	1.000.000,00	500.000,00		02.15 - Risorse idriche e acque reflue	FINANZIAT A CON FONDI REGIONAL I	1.000.000,00	500.000,00		1.500.000,00
15	Arch. Valeri o COST ANTI NO	PROGRAM MA REGIONALE (PR) PUGLIA FESR- FSE+2021- 2027. PRIORITÀ II ECONOMIA VERDE - AZIONE 2.13 INTERVENTI DI INFRASTRU TTURAZION E VERDE DEL TERRITORIO	1.100 .000, 00	30,00 0,00		40 15 85 5	4 0 1 5 3 8 1 9	500.000,00	630.000,00		05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	FINANZIAT A CON FONDI REGIONAL I	500.000,00	630.000,00		1.130.000,00
16	Arch. Valeri o COST ANTI NO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA FINALIZZATI AL MANTENIM ENTO, MIGLIORAM ENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI, AL COMPLETA MENTO DELLA RETE DI FOGNA BIANCA E AL SUPERAME NTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.	300.0 00,00			40 21	4 0 2 1	300.000,00			02.15 - Risorse idriche e acque reflue	FINANZIAT A CON FONDI STATALI	300.000,00			300.000,00

17	Arch. Valeri o COSTANTI NO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E MARCIAPIE DI IN AMBITO URBANO ED EXTRAURBANO IMPORTO COMPLESSIVO DELLE OPERE.	1.800.000,00			4020	4020	1.000.000,00	600.000,00		01,01 - Stradali	FINANZIATI A CON FONDI STATALI	1.000.000,00	600.000,00		1.800.000,00	
18	Arch. Valeri o COSTANTI NO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE COMUNALE DESTINATO A CENTRO POLIVALENTE 'SAN GIOVANNI PAOLO II' A FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI SITO ALLA C.DA TROZZA.	400.000,00			4022	4022	400.000,00			05.08 - Sociali e scolastiche	FINANZIATI A CON FONDI STATALI	400.000,00			400.000,00	
19	Arch. Valeri o COSTANTI NO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE COMUNALE DESTINATO A PALESTRA SCOLASTICA, MENSA E CENTRO COTTURA DELLA SCUOLA DI VIA DELLA CONSOLAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "GEREMIA RE" - "DON MILANI" DI LEVERANO.	200.000,00			4023	4023	200.000,00			05.08 - Sociali e scolastiche	FINANZIATI A CON FONDI STATALI	200.000,00			200.000,00	
								2.009.411,96	16.837.000,00	23.830.850,29		TOTALE		2.009.411,96	16.837.000,00	23.830.850,29	47.807.262,25

Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	
Stanzamenti di bilancio	217.200,00	217.200,00	217.200,00	651.600,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. e del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	
Totale	217.200,00	217.200,00	217.200,00	651.600,00

Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.626.640,00	9.600.140,00	9.505.140,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	55.639,00	55.639,00	55.639,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.452.485,00	9.492.665,00	9.431.046,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>435.243,01</i>	<i>435.243,01</i>	<i>435.243,01</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	193.516,00	126.836,00	93.455,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.649.412,00	17.617.000,00	23.925.851,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	55.639,00	55.639,00	55.639,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.630.051,00	17.597.639,00	23.906.490,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Vincoli di finanza pubblica.

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821).